

ATTO DEL GOVERNO
SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione per l'anno 2024, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi

(Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e dell'articolo 32, comma 2, dalla legge 28 dicembre 2001, n. 448)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 19 luglio 2024)



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio legislativo

Roma, 12 luglio 2024

AL PRESIDENTE DEL SENATO

Sen. Ignazio La Russa

segreteriaigabinettopresidente@pec.senato.it

Oggetto: Schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 p. g. 1, per l'EF 2024, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

Illustre Presidente,

Le trasmetto lo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 p. g. 1, per l'EF 2024, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, ai sensi dell'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e dell'art. 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, corredato di concerto del MEF e rendiconti degli Enti, per l'acquisizione del prescritto parere.

Cordiali saluti

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara



Ministero dell'Istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

AL CAPO DI GABINETTO
S E D E

OGGETTO: A.F. 2024 – Cap. 1261 – Contributi ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi. Relazione tecnica.

L'art. 1, comma 40, della legge del 28 dicembre 1995, n. 549, recante “*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*”, stabilisce l’acquisizione del preventivo parere delle competenti Commissioni Parlamentari sul riparto delle risorse finanziarie da assegnare agli Enti indicati nella tabella “A”, annessa alla medesima legge, che allo stato attuale sono ancora legittimati alla concessione di contributi.

Gli Enti sono:

1. Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo Da Vinci” – Milano
2. Unione Nazionale per la Lotta all’Analfabetismo
3. Opera Nazionale Montessori – Roma
4. Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza
5. Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti e Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi

Per l’anno 2024, nello stato di previsione di questo Ministero, è iscritto lo stanziamento di € 955.852,00 sul cap. 1261 p.g.1, relativo ai contributi ad Enti, Istituti, associazioni, Fondazioni ed altri organismi, comprensivo della somma da destinare al Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza ai sensi della legge 17 febbraio 1968 n.97.

In premessa si rappresenta lo schema normativo per cui ogni Ente ha diritto al contributo:

FONDAZIONE DEL MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA “LEONARDO DA VINCI” – MILANO

Ai sensi della legge 2 maggio 1984, n.105 la somma da erogare è pari a 2.700 milioni di lire (circa 1.350.000 euro).

UNIONE NAZIONALE PER LA LOTTA ALL’ANALFABETISMO (UNLA) – ROMA

La legge 2 aprile 1968, n.470 prevede un contributo pari a 150 milioni (75.000,00 euro).

OPERA NAZIONALE MONTESSORI – ROMA

La legge 3 marzo 1983, n.66 assicura un contributo pari a 300 milioni di lire (150.000,00 euro).

MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE IN FAENZA

La legge 17 febbraio 1968, n.97 stabilisce un contributo di 10 milioni di lire (5.000,00 euro).



Ministero dell'Istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

ISTITUZIONI NON STATALI PER CIECHI E SORDOMUTI E FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO-CIECHI

Il D.M. 2 gennaio 1997, n.1 disciplina i criteri per l'assegnazione delle somme ai due enti:

- Spese effettivamente sostenute;
- Numero di alunni audiolesi.

Le istituzioni scolastiche non statali per ciechi e sordomuti beneficiarie della contribuzione, in base ai criteri stabiliti con il decreto suddetto, provvedono a fornire un' attestazione riepilogativa dei costi sostenuti rientranti nella tipologia di spesa indicata all'art. 2 del citato decreto: spesa per il materiale didattico, le gite scolastiche, la manutenzione delle strutture ed attrezzature e, nel caso della Federazione pro-ciechi, spese riconducibili alla produzione di materiale tiflogico.

I beneficiari, oltre alla Federazione Nazionale pro-ciechi a cui viene assegnato il 50% della somma disponibile, in considerazione della complessità della struttura e dell'elevato numero di alunni disabili iscritti, sono gli enti che hanno proposto domanda ai sensi del citato D.M. n.1 del 1997:

1. Congregazione delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori – ente gestore dell'Istituto Filippo Smaldone di Roma (unico codice fiscale);
2. Istituto Figlie della Provvidenza – Modena.

Si rappresenta che nel tempo le somme iniziali sono state proporzionalmente ridotte, secondo criteri di equità e trasparenza, in base alla riduzione dello stanziamento complessivo per ogni esercizio finanziario. In particolare, si annota che lo stanziamento complessivo del capitolo dal 2019 al 2023 si è stabilito in € 1.006.160,00. Tuttavia, per l'esercizio finanziario 2024 lo stanziamento è pari a Euro € 955.852,00, ovvero registra una riduzione pari a Euro 50.308,00 rispetto all'anno 2023.

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato, si propone, in linea con gli anni precedenti, di applicare il criterio di riparto delle somme tra i vari Enti per l'anno 2024, a fronte della suddetta diminuzione della somma complessiva rispetto all'anno finanziario 2023, mediante riduzione proporzionale dell'importo da assegnare a ciascuno dei suddetti Enti.

Pertanto, si riporta di seguito il contributo da assegnare per l'anno 2024 agli Enti beneficiari, tenuto conto dello stanziamento complessivo per l'e.f 2024 pari a euro € 955.852,00.

	DENOMINAZIONE ENTE BENEFICIARIO	IMPORTO
1	Fondazione del Museo nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo Da Vinci" – Milano	€ 781.338,24
2	Unione Nazionale per la Lotta all'Analfabetismo – Roma	€ 43.422,02
3	Opera Nazionale Montessori – Roma	€ 86.839,00
4	Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti e Federazione nazionale delle Istituzioni pro-ciechi	€ 41.448,63
5	Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza	€ 2.804,11



Ministero dell'Istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Relativamente agli esiti del riscontro effettuato sulla efficienza, efficacia e rispondenza alle finalità di legge dell'impiego delle stesse risorse da parte dei beneficiari dei finanziamenti erogati, si rappresenta che i soggetti beneficiari, oltre ai bilanci consuntivi relativi all'esercizio finanziario, provvedono alla trasmissione di una relazione dettagliata riguardante le attività poste in essere nel corso dell'anno.

La documentazione contabile è vistata dagli organi di revisione che sono deputati al controllo sulla rispondenza dell'impiego delle risorse alle finalità della legge.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabrizio Manca



Il Ministro dell'Istruzione e del merito
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- VISTA** la legge 28 dicembre 1995, n. 549, recante “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”, e in particolare l’art. 1, comma 40, che disciplina i criteri, le procedure e le modalità di ripartizione, a enti, istituti, fondazioni e associazioni, dei contributi dello Stato per il loro funzionamento;
- VISTA** la legge dicembre 2001 n. 448, art. 32, commi 2 e 3;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023 di “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024 - 2026”;
- CONSIDERATO** che la somma da ripartire, pari ad € 955.852,00, è comprensiva dell’importo da assegnare, ai sensi della legge 17 febbraio 1968, n. 97, al Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza;
- CONSIDERATO** che l’importo, iscritto nel bilancio per l’anno finanziario 2024, risulta ridotto rispetto allo stanziamento dell’anno 2023;
- RITENUTO** di ripartire la somma di 955.852,00 iscritta sul capitolo 1261 dello stato di previsione del Ministero dell’istruzione per l’anno 2024 riducendo proporzionalmente gli importi spettanti a ciascun soggetto beneficiario;
- TENUTO CONTO** delle rendicontazioni delle attività svolte nell’anno 2023 dai soggetti beneficiari;
- VISTA** la Nota prot. n. 28893 del 28 giugno 2024 con la quale il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha fornito il preventivo assenso al presente decreto interministeriale;
- ACQUISITI** i pareri delle Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica competenti in materia resi rispettivamente in data...;



Il Ministro dell'Istruzione e del merito
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

DECRETA

Art.1

1. Per l'anno 2024, l'importo pari a € 955.852,00, iscritto nel capitolo 1261 dello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, è ripartito come segue:

1	Fondazione del Museo nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo Da Vinci" - Milano	€ 781.338,24
2	Unione Nazionale per la Lotta all'Analfabetismo - Roma	€ 43.422,02
3	Opera Nazionale Montessori - Roma	€ 86.839,00
4	Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti e Federazione nazionale delle Istituzioni pro-ciechi	€ 41.448,63
5	Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza	€ 2.804,11

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO

Giuseppe Valditara

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Giancarlo Giorgetti



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo APS

Ente Morale D.P.R. n° 181 dell' 11-2-1952

Ente accreditato MIUR – Direttiva Ministeriale 170/2016

Ente associato alla rete Italia Educativa

Iscrizione n. 201 - Registro nazionale delle APS - Legge 7 dicembre 2000, n. 383

Iscrizione al RUNTS n° G02412 del 23 /02/ 2023

Prot. n° 2743/C2

Roma, 15 Luglio 2024

Dott.ssa Anna MORRONE

Dirigente UFFICIO I

anna.morrone3@istruzione.it

Dott. Claudio RENDA

UFFICIO I

claudio.renda2@istruzione.it

Oggetto: Contributo Capitolo 1261/1 Ministero dell'Istruzione e merito – A.F. 2024 –
Trasmissione Rendiconto anno finanziario 2023

Gentilissimi,

nel dare seguito alla comunicazione odierna con il Direttore dell'Ente, Simona Bellia che legge in copia, e nel prendere atto della Sua comunicazione per la quale La ringrazio, sono a confermarLe la situazione contingente per la quale alla data odierna non abbiamo potuto redigere il Bilancio annuale come di consueto.

Purtroppo una problematica sorta con l'INAIL relativamente all'aggiornamento presso i loro archivi del nostro corretto Codice fiscale in vigore da trenta anni, ha inficiato la regolarità del DURC nel senso che non risultava esistente la posizione INAIL dell'Ente esistente da sempre.

Ciò ha comportato, quindi, la non corresponsione da parte del Ministero del Lavoro del saldo di un progetto conclusosi da tempo, e di conseguenza la richiesta di proroga di chiusura Esercizio al 30/9/2024 per avere il tempo di redigere il Bilancio dell'anno.

Ben comprendendo l'importanza della Sua richiesta, come anticipato per le vie brevi, si allega **Conto Bilancio Entrate ed Uscite alla data odierna da intendersi NON definitivo** e suscettibile delle entrate di cui sopra, firmato digitalmente.

Nel ringraziare anticipatamente per la collaborazione prestata e, nell'assicurare che non appena possibile sarà inviato il Bilancio definitivo corredato di tutta la documentazione usuale, voglia gradire i miei saluti più cordiali.

Il Presidente

On. Vitaliano Gemelli

00186 Roma - Corso Vittorio Emanuele II, 217 – Codice fiscale 80069590588

Tel. 06.68804301; Fax. 06.68804302; Sito Internet www.unla.it;

e-mail: sedecentrale@unla.it; pec: unla@legalmail.it



Conto Bilancio Entrata

Codice	Descrizione	Residui			Previsioni		Riscossioni		Rimasti da Riscuotere		Somme Accertate		Differenza rispetto alle previsioni		
		Residui Comp.	Residui Presunti Comp.	Cassa	Variazioni		Residui effettivi Definitivi di comp.	Da residui	Da competenza	Da residui	Da competenza	Da residui	Da competenza	in +	in -
					Variazioni +	Variazioni -									
2.5.01.8.2	CONTRIBUTO PER LA GESTIONE DEI C.S.C. DELLA SARDEGNA		7.230,40	7.230,40	0,00	0,00	7.230,40	0,00	7.230,40	7.230,40	7.230,40	0,00	0,00	0,00	0,00
			7.230,40	7.230,40	0,00	0,00	7.230,40	3.615,20	7.230,40	3.615,20	3.615,20	0,00	0,00	0,00	3.615,20
			14.460,80	14.460,80	0,00	0,00	14.460,80	3.615,20	7.230,40	10.845,60	10.845,60	0,00	0,00	0,00	10.845,60
	TOTALE 2.5.01 CATEGORIA 01 CENTRI SERVIZI CULTURALI		7.230,40	7.230,40	0,00	0,00	7.230,40	0,00	7.230,40	7.230,40	7.230,40	0,00	0,00	0,00	0,00
			7.230,40	7.230,40	0,00	0,00	7.230,40	3.615,20	7.230,40	3.615,20	3.615,20	0,00	0,00	0,00	3.615,20
			14.460,80	14.460,80	0,00	0,00	14.460,80	3.615,20	7.230,40	10.845,60	10.845,60	0,00	0,00	0,00	10.845,60
	TOTALE 2.5 TITOLO 5 ENTRATE GESTIONE SPECIALE		7.230,40	7.230,40	0,00	0,00	7.230,40	0,00	7.230,40	7.230,40	7.230,40	0,00	0,00	0,00	0,00
			7.230,40	7.230,40	0,00	0,00	7.230,40	3.615,20	7.230,40	3.615,20	3.615,20	0,00	0,00	0,00	3.615,20
			14.460,80	14.460,80	0,00	0,00	14.460,80	3.615,20	7.230,40	10.845,60	10.845,60	0,00	0,00	0,00	10.845,60
	TOTALE 2 PARTE 2 GESTIONE SPECIALE		7.230,40	7.230,40	0,00	0,00	7.230,40	0,00	7.230,40	7.230,40	7.230,40	0,00	0,00	0,00	0,00
			7.230,40	7.230,40	0,00	0,00	7.230,40	3.615,20	7.230,40	3.615,20	3.615,20	0,00	0,00	0,00	3.615,20
			14.460,80	14.460,80	0,00	0,00	14.460,80	3.615,20	7.230,40	10.845,60	10.845,60	0,00	0,00	0,00	10.845,60

Con la presente, si trasmette il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023, il relativo atto di approvazione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Cordiali saluti,

Simone Occhipinti

Simone Occhipinti

Direttore Amministrativo e Finanziario

Administrative and Financial Director

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

via San Vittore 21 - 20123 Milano

Tel 39 02 48 555 364

mob +39 345 8417395

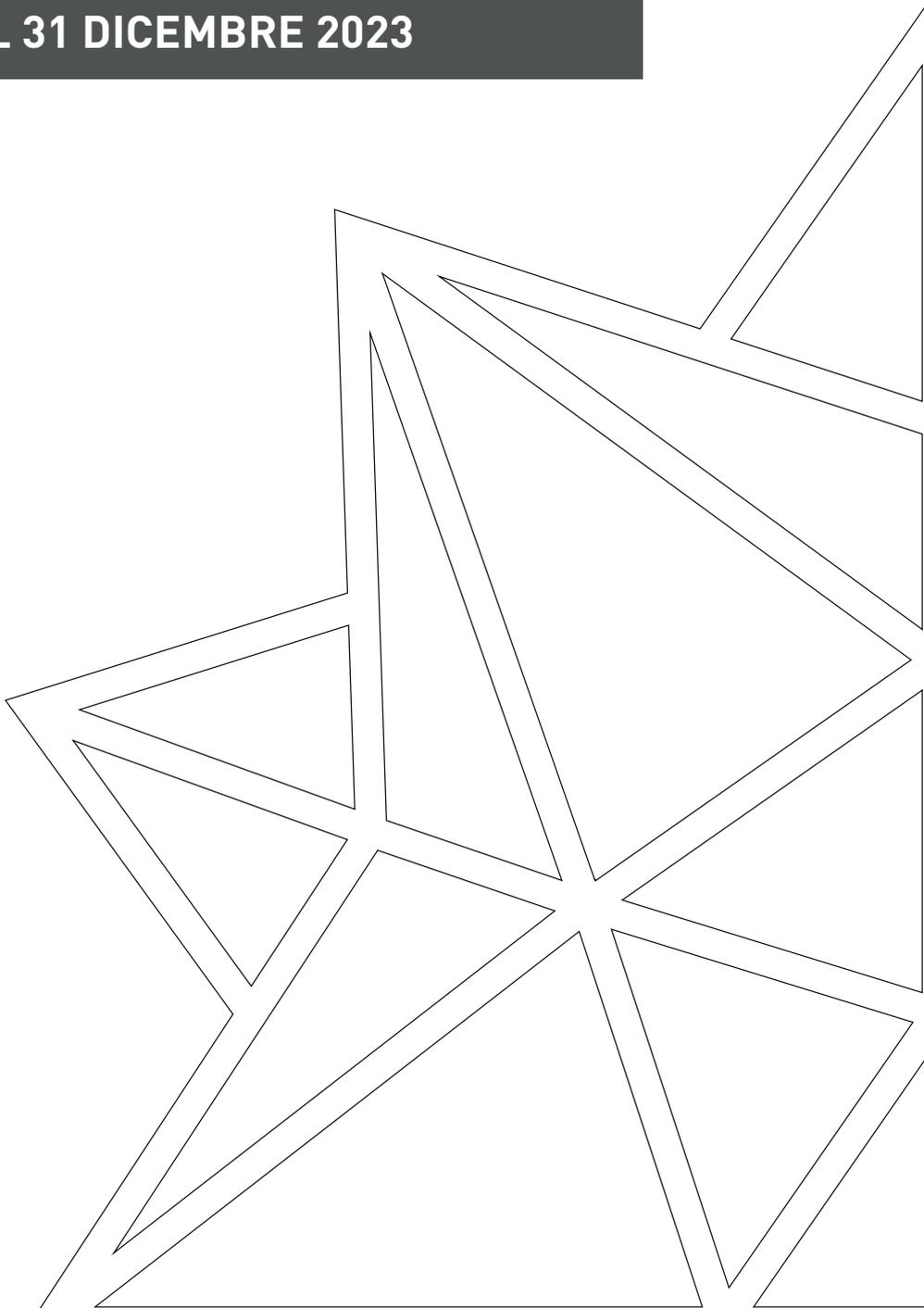
Fax +39 02 48 010 016

occhipinti@museoscienza.it

Bilancio Consuntivo

AL 31 DICEMBRE 2023

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**



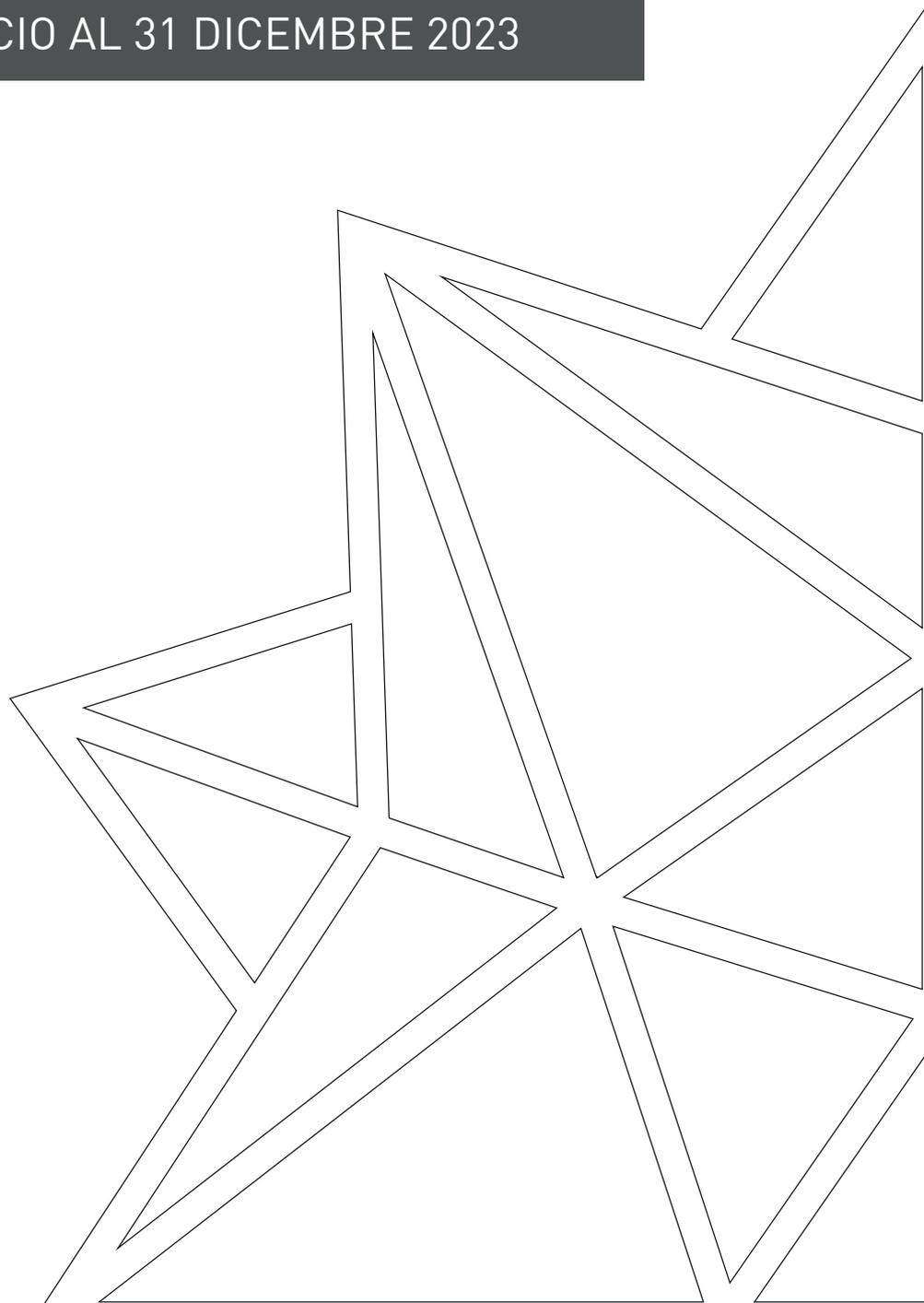
indice
bilancio al 31 dicembre 2023

schemi di bilancio	04
nota integrativa	
criteri di formazione e struttura del bilancio	07
postulati generali di redazione del bilancio	09
criteri di valutazione	10
variazioni nella consistenza dello stato patrimoniale	17
movimenti delle immobilizzazioni	19
variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo	22
variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto e delle altre voci del passivo	25
variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo	26
valore della produzione	28
costi della produzione	30
proventi e oneri finanziari	34
ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali	34
rendiconto finanziario	35
informazioni richieste di natura tributaria	36
commenti continuità della Fondazione: Economico/Finanziario	36
risultato di gestione	37

Stato Patrimoniale e Conto Economico

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**



bilancio al 31 dicembre 2023

STATO PATRIMONIALE		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	variazioni
Attivo				
A				
B	Immobilizzazioni			
I	immateriali	2.694.502	2.801.917	-107.415
II	materiali	1.783.133	2.088.494	-305.362
III	finanziarie	3.618	3.618	0
	Totale immobilizzazioni (B)	4.481.253	4.894.029	-412.777
C	Attivo Circolante			
I	rimanenze			
-	lavori in corso su ordinazione	64.500	64.500	0
-	prodotti finiti	201.946	154.157	47.790
II	crediti			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	3.540.467	6.688.991	-3.148.524
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
		3.540.467	6.688.991	-3.148.524
III	attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	10.000	0
IV	disponibilità liquide	4.503.758	437.513	4.066.245
	Totale attivo circolante (C)	8.320.671	7.355.161	965.510
D	Ratei e Risconti	59.482	46.338	13.144
	Totale Attivo	12.861.406	12.295.528	565.878

STATO PATRIMONIALE		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	variazioni
Passivo e Netto				
A	Patrimonio Netto			
I	Fondo di dotazione	103.291	103.291	0
VI	Altre Riserve			
-	fondo per investimenti	7.785.493	7.206.867	578.626
-	fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	1	0
VIII	Risultati portati a nuovo	568.802	377.412	191.390
IX	Risultato dell'esercizio	417.451	191.390	226.061
	Totale patrimonio netto (A)	8.875.039	7.878.961	996.078
B	Fondi per Rischi ed Oneri	83.428	60.851	22.577
C	Trattamento di Fine Rapporto	60.259	60.458	-199
D	Debiti			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	3.532.601	3.925.412	-392.811
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	212.620	296.961	-84.341
		3.745.221	4.222.373	-477.152
E	Ratei e Risconti	97.458	72.886	24.572
	Totale Passivo e Netto	12.861.406	12.295.528	565.878

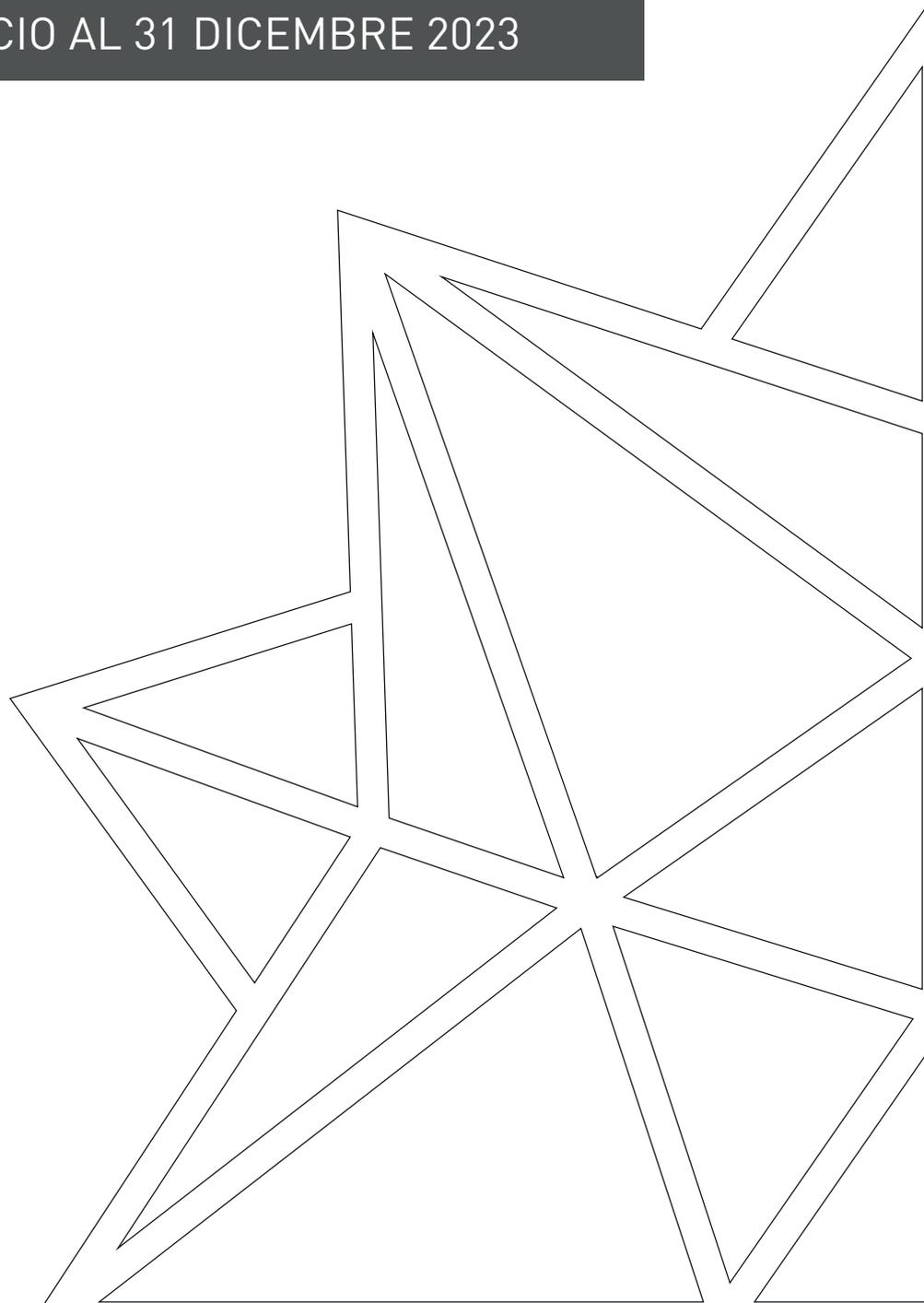
bilancio al 31 dicembre 2023

CONTO ECONOMICO		2023	2022	variazioni
A	Valore della Produzione			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.920.597	6.609.513	1.311.084
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	47.790	70.240	-22.450
3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
5	Altri ricavi e proventi			
-	contributi in conto esercizio	4.816.973	4.832.706	-15.733
-	altri proventi	382.569	84.526	298.044
-	utilizzo fondo per investimenti	1.819.965	1.787.488	32.478
	Totale valore della produzione	14.987.895	13.384.473	1.603.422
B	Costi della Produzione			
6	per materie di consumo	483.724	430.558	53.166
7	per servizi	3.726.035	3.279.517	446.518
8	per godimento beni di terzi	188.286	129.708	58.578
		4.398.045	3.839.783	558.261
9	per il personale			
-	salari e stipendi	3.883.902	3.675.400	208.501
-	oneri sociali	1.096.524	913.382	183.142
-	trattamento di fine rapporto	266.448	246.212	20.236
-	altri costi	0	0	0
		5.246.873	4.834.994	411.880
10	ammortamenti e svalutazioni			
-	immobilizzazioni immateriali	1.087.291	1.078.373	8.918
-	immobilizzazioni materiali	733.397	709.115	24.281
-	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	19.429	-19.429
		1.820.688	1.806.917	13.771
12	accantonamenti per rischi	0	133.299	-133.299
13	altri accantonamenti	2.398.591	2.003.086	395.505
14	oneri diversi di gestione	620.570	490.270	130.299
	Totale costi della produzione (B)	14.484.768	13.108.349	1.376.419
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	503.127	276.124	227.002
C	Proventi e Oneri Finanziari			
-	proventi finanziari	20.162	36	20.126
-	interessi e altri oneri finanziari	-18.079	-21.770	3.691
	Totale oneri e proventi finanziari	2.083	-21.734	23.817
D	Rettifiche di Valore	0	0	0
	Risultato prima delle imposte	505.210	254.390	250.820
	imposte di esercizio	-87.759	-63.000	-24.759
	Risultato dell'esercizio	417.451	191.390	226.061

Nota Integrativa

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**



Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dall'1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 evidenzia un risultato netto 417.451 euro.

Criteria di formazione e struttura del bilancio

Il presente Bilancio, in assenza di un modello consolidato di presentazione dei conti per organizzazioni non lucrative con le caratteristiche della Fondazione, è redatto in conformità dell'art. 17 dello Statuto e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

In assenza di una normativa di riferimento, per rendere maggiormente fruibile e comprensibile la lettura del bilancio della Fondazione presso tutti i soggetti interessati, si è comunque ritenuto opportuno utilizzare lo schema di derivazione comunitaria previsto dal codice civile in materia di società commerciali con applicazione, per quanto compatibili, dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti del Codice civile nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Gli schemi di bilancio e i principi contabili di riferimento, sempre tenendo conto delle peculiarità di un soggetto non profit, sono stati adeguati nel 2016, con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dalle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE in materia di bilancio di esercizio e consolidato delle società di capitali che non utilizzano i principi contabili dello IASB abrogando così le precedenti direttive 1978/660/CEE e 1984/349/CEE (IV e VII direttiva). La Fondazione ha pertanto considerato i principi contabili riformulati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella versione emessa il 22 dicembre 2016, per quanto compatibili alla realtà di un ente non profit.

La Fondazione ha, inoltre, tenuto conto dei seguenti principi:

- costruzione e presentazione di un bilancio economico-patrimoniale, applicando, ove compatibile con il principio di prudenza nella rappresentazione di proventi e oneri, il criterio della competenza economica;
- articolazione del bilancio nei documenti Stato Patrimoniale, Conto Economico (che evidenzia il risultato della gestione come confronto tra proventi e oneri) e Nota Integrativa;
- il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile così come integrati dalla *best practice* contabile in materia di enti non profit.

uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa presuppone il ricorso, da parte della Direzione, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo i principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile, dei principi contabili OIC e della natura non lucrativa della Fondazione.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente senza che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri, in particolare i risultati positivi dell'esercizio sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dello stesso, mentre si è tenuto inoltre conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi sono stati imputati al conto economico;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Per quel che riguarda le varie voci dello stato patrimoniale, pur non essendo obbligati, sono state indicate tutte le voci contraddistinte da lettere maiuscole e da numeri romani. Nella redazione del conto economico sono state invece eliminate tutte le voci di contenuto nullo, il che non ha intaccato né l'ordine di esposizione delle voci né la numerazione loro riservata dall'art. 2425 del Codice civile. La Fondazione si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute da numeri arabi.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono conformi ai principi previsti dall'art. 2426 del Codice civile.

immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Gli ammortamenti sono effettuati in funzione della tipologia dell'immobilizzazione.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, ed esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità ai principi contenuti nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice civile prendendo come riferimento i coefficienti fiscali quando ritenuti rappresentativi della vita economica-tecnica dei cespiti.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

Il valore dei beni di valore storico e oggetti d'arte è indicato al momento in bilancio per l'importo meramente simbolico di 1 euro tenuto conto dei documenti, sotto forma di raccomandazioni, approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti seguendo il criterio indicato nel paragrafo sugli oggetti d'arte contenuto nella Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti mentre il valore risultante dalle operazioni di stima dei suddetti beni è sinora indicato in nota integrativa.

immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione.

rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio secondo il criterio della commessa completata. Il riconoscimento dei ricavi di commessa e dell'utile di commessa avverrà interamente nell'esercizio di completamento della stessa.

I prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. I beni per i quali vi è stata attività di assemblaggio, sono valutati secondo il criterio del costo specifico.

crediti

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione tenendo conto del grado di solvibilità del debitore e di eventuali contenziosi in essere.

Comprendono anche i contributi integralmente di competenza del periodo per i quali la Fondazione ha acquisito il diritto soggettivo all'erogazione. I crediti sono esposti in bilancio al netto della relativa posta rettificativa rappresentata dal fondo svalutazione.

Ai crediti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato introdotto dal D.lgs. 139/2015 posto che gli effetti sarebbero irrilevanti, ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo.

In più i crediti della Fondazione sono da considerare a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e quindi il criterio può essere disapplicato ai sensi del paragrafo 33 del principio OIC 5 – Crediti.

In ogni caso l'applicazione del metodo del costo ammortizzato per i crediti a breve termine comporterebbe infatti un aggravio amministrativo rilevante con risultati immateriali in termini di impatto economico visti i bassi tassi d'interesse di mercato. Va poi considerato che gli importi maggiori dei crediti si riferiscono per lo più a contributi che non rientrano nelle ordinarie modalità di scambio dei beni e servizi delle società commerciali e pertanto, anche in assenza della esenzione sopra richiamata, il criterio del costo ammortizzato non sembrerebbe compatibile con la particolare attività e con le finalità di una realtà non profit come la Fondazione.

fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, tali fondi per la parte riferita ai rischi coprono passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. Le passività coperte dai fondi riferite ai rischi sono sia ritenute probabili, sia suscettibili di stima almeno in un importo minimo o in un intervallo di valori.

Per quanto riguarda la parte relativa agli oneri coprono passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli stanziamenti ai fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, ivi incluse le spese legali.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità di valori

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I rischi connessi a passività potenziali, se presenti, per il quale l'evento di manifestazione il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e quindi con grado di accadimento inferiore al probabile, sono indicati nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 Codice civile "disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il fondo trattamento di fine rapporto è pertanto calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della Fondazione a favore dei dipendenti, in forza a fine esercizio, al netto di quanto erogato a titolo di liquidazioni, acconti e anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto il rimborso, nonché degli importi versati a fondi di previdenza integrativa e di Tesoreria Inps, secondo la normativa introdotta dal luglio del 2007. In linea con quanto raccomandato dall'OIC il fondo TFR è esposto al netto del credito nei confronti del Fondo Tesoreria dell'INPS per la quota del TFR relativa ai dipendenti che, nell'ambito della riforma di tale istituto, hanno optato per mantenere lo stesso nella Fondazione.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro (OIC 31.65). Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate. Per quelli onerosi sono stati calcolati gli interessi di competenza dell'esercizio.

Ai debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato introdotto dal D.lgs. 139/2015 posto che gli effetti sarebbero irrilevanti ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo.

In ogni caso i debiti della Fondazione sono da considerare per la maggior parte a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e quindi il criterio può essere disapplicato ai sensi del paragrafo 42 OIC 19 – Debiti.

Per quanto riguarda invece i debiti oltre i 12 mesi sono sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016 e non è obbligatoria l'applicazione retrospettiva di tale principio.

Si rileva inoltre che i debiti oltre i 12 mesi sono nella sostanza economica analoghi ai contributi a fondo perduto e hanno quindi natura prevalentemente agevolativa discostandosi dagli ordinari finanziamenti a lungo termine.

In ogni caso preme rilevare che il criterio del costo ammortizzato ha caratteristiche finanziarie tipiche delle modalità di scambio dei beni e servizi delle società commerciali. Anche in assenza della esenzione sopra richiamata, non sembrerebbe compatibile con la particolare attività e con le finalità di una realtà non profit come la Fondazione.

ratei e risconti

Accolgono quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che invece non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono registrate tra i debiti ed i crediti.

I componenti positivi riferiti a progetti, che non vengono spesi interamente nell'anno in cui sono ottenuti e che non si configurano come commesse, sono proporzionalmente rinviati agli anni

futuri, in ossequio ai principi della competenza economica e della prudenza, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della gestione. È, infatti, necessario correlare i proventi con gli oneri inerenti, ancorché sopportati negli esercizi successivi. La soluzione tecnica adottata per rappresentare in bilancio tale correlazione consiste nella rilevazione di un risconto passivo pari alla quota non utilizzata dei proventi. Ciò consente di differire la quota parte dei proventi che non sono stati ancora utilizzati alla fine dell'esercizio per la realizzazione delle attività previste e che viene quindi rettificata come provento differito e imputata tra i risonci passivi dello Stato Patrimoniale. Nell'esercizio in cui il provento "differito" negli esercizi precedenti viene impiegato ci sarà il relativo rigiro del risconto passivo con l'iscrizione del relativo ricavo.

fondo per investimenti

L'accantonamento al fondo per investimenti è iscritto tra i costi a conto economico in modo da realizzare meglio il principio di competenza economica e riflettere sul piano contabile i vincoli e gli scopi istituzionali della Fondazione

In una realtà non profit, la competenza dei ricavi e delle entrate deve essere, infatti, determinata dal relativo impiego delle risorse associate e, pertanto, nel caso degli investimenti in immobilizzazioni, che implicano la sospensione del costo tra le attività, occorre anche "sospendere" in maniera simmetrica una corrispondente parte dei ricavi. Contabilmente, ciò viene effettuato iscrivendo tra i costi l'accantonamento al fondo che di fatto "neutralizza" per un pari importo i ricavi e le entrate iscritte a conto economico.

Si tratta, infatti, di entrate con una destinazione di utilizzo legata all'attività e agli spazi museali che devono essere tracciate contabilmente per fare in modo che il relativo impiego sia coerente con gli scopi istituzionali della Fondazione.

Allo stesso tempo questa impostazione realizza pienamente il principio della prudenza in quanto i criteri tipicamente utilizzati dalle società lucrative comporterebbero la rilevazione di utili non conseguiti. Invece con il criterio contabile seguito la quota parte dei ricavi e delle entrate dell'attività complessiva, investita nell'acquisto di immobilizzazioni da ammortizzare, viene di fatto differita e riconosciuta a conto economico, mediante l'utilizzo del fondo, sulla stessa base delle quote di ammortamento relative alle stesse, in modo da associare tali ricavi ed entrate ai benefici economici futuri forniti dagli investimenti acquisiti e quindi evitare effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo.

L'evidenziazione tra le riserve di un fondo per investimenti risponde a molteplici esigenze di trasparenza nei confronti sia dei partecipanti fondatori sia dei terzi portatori di interessi.

Il criterio adottato consente pertanto di:

- dare evidenza tra le riserve patrimoniali del valore delle immobilizzazioni acquisite dalla Fondazione nel corso dello svolgimento dell'attività. Tali beni, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, sono destinati in caso di estinzione della Fondazione ad essere devoluti ad altro ente non commerciale avente finalità analoghe o, comunque, finalità di pubblica utilità. L'evidenziazione quindi del loro valore all'interno del Patrimonio Netto attraverso il fondo per investimenti risponde all'esigenza di segnalare la quota di Patrimonio della Fondazione investita in beni durevoli come le immobilizzazioni;
- fornire una rappresentazione veritiera del risultato economico dell'esercizio correlando in modo adeguato proventi e oneri. Infatti, una quota parte delle entrate, seppure iscritta tra i proventi dell'esercizio, è destinata a coprire il costo di acquisto delle immobilizzazioni. Per

- ristabilire pertanto l'opportuna correlazione tra proventi e oneri ed evidenziare la destinazione delle risorse ricevute all'acquisto o a progetti specifici, viene effettuato un accantonamento al Fondo per investimenti, classificato tra le riserve patrimoniali, pari all'acquisto di immobilizzazioni effettuato in ogni esercizio. L'utilizzo del Fondo è imputato ogni anno pro-quota al Conto Economico a copertura dell'ammortamento relativo ai beni stessi;
- realizzare pienamente il principio di competenza adattandolo ad una realtà non profit dove la competenza di contributi e altre entrate deve essere determinata sulla base del relativo impiego: nel caso delle immobilizzazioni, pertanto, la sospensione del costo tra le attività implica la sospensione della relativa entrata correlata ed impiegata nell'acquisto attraverso l'accantonamento al fondo;
 - attraverso l'accantonamento ad un Fondo specifico di Patrimonio Netto si evidenzia la quota di entrate destinata dalla Fondazione agli acquisti di beni strumentali, di modo che il Fondo verrà poi rilasciato nel rendiconto gestionale lungo la vita utile dei beni coerentemente con il relativo piano di ammortamento;
 - segnalare e tracciare contabilmente l'impiego dei proventi e delle risorse negli investimenti aventi finalità di miglioramento degli spazi e dell'attività museale in continuità con gli scopi della Fondazione. L'accantonamento al fondo ha anche pertanto la funzione di evidenziare il collegamento dei proventi e delle entrate con gli investimenti relativi alla sfera istituzionale della Fondazione, appostando una voce del patrimonio netto destinata a finanziare le attività istituzionali senza diversa utilizzazione;
 - realizzare pienamente il principio della prudenza: se si fosse infatti seguita l'impostazione tipicamente utilizzata dalle società lucrative ciò avrebbe comportato nel caso della Fondazione il conseguimento di utili non effettivamente realizzati. Attraverso l'impostazione adottata, invece, i proventi investiti nell'acquisto delle immobilizzazioni da ammortizzare sono iscritte e differite a conto economico in funzione della vita utile del cespite cui si riferiscono. Ciò avviene mediante l'utilizzo del Fondo imputato a conto economico sulla base delle quote di ammortamento delle relative immobilizzazioni. In questo modo i proventi investiti in immobilizzazioni sono associati ai benefici economici futuri forniti dagli stessi investimenti evitando così effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo che altrimenti, per una realtà come la Fondazione, risulterebbe estremamente volatile e non confrontabile nel tempo, oltre che non coerente col fatto che le risorse ricevute sono destinate ad essere impiegate in acquisti e progetti specifici.

Il "fondo per investimenti" nasce da una specifica caratteristica delle aziende non profit. In esse, infatti, i "proventi" sono indistintamente finalizzati a coprire sia il fabbisogno finanziario originato dalla gestione sia quello per investimenti. Con la costituzione del "fondo per investimenti" si separano, dal totale complessivo dei proventi, quelli destinati a finanziare gli investimenti e ciò avviene, contabilmente con uno specifico accantonamento.

Ad investimento realizzato, esso inizierà il processo di ammortamento e il relativo conto verrà coperto con un corrispondente "rilascio" a conto economico del "fondo per investimenti" in precedenza accantonato.

La descritta procedura è rispettosa dei principi contabili della "competenza economica" in ragione d'esercizio e della "prudenza economica".

Inoltre, il divieto di distribuzione di utili ed avanzi di gestione consente l'iscrizione di fondi nello stesso patrimonio netto attraverso l'accantonamento con successivo processo di utilizzo del Fondo a conto economico al momento degli impieghi di tipo corrente o in conto capitale coerenti con quelli indicati nello Statuto per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

Oltre agli investimenti effettuati nell'esercizio l'accantonamento accoglie quota parte delle entrate da impiegare per finanziare, in aderenza agli scopi previsti dallo Statuto, il sostegno, lo sviluppo e il potenziamento della Fondazione e i nuovi progetti con i relativi investimenti che si dovranno sostenere. In particolare, l'accantonamento fa riferimento agli interventi relativi al completamento dei lavori previsti nelle aree esterne e al piano M0 dell'edificio monumentale del Museo, all'integrazione delle manutenzioni e all'adeguamento normativo e messa in sicurezza di tutti gli spazi del Museo, nonché alle spese di supporto generale volte al potenziamento dell'attività attraverso l'integrazione dei servizi per garantire l'accessibilità e il benessere di tutti i visitatori. In questo modo vengono connesse le risorse ricevute ad impieghi futuri coerenti e coincidenti con le finalità previste nello Statuto iscrivendo il relativo costo nell'esercizio di destinazione attraverso il relativo accantonamento al Fondo.

ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto del principio di competenza e di prudenza, e si riferiscono a prodotti consegnati o a prestazioni effettivamente eseguite. I ricavi derivanti da contributi erogati da enti o amministrazioni pubbliche sono stanziati in base alla delibera definitiva di assegnazione o, in assenza, in base alla documentazione disponibile che ne consenta la relativa iscrizione considerando le relative evidenze fattuali.

imposte sul reddito

Sono iscritte in base alla stima effettuata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle specifiche esclusioni dal reddito applicabili per l'attività non commerciale svolta dalla Fondazione.

impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Come previsto dal principio contabile OIC – 12 nella versione aggiornata il 22 dicembre 2016, nella presente Nota Integrativa sono evidenziati distintamente per categoria gli impegni e garanzie prestati dalla Fondazione non risultanti dallo Stato Patrimoniale e non più indicati nei conti d'ordine per effetto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con il D.lgs. 139/2015

fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto competenza dell'esercizio successivo, non sono

rilevati nel prospetto di bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione della Fondazione.

Il termine ultimo entro cui il fatto si deve verificare perché, se tenga conto è la data di approvazione del bilancio.

Variazioni nella consistenza dello stato patrimoniale

Stato Patrimoniale	31.12.2022	incrementi	decrementi	31.12.2023
Attivo				
B Immobilizzazioni				
I immateriali				
- consistenza	17.691.781	979.876	0	18.671.658
- ammortamenti	-14.889.864	0	1.087.291	-15.977.156
	2.801.917	979.876	1.087.291	2.694.502
II materiali				
- consistenza	14.691.065	428.036	0	15.119.101
- ammortamenti	-12.602.571	0	733.397	-13.335.968
	2.088.493	428.036	733.397	1.783.133
III finanziarie	3.618	0	0	3.618
Totale immobilizzazioni (B)	4.894.029	1.407.912	1.820.688	4.481.253
C Attivo Circolante				
I rimanenze				
- lavori in corso su ordinazione	64.500	0	0	64.500
- prodotti finiti	154.157	47.790	0	201.946
	218.657	47.790	0	266.446
II crediti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.688.991	0	3.148.524	3.540.467
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	6.688.991	0	3.148.524	3.540.467
III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	0	0	10.000
IV disponibilità liquide	437.513	4.066.245	0	4.503.758
Totale attivo circolante (C)	7.355.161	4.114.035	3.148.524	8.320.671
D Ratei e Risconti	46.338	13.145	0	59.482
Totale Attivo	12.295.528	5.535.091	4.969.212	12.861.406

L'incremento della consistenza delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.407.912 euro, è dovuto in particolare agli acquisti di beni ad utilità pluriennale (realizzazione di nuovi allestimenti e migliorie strutturali dell'immobile) destinati a permanere negli esercizi futuri mentre il decremento per 1.820.688 euro per effetto degli ammortamenti e dei decrementi dell'anno.

Il totale attivo circolante presenta un incremento netto pari a 4.114.035 euro dovuto al maggior valore delle rimanenze per 47.790 euro e all'incremento delle disponibilità liquide per 4.066.245 euro ed un decremento per 3.148.524 dovuto alla diminuzione dei crediti esigibili.

La voce ratei e risconti attivi presenta un incremento netto pari a 13.145 euro.

Stato Patrimoniale	31.12.2022	incrementi	decrementi	31.12.2023
Passivo e Netto				
A Patrimonio Netto				
I Fondo di dotazione	103.291	0	0	103.291
VII Altre Riserve				
- fondo per investimenti	7.206.867	578.626	0	7.785.493
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	0	0	1
VIII Risultati portati a nuovo	377.412	191.390	0	568.802
IX Risultato dell'esercizio	191.390	226.061	0	417.451
Totale patrimonio netto (A)	7.878.961	996.077	0	8.875.039
B Fondi per Rischi ed Oneri	60.851	22.577	0	83.428
C Trattamento di Fine Rapporto	60.458	0	199	60.259
D Debiti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.925.412	0	392.811	3.532.601
- esigibili oltre l'esercizio successivo	296.961	0	84.341	212.620
	4.222.373	0	477.152	3.745.221
E Ratei e Risconti	72.886	24.572	0	97.458
Totale Passivo e Netto	12.295.528	1.043.226	477.351	12.861.406

Il Patrimonio Netto varia non solo in ragione del risultato di esercizio, ma anche per effetto della variazione della posta patrimoniale di fondo per investimenti già descritto nei criteri di valutazione. A tal proposito nell'esercizio, il Patrimonio netto è variato per l'incremento netto del fondo per investimenti pari a 587.626 euro, l'incremento dei risultati portati a nuovo per 191.390 euro e dell'incremento del risultato dell'esercizio pari a 226.061 euro.

Il Patrimonio Netto della Fondazione sul piano contabile comprende attualmente una valorizzazione meramente segnaletica dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte conferiti senza essere incrementato al momento dai valori evidenziati in perizia.

Il fondo per rischi e oneri ha avuto un incremento pari a 22.577 euro, il fondo TFR ha subito un decremento pari a 199 euro, i debiti esigibili entro l'esercizio successivo hanno subito un decremento pari a 392.811 euro e i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo un decremento per 84.341 euro.

I ratei e risconti passivi presentano un incremento per 24.572 euro.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Si evidenziano nelle tabelle che seguono le specifiche relative al costo storico, acquisti, ammortamenti, riclassifiche, rivalutazioni, svalutazioni e valori residui per ciascuna voce delle immobilizzazioni della Fondazione.

immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono classificate nelle seguenti categorie:

- software
- altre immateriali

I movimenti sono così sintetizzati nella tabella che segue.

immobilizzazioni immateriali	Software	Altre Immateriali	totale
costo storico	997.252	16.631.318	17.628.570
rivalutazioni precedenti	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-
ammortamenti precedenti	834.741	14.055.122	14.889.863
valore all'inizio del periodo	162.511	2.576.196	2.738.707
acquisizioni dell'esercizio	5.331	1.037.756	1.043.087
spostamenti dell'esercizio	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	131.498	955.794	1.087.291
valore a fine esercizio	36.344	2.658.158	2.694.502
rivalutazione totale	-	-	-

La categoria Altre Immateriali accoglie principalmente costi per migliorie riferite alle spese incrementative su beni di terzi in linea con il principio OIC 24 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità nella versione aggiornata emessa il 22 dicembre 2016.

In particolare, sono iscritte tra le Altre Immobilizzazioni Immateriali le spese di manutenzione straordinaria e le migliorie sull'immobile di proprietà del Comune di Milano aventi utilità pluriennale.

Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, e non tra le materiali, dal momento che non sono separabili dall'immobile e non possono avere una loro autonoma funzionalità; per quanto riguarda le diverse migliorie apportate dalla Fondazione all'immobile concesso in comodato dal Comune di Milano capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali, sono state ammortizzate sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute, stimata sulla base di un periodo comunque prudenziale e inferiore alla possibile durata di utilizzo dell'immobile, anche sulla base dell'esperienza storica.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore e si rileva inoltre che la Fondazione, a differenza dei soggetti profit, per effetto dell'accantonamento al Fondo per investimenti imputa integralmente a conto economico

l'incremento di immobilizzazioni dell'esercizio e che pertanto gli ammortamenti non necessitano della copertura da parte di entrate future.

Si segnala inoltre che nel 2023 la categoria delle immobilizzazioni in corso evidenzia una iscrizione pari a 14.040 euro.

immobilizzazioni materiali

Si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2009, si è deciso di iscrivere i Beni di valore storico museale e oggetti d'arte, seppure per un valore meramente simbolico di 1 euro, tra le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni sono pertanto state classificate nelle seguenti macrocategorie:

- impianti, attrezzature e macchinari
 - attrezzature e arredamento
 - macchine di proiezione e impianto sonoro
 - attrezzature generiche
 - attrezzature specifiche
 - impianti attrezzature e macchinari
- altri beni
 - macchine d'ufficio
 - macchine elettroniche ed elettriche
 - automezzi e mezzi di trasporto
 - macchine elettromeccaniche ed elettroniche
 - attrezzatura varia
 - mobili e arredi
 - mobili e arredi d'ufficio
- beni di valore storico museale e oggetti d'arte

impianti, attrezzature e macchinari	Attrezzature e Arredamento	Macchine di Proiezione e Impianto Sonoro	Attrezzature Generiche	Attrezzature Specifiche	Impianti, Attrezzature e Macchinari	totale
costo storico	4.471.655	170.470	87.209	689.491	3.389.854	8.808.679
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	4.471.655	170.470	87.209	689.491	3.230.792	8.649.617
valore all'inizio del periodo	-	-	-	-	159.062	159.062
acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	-	164.131	164.131
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	-	100.158	100.158
valore a fine esercizio	-	-	-	-	223.035	223.035
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023

altri beni materiali	Macchine d'Ufficio	Macchine Elettroniche ed Elettriche	Automezzi e Mezzi di Trasporto	Macchine Elettromeccaniche ed Elettroniche	Attrezzatura Varia	Mobili e Arredi	Mobili e Arredi d'ufficio	beni di valore storico museale e oggetti d'arte	totale
costo storico	274.470	900.957	45.634	952.460	75.918	3.250.071	14.146	1	5.513.657
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	274.470	900.957	45.634	608.971	75.918	1.683.980	9.527	-	3.599.457
valore all'inizio del periodo	-	-	-	343.489	-	1.566.091	4.619	1	1.914.200
acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	56.871	-	221.544	-	-	278.415
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	152.771	-	478.047	1.698	-	632.516
valore a fine esercizio	-	-	-	247.589	-	1.309.588	2.921	1	1.560.098
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore e si rileva inoltre che la Fondazione, a differenza dei soggetti profit, per effetto dell'accantonamento al Fondo per investimenti imputa integralmente a conto economico l'incremento di immobilizzazioni dell'esercizio e quindi non sono configurabili ulteriori svalutazioni.

Si segnala inoltre che nel 2023 la categoria delle immobilizzazioni in corso evidenzia una iscrizione pari a 10.907 euro.

Riguardo i beni di valore storico museale degli oggetti d'arte e dei beni librari si segnala nel successivo prospetto il loro valore.

beni di valore storico museale e oggetti d'arte	collezioni storiche	oggetti d'arte	beni librari	totale
valore di stima	23.271.333	9.270.312	3.114.000	35.655.645

Il valore complessivo dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte della Fondazione è pari a 35.655.645 euro, così come risulta agli atti della Fondazione. Come si è già riferito al momento tali beni sono iscritti unicamente in misura pari ad un valore segnaletico di 1 euro.

Ai fini della valutazione della solidità patrimoniale della Fondazione si segnala che una impostazione contabile alternativa con la loro iscrizione sulla base di tale perizia determinerebbe un incremento del valore del Patrimonio Netto della Fondazione pari a 35.655.645 euro.

immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali in quanto costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione. Nel 2023 non si sono registrati movimenti.

Variazione intervenute nella consistenza delle altre voci dell'Attivo**rimanenze**

Le rimanenze comprendono la categoria dei lavori in corso su ordinazione e quella dei prodotti finiti.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti secondo criterio della commessa completata. Ciò ha comportato la valutazione non in base al corrispettivo contrattuale previsto, bensì al costo sostenuto per la commessa con il riconoscimento dei ricavi di commessa e dell'utile di commessa che avverrà al completamento della stessa, ossia nel momento in cui le opere sono ultimate e consegnate o i servizi sono resi.

Si tratta di un criterio che consente di avere il risultato della commessa determinato sulla base di dati consuntivi, anziché in base alla previsione dei ricavi da conseguire e dei costi da sostenere.

Il criterio adottato è inoltre previsto al paragrafo 42 del principio contabile OIC 23 (nella versione aggiornata emessa il 22 dicembre 2016) per i casi come il presente dove non si sono verificate le condizioni per adottare il diverso criterio della percentuale di completamento non essendo stimabile in misura attendibile il risultato della commessa fino alla sua ultimazione.

Nel 2023 i lavori in corso su ordinazione non hanno subito incrementi in assenza di nuovi costi sostenuti: la variazione sull'esercizio precedente è nulla. Non c'è stato inoltre il rigiro a ricavi in assenza del completamento delle commesse in corso.

Per quanto riguarda le rimanenze di prodotti finiti sono state valutate al minore tra il costo, usando il criterio del costo medio ponderato riferito alle categorie omogenee in cui risultano suddivisi i beni in rimanenza, e il valore di mercato se inferiore.

Detto criterio risponde peraltro ai criteri di prudenza e ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 n. 9 del Codice civile in ordine alla valutazione delle rimanenze e al minor valore fra quello di costo e quello corrente.

A tal proposito si segnala che le voci rientranti nelle rimanenze dei prodotti finiti sono state oggetto di una analisi storica della relativa rotazione in relazione alle vendite.

rimanenze	2023	2022	var.
lavori in corso su ordinazione			
commesse	64.500	64.500	0
subtotale	64.500	64.500	0
prodotti finiti			
prodotti editoriali	47.096	45.349	1.748
merchandising	154.850	108.808	46.042
subtotale	201.946	154.157	47.790
totale rimanenze	266.446	218.657	47.790

Le rimanenze, pari a 266.446 euro, sono costituite da prodotti finiti (libri e prodotti di merchandising dello shop) e commesse su lavori in corso su ordinazione.

crediti

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante presentano un decremento pari a 3.148.524 euro e ammontano complessivamente a 3.540.467 euro. Ne fanno parte 445.296 euro per crediti verso clienti, 2.440.154 euro per contributi da ricevere, 292.568 euro per acconti e anticipazioni (fornitori), 342.922 euro per fatture da emettere e note di credito da ricevere e 19.528 euro per crediti tributari.

crediti	2023	2022	variazione
clienti	645.309	1.794.968	-1.149.659
fondo svalutazione crediti	-200.013	-641.620	441.606
totale crediti commerciali	445.296	1.153.348	-708.053
Ministero dell'Istruzione e del Merito	0	822.460	-822.460
Ministero dell'Università e della Ricerca	1.200.000	2.300.000	-1.100.000
Comune di Milano	516.400	516.400	0
Regione Lombardia	0	125.000	-125.000
altri contributi da ricevere di natura privata	255.725	267.750	-12.025
altri contributi da ricevere di natura pubblica	522.343	991.262	-468.919
fondo rischi su contributi da ricevere	-54.313	-196.468	142.154
totale crediti da contributi	2.440.154	4.826.404	-2.386.251
acconti e anticipazioni	292.568	437.519	-144.950
fatture da emettere e note di credito da ricevere	342.922	255.204	87.717
crediti tributari	19.528	16.515	3.013
totale altri crediti	655.018	709.238	-54.220
totale crediti	3.540.467	6.688.991	-3.148.524

I crediti verso clienti sono iscritti generalmente in contabilità al loro valore nominale; il loro valore 445.296 euro, al netto del relativo fondo di svalutazione (200.013 euro). Nel fondo sono ricomprese le svalutazioni dei crediti determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio di credito sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata anche in relazione alla controparte coinvolta. A tal proposito si segnala che per la determinazione del fondo sono state analizzate le singole posizioni scadute.

Inoltre, per tener conto di eventuali variazioni dei valori non ancora liquidati è iscritto un importo forfettario (5%) a fondo rischi calcolato sul monte contributi da ricevere (54.313 euro). Nel corso dell'esercizio si è proceduto allo stralcio di alcuni crediti non più recuperabili attraverso l'utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonato in precedenza.

Il fondo svalutazione crediti sopra esposto, pari a 200.013 euro, riflette le rettifiche di valore operate per adeguarli al presumibile valore di realizzo e risulta un decremento netto di 441.606.

attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività iscritte in tale voce fanno riferimento all'adesione, nell'anno 2016, da parte della Fondazione alla Fondazione di partecipazione I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore) "Tech Talent Factory". Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche.

La Fondazione I.T.S. "Tech Talent Factory" opera nell'area tecnologie dell'informazione e comunicazione ed in particolare nell'ambito dei metodi e tecnologie per lo sviluppo di tecnologie

software e si pone l'obiettivo di sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro, rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, favorire il trasferimento tecnologico, rilanciare la qualità del capitale umano, diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie.

disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide ammontano a 4.503.758 euro.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da giacenze e disponibilità non soggette a vincoli o restrizioni d'impiego.

ratei e risconti attivi

La voce risconti attivi, pari a 59.482 euro, è dovuta al rinvio di poste minori su servizi vari di cui 27.686 euro per canoni software e 6.621 euro relativo alle commissioni dovuta sulle fidejussioni collegate ai finanziamenti pluriennali ricevuti da Regione Lombardia (FRISL), da Finlombarda Spa (Fondo Rotazione), dal Ministero dell'Università e della Ricerca e da Regione Lombardia.

Variazione intervenute nella consistenza del Patrimonio Netto e delle altre voci del Passivo

Il Patrimonio Netto comprende:

- fondo di dotazione;
- fondo per investimenti;
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte;
- risultato dell'esercizio precedente;
- risultato dell'esercizio in corso.

La tabella di seguito riportata ne evidenzia le movimentazioni:

movimentazioni del Patrimonio Netto	fondo di dotazione	fondo per investimenti	fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	risultato di esercizio precedente	risultato di esercizio in corso	totale
all'inizio dell'esercizio precedente	103.291	6.991.268	1	344.546	32.865	7.471.971
destinazione del risultato	0	0	0	32.865	-32.865	-0
movimentazione	0	215.599	0	0		215.599
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	191.390	191.390
alla chiusura dell'esercizio precedente	103.291	7.206.867	1	377.411	191.390	7.878.960
destinazione del risultato	0	0	0	191.390	-191.390	0
movimentazione	0	578.626	0	0		578.626
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	417.451	417.451
alla chiusura dell'esercizio in corso	103.291	7.785.493	1	568.802	417.451	8.875.039

Si segnala la particolare natura del fondo per investimenti le cui variazioni non riflettono l'utilizzo del patrimonio della Fondazione, ma riflettono il criterio contabile seguito per associare le risorse ricevute iscritte tra le entrate agli investimenti in immobilizzazioni coerenti con gli scopi istituzionali della Fondazione.

In particolare, il fondo non costituisce una destinazione del Patrimonio ma la sua dinamica è associata alla movimentazione delle immobilizzazioni e ai relativi riflessi sul conto economico: si incrementa per effetto degli accantonamenti relativi agli investimenti e agli impegni dell'esercizio e si decrementa per l'ammortamento dello stock complessivo di immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Al 31 dicembre 2023 la consistenza del fondo per investimenti è pari a 7.785.493 euro: ha subito un incremento netto pari a 578.626 euro dovuto alla somma algebrica dell'accantonamento dell'esercizio (posta iscritta in conto economico alla voce B 13 "altri accantonamenti") pari a 2.398.591 euro e del decremento per l'utilizzo (posta iscritta in conto economico alla voce A 5 "utilizzo fondo per investimenti") corrispondente alla quota di ammortamento annua relativa agli investimenti acquisiti attraverso gli accantonamenti al fondo (1.819.965 euro).

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del Passivo**fondo rischi e oneri**

Il Fondo rischi e oneri è pari a 83.428 euro, di seguito si evidenziano le movimentazioni:

movimentazione fondo rischi e oneri	2023	2022
all'inizio dell'esercizio	60.851	21.289
Accantonamenti	62.139	39.562
Utilizzo	-39.562	0
alla fine dell'esercizio	83.428	60.851

Il fondo per la quota riferita ai rischi è di importo adeguato rispetto alle possibili controversie giudiziali in quanto esprime la migliore stima prudenziale dell'ammontare che la Fondazione razionalmente pagherebbe per estinguere le controversie in corso.

Per quanto riguarda la parte relativa agli oneri è stato effettuato un accantonamento per le passività di natura determinata e ad esistenza certa, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi ma connesse all'obbligo già presente alla data di bilancio. La movimentazione è pari ad un importo di 62.139 euro, relativa a movimentazione di un bene storico necessaria ed emersa durante l'esercizio; tale valore fa riferimento al preventivo ricevuto dalla Fondazione ed è stato riclassificato nel fondo rischi e oneri.

fondo trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto ammonta a fine esercizio a 60.259 euro. Il Fondo è al netto dei versamenti effettuati presso il conto tesoreria INPS.

debiti

Il totale dei debiti esigibili sono pari a 3.745.221 euro, presentano un decremento pari a 477.152 euro.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari a 3.532.601 euro e comprendono 1.227.310 euro per anticipi ricevuti da clienti e partner, debiti verso il personale dipendente 612.657 euro, debiti commerciali per 450.391 euro, debiti previdenziali per 479.127 euro, 348.764 euro per fatture da ricevere e note di credito da emettere, tributari per 320.267 euro (ritenute IRPEF, addizionale comunale e regionale, IVA, IRAP, IRES), le rate del Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia (FRISL) di Regione Lombardia e Fondo di Rotazione di Finlombarda SpA da rimborsare entro l'anno successivo per 94.084 euro.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 212.621 euro si riferiscono al finanziamento con rimborso ventennale della Regione Lombardia (FRISL), al netto della diciottesima rata (44.209 euro) da rimborsare nell'esercizio successivo e a tre finanziamenti accesi con Finlombarda Spa (Fondo di Rotazione) al netto delle rate da rimborsare nell'esercizio successivo.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione dei debiti:

debiti	2023	2022	variazione
anticipi da clienti	1.227.310	947.163	280.147
retribuzioni	612.657	694.842	-82.185
fornitori	450.391	783.888	-333.497
previdenziali	479.127	496.162	-17.035
fatture da ricevere e note di credito da emettere	348.764	501.739	-152.974
tributari	320.267	407.533	-87.266
Regione Lombardia - FRISL e Fondo di Rotazione	94.084	94.084	0
collegio dei revisori	0	0	0
banche	0	0	0
debiti esigibili entro l'esercizio successivo	3.532.600	3.925.412	-392.811
Regione Lombardia - FRISL e Fondo di Rotazione	212.621	296.960	-84.340
debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	212.621	296.960	-84.340
totale debiti	3.745.221	4.222.372	-477.152

ratei e risconti passivi

Il valore dei ratei passivi è pari a 5.313 euro. La voce risconti passivi ammonta a 92.145 euro di quote di ricavi incassati ma di competenza degli esercizi successivi.

impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Come previsto dal principio contabile OIC – 12 nella versione aggiornata il 22 dicembre 2016, nel presente paragrafo della Nota Integrativa sono evidenziati distintamente per categoria gli impegni e garanzie prestati dalla Fondazione non risultanti dallo Stato Patrimoniale e non più indicati nei conti d'ordine per effetto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con il D.lgs. 139/2015.

- garanzia rilasciate: al 31 dicembre 2023 sono in essere cinque fidejussioni a garanzia dei finanziamenti pluriennali ricevuti da Regione Lombardia (FRISL) e da Finlombarda SpA (Fondo Rotazione bandi per gli anni 2010, 2011 e 2013) e Ministero dell'Università e della Ricerca (progetto Accordo di Programma "MUSEO APERTO: Collezioni e risorse educative per una nuova accessibilità");
- impegni: l'importo degli impegni nei confronti dei dipendenti per il TFR versato al Fondo tesoreria Inps; la Fondazione rimane responsabile verso i dipendenti per la corresponsione del TFR con diritto di rivalsa nei confronti dell'istituto previdenziale. L'importo di tale impegno alla chiusura dell'esercizio è pari a 1.913.106 euro.

Valore della Produzione

ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare complessivo dei proventi di vendita e prestazioni risulta pari a 7.920.597 euro ed è composto dai proventi da attività tipica (biglietteria e visite guidate e servizi educativi), sponsorizzazioni, ricavi da attività accessoria (mostre temporanee, attività di formazione e prestiti e curatela) e ricavi da attività commerciale (affitto spazi per eventi, bookshop, altri ricavi e proventi).

1 Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	bilancio 2023	bilancio 2022	var.
Biglietteria	3.684.450	3.063.766	620.683
visite guidate ed altri servizi educativi	538.712	352.902	185.810
centro congressi	2.459.974	2.066.101	393.873
mostre temporanee ed eventi	62.600	39.040	23.560
progetti educativi e formativi	120.411	158.042	-37.631
prestiti, curatela, cessione diritti	5.466	15.000	-9.534
merchandising e prodotti editoriali	407.542	298.447	109.095
Partnership	641.442	616.215	25.227
totale	7.920.597	6.609.513	1.311.084

variazioni delle rimanenze

Questa posta riguarda il valore della variazione delle rimanenze dei prodotti in vendita presso il negozio gestito direttamente dalla struttura della Fondazione e delle commesse in corso.

2 variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	bilancio 2023	bilancio 2022	var.
prodotti editoriali	1.748	28.741	-26.993
merchandising	46.042	41.499	4.543
totale	47.790	70.240	-22.450

altri ricavi e proventi

La voce Altri Ricavi e Proventi è suddivisa in Contributi in Conto Esercizio e Utilizzo Fondo per Investimenti.

5 Altri ricavi e proventi	bilancio 2023	bilancio 2022	var.
contributi in conto esercizio	4.816.973	4.832.707	-15.733
altri proventi	382.569	84.526	298.044
utilizzo fondo contributi per investimento	1.819.965	1.787.488	32.478
totale	7.019.508	6.704.720	314.789

La sottoclasse contributi in conto esercizio di competenza è costituita come da tabella che segue.

dettaglio contributi in conto esercizio	bilancio 2023	bilancio 2022	var.
contributi dei Partecipanti alla Fondazione	3.416.281	3.483.210	-66.929
contributi privati e erogazioni liberali	518.197	286.772	231.425
contributi pubblici su progetti	844.362	1.049.979	-205.616
tariffa incentivante GSE	38.135	12.746	25.389
totale	4.816.973	4.832.707	-15.732

Di seguito è rappresentata la composizione dei contributi per il funzionamento:

dettaglio contributi dei Partecipanti per il funzionamento	bilancio 2023	bilancio 2022	var.
Ministero dell'Istruzione e del Merito legge 105/84	822.460	822.460	0
Ministero dell'Università e della Ricerca legge 234/21	1.500.000	1.500.000	0
Ministero della Cultura	335.621	402.550	-66.929
Regione Lombardia	250.000	250.000	0
Comune di Milano	258.200	258.200	0
Camera di Commercio di Milano	250.000	250.000	0
totale	3.416.281	3.483.210	-66.929

utilizzo fondo per investimenti

Infine, la sottoclasse utilizzo fondo per investimenti è costituita dall'impiego del relativo fondo per 1.819.965 euro determinato in misura corrispondente all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono i fondi accantonati.

Costi della Produzione

materie di consumo

Questo costo ammonta a 483.724 euro e riguarda le spese per acquisti di materiali di consumo (cancelleria, funzionamento laboratori, materiali per manutenzioni in economia, pulizie, ecc.), prodotti destinati alla vendita (merchandising e prodotti editoriali), attrezzature di valore inferiore a 516 euro, uniformi per il personale.

oneri per servizi

Questa posta accoglie le spese connesse al funzionamento della Fondazione che ammontano a 3.726.035 euro. L'evidenziazione degli stessi è avvenuta tenendo presente il principio della competenza economica.

Nella voce oneri per servizi le principali voci di spesa sono le seguenti:

- utenze: energia elettrica, gas, acqua, spese telefoniche, spese per connettività, servizi *hosting* sito web museo, ecc.
- fornitura di servizi: assicurazioni, buoni pasto, riproduzioni esterne, inserzioni e servizi pubblicitari, spese per spedizioni, servizio di accoglienza, guardiania, pulizia, facchinaggio e movimentazioni, service audio-video, catering, allestimento mostre, commissioni bancarie, servizi monitoraggio e abbonamenti stampa, ecc.
- servizi esterni per la gestione dei locali Museo, magazzini e depositi: servizi di pulizia, per lo smaltimento rifiuti, movimentazioni, manutenzioni immobile, attrezzature e impianti (climatizzazione, ascensori, impianti sollevamento e movimentazione, impianti e presidi antincendio), ecc.
- corrispettivi per prestazioni professionali in materia fiscale, legale, amministrativa e contrattuale: si tratta di prestazioni cui la Fondazione non potrebbe autonomamente far fronte, non disponendo di un proprio ufficio legale e fiscale; in particolare si segnala che la maggior frequenza di accordi di sponsorizzazione, di partenariato e di commessa per specifici progetti richiedono sempre più competenze specialistiche di tipo pubblicitario e contrattualistico non presenti all'interno della struttura organizzativa della Fondazione; in considerazione della sempre maggior rilevanza si è inteso iniziare a dare evidenza della ripartizione dell'attività di consulenza dedicata a specifiche commesse;
- assistenza giudiziale (amministrativo, civile, lavoro): la Fondazione si avvale di Avvocati del Libero Foro per la rappresentanza e la difesa in giudizio; l'incremento rispetto all'anno precedente deriva essenzialmente dalle spese necessarie per la chiusura di un contenzioso lavoristico con un ex collaboratore coordinato e continuativo;
- incarico per la redazione e l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione della Fondazione ex d.lgs. n. 231/01;
- sono riclassificate tra gli oneri per servizi anche le spese notarili (procure, registrazione atti, donazioni) e le spese per la registrazione dei marchi della Fondazione;
- prestazioni di servizio per elaborazione paghe e contributi: la Fondazione non dispone di un ufficio all'interno della propria struttura organizzativa per l'elaborazione delle paghe ma si avvale di uno studio esterno;
- servizi relativi agli adempimenti del D.lgs. 81/2008: questa voce riguarda l'incarico del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del medico del lavoro, del

responsabile amianto e l'attività di formazione del personale dipendente sui temi della sicurezza;

- consulenze tecniche: la Fondazione si avvale di professionisti esterni abilitati ai sensi della normativa vigente per la redazione e la realizzazione di progetti relativi ad interventi di natura architettonica, strutturale, impiantistica e sicurezza; si segnala che la maggior frequenza di interventi di riqualificazione dell'immobile e di realizzazione di *exhibition* (nuove sezioni, laboratori e aree interattive) richiedono sempre più competenze specialistiche non presenti all'interno della struttura organizzativa per la progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), per il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE), per le verifiche strutturali (ingegnere strutturista), per la direzione lavori, per i collaudi delle opere eseguite;
- prestazioni artistiche e dello spettacolo (teatro scientifico), prestazioni educative e formative, traduzioni e interpretariato, studio e ricerca archivi storici, interventi di conservazione e restauro dei beni culturali e museali: queste prestazioni riguardano l'attività tipica del museo e integrano le competenze interne della struttura organizzativa;

oneri per godimento beni di terzi

Questa voce accoglie gli oneri sostenuti per avere l'uso o il noleggio di determinati beni di proprietà di terzi (attrezzature e arredi, deposito beni museali e oggetti d'arte, ecc.) per un importo pari a 188.286 euro.

Con riferimento ai costi per materie di consumo, per servizi e godimento beni di terzi la particolare natura dell'attività della Fondazione rivolta a commesse e progetti finanziati da terzi rende tali costi variabili in quanto strettamente connessi ai relativi ricavi che richiedono appunto il sostenimento dei suddetti costi per dare esecuzione ai progetti e alle commesse finanziati in gran parte da soggetti privati. Non si tratta pertanto di costi fissi, ma di costi riferiti a fattori produttivi che quindi variano in relazione alla natura delle attività e che sono necessari per l'esecuzione delle commesse e dei progetti affidati alla Fondazione. In altri termini a seconda della composizione delle commesse e dei progetti all'interno del valore della produzione variano in misura corrispondente i relativi costi sia in termini quantitativi che in termini qualitativi (natura del costo).

costi per il personale

Al 31 dicembre 2023 i dipendenti in forza sono pari a 159 unità di cui 64 unità con contratto intermittente (c.d. a chiamata o *job on-call*). Nelle tabelle che seguono si evidenziano i dettagli per categoria, tipo di contratto e variazioni intervenute nel periodo di riferimento.

dipendenti	31/12/2022	entrate	uscite	31/12/2023
a tempo indeterminato full-time	79	4	4	79
a tempo indeterminato part-time	10	1	2	9
subtotale indeterminato	89	5	6	88
a tempo determinato full-time	4	6	4	6
a tempo determinato part-time	2	2	3	1
contratto di inserimento full-time	0	0	0	0
contratto di inserimento part-time	0	0	0	0
contratto di apprendistato full-time	0	0	0	0
subtotale a termine	6	8	7	7
contratti a chiamata (job on-call)	56	19	11	64
totale generale	151	32	24	159

La tabella che segue evidenzia infine la suddivisione tra contratti full-time, contratti part-time e a chiamata:

full-time / part-time	31/12/2022	entrate	uscite	31/12/2023
full-time	83	10	8	85
part-time	12	3	5	10
job on-call	56	19	11	64
totale	151	32	24	159

Il costo del personale per 5.246.873 euro pari al 35% del Valore della Produzione tiene conto della:

- rilevazione, nel rispetto del principio di competenza, delle quote maturate per la quattordicesima mensilità comprensive dei relativi oneri sociali;
- rilevazione del valore economico (oneri sociali inclusi) delle ferie, ex festività, permessi e banca ore maturate e non godute da parte del personale dipendente.

ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione delle attività cui si riferiscono.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 1.087.291 euro mentre quelli riferiti alle immobilizzazioni materiali sono pari a 733.397 euro.

svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

Non state iscritte svalutazioni nel presente in bilancio.

accantonamenti per rischi e oneri

Non stati iscritti accantonamenti nel presente in bilancio (per un commento si rinvia al relativo paragrafo del Fondo rischi e oneri).

oneri diversi di gestione

Questa voce, pari a 620.570 euro accoglie tutti gli oneri della gestione caratteristica non ricompresi nelle precedenti voci di Bilancio nonché tutti gli oneri di natura tributaria diversi dalle imposte dirette.

In particolare, sono riclassificati tra gli oneri diversi di gestione:

- iva indetraibile per 441.661 euro;
- quote associative, spese di rappresentanza, erogazioni liberali e spese per 24.076 euro;
- tassa rifiuti (TARI) e COSAP per 49.687 euro;
- bolli e marche per 3.295 euro;
- sopravvenienze passive per 27.547 euro.

Proventi e oneri finanziari

La Fondazione ha conseguito proventi finanziari per 20.162 euro e sostenuto oneri finanziari per 18.079 euro, come da dettaglio:

Proventi Finanziari	bilancio 2023	bilancio 2022	var.
interessi su conti correnti	20.162	36	20.126
interessi su titoli	0	0	0
Totale	20.162	36	20.126

Oneri Finanziari	bilancio 2023	bilancio 2022	var.
interessi su conti corrente	1.547	1.302	245
fidejussioni	16.532	20.466	-3.934
Totale	18.079	21.768	-3.689

Le commissioni sulle fidejussioni rilasciate a favore di Finlombarda SpA e Ministero dell'Università e della Ricerca, sono state rilevate tra gli oneri finanziari e non tra i costi per i servizi. Tali commissioni hanno, infatti, natura finanziaria in quanto il loro ammontare non costituisce un importo fisso ma è proporzionale al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio.

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali

Tra i ricavi non ricorrenti ed eccezionali per entità e per l'incidenza sul risultato dell'esercizio si segnala che la Fondazione ha ottenuto dal Ministero della Cultura attraverso il D.M. 457 28/12/2022 "Riparto delle risorse di cui all'articolo 11 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, stanziato per mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti da sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio" un contributo pari ad 308.716 euro.

Rendiconto Finanziario

Il *Net Cash Flow* è stato integralmente impiegato per effettuare investimenti in immobilizzazioni tecniche funzionali alla crescita e allo sviluppo dell'attività della Fondazione.

RENDICONTO FINANZIARIO IAS IFRS	##	##	variazioni
Reddito operativo (ante interessi e imposte)	503.127	276.124	227.003
Rettifiche non-cash:			
Ammortamenti operativi	1.820.688	1.787.488	33.200
Accantonamenti operativi al netto utilizzi	22.577	39.562	-16.985
Accantonamenti TFR Netti	-199	-5.448	5.249
Accantonamenti Netti Fondo Contributi per Investimenti	578.626	215.599	363.027
CASH FLOW GESTIONE OPERATIVA (attività tipica)	2.924.819	2.313.325	611.494
(aumento) diminuzione			
Variazione crediti commerciali e da contributi	3.094.303	-1.814.016	4.908.319
Variazione crediti diversi	-90.730	-152.278	61.548
Variazione altre attività	-13.144	-7.019	-6.125
Variazione magazzino e acconti fornitori	97.162	-112.461	209.623
aumento(diminuzione)			
Variazione debiti commerciali	-206.323	973.949	-1.180.272
Variazione debiti diversi	-99.220	229.620	-328.840
Variazione altre passività	24.572	6.093	18.479
VARIAZIONE CIRCOLANTE OPERATIVO	2.806.620	-876.112	3.682.732
NET CASH FLOW DALLE OPERAZIONI	5.731.439	1.437.213	4.294.226
Interessi passivi versati	-18.079	-21.770	3.691
Imposte pagate	-175.024	132.560	-307.584
NET CASH FLOW DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	5.538.336	1.548.003	3.990.333
Variazioni Investimenti Immobilizzazioni Tecniche	-428.037	-567.350	139.313
Variazioni Investimenti Immobilizzazioni Immateriali	-979.875	-935.736	-44.139
Variazioni Investimenti Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
Interessi Attivi	20.162	36	20.126
NET CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-1.387.750	-1.503.050	115.300
Aumenti (riduzione) di Capitale e Riserve Patrimoniali	0	0	0
Accensione (rimborso) di Finanziamenti a Lungo Termine	-84.341	-1.704	-82.637
Accensione (rimborso) di Finanziamenti a Breve Termine	0	-73	73
distribuzione dividendi	0	0	0
NET CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-84.341	-1.777	-82.564
Variazione della liquidità ed equivalenti	4.066.245	43.176	
Liquidità Iniziale	437.513	394.336	
Liquidità Finale	4.503.758	437.513	
Generazione di cassa totale dell'esercizio	4.066.245	43.176	

Informazioni di natura tributaria

Il Bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione delle dichiarazioni modello UNICO ENC e IRAP sono calcolati in 73.996 euro per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). Tale importo deriva dalla applicazione dell'aliquota del 3,9% all'imponibile determinato sulla base del metodo cosiddetto retributivo limitatamente all'attività non commerciale e sulla base del metodo ordinario previsto per le società commerciali unicamente per l'attività istituzionale museale, ma considerata fiscalmente commerciale ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 446 del 1997. Il risultato dell'attività istituzionale museale che invece rientra nell'ambito di applicazione dell'IRES, per la quota considerata fiscalmente commerciale, ha determinato imposte per 13.763 euro.

La Fondazione ha provveduto negli esercizi precedenti alla separazione delle attività ex art. 36 d.P.R. 633/1972 onde consentire la distinzione tra l'attività esente da imposta e quella imponibile assoggettata ad IVA. Il costo per l'IVA indetraibile riflette il conguaglio definitivo annuale che verrà riportato in sede di dichiarazione annuale, risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge attività museale esente ex art. 10 d.P.R. 633/72. L'onere per iva indetraibile è stato classificato tra gli oneri diversi di gestione.

L'avvenuta separazione delle attività ha consentito una più corretta e appropriata gestione del tributo secondo il principio comunitario di neutralità dell'imposta per le attività imponibili che, diversamente da quella esente, devono essere invece sgravate dal costo della relativa IVA attraverso il meccanismo della detrazione.

La Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca, è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 e permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a) del TUIR o in base al primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005. Quest'ultima disposizione ha introdotto un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quello previsto dall'art. 100 lettera a). Verificandosi le fattispecie, sono inoltre ammesse le deduzioni ai sensi dell'art. 15 lettera h) del TUIR, nonché dello stesso art. 100, 2° comma lettere e), f), m) del TUIR.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.lgs. 346/90 e dal D.lgs. 347/90.

Commenti alla continuità della Fondazione: Economico/Finanziario

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità della Fondazione. A tal proposito, va osservato che la Fondazione, come tutto il settore museale in cui opera, sta attraversando una fase di ripresa dopo le crisi imprevedibili e di intensità straordinaria che si sono succedute negli ultimi anni.

A tal proposito si segnala che gli indicatori economici della Fondazione nel 2023 sono in miglioramento.

In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa futuri, la Fondazione dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi 12 mesi, ma anche alle scadenze di medio lungo termine.

Tutto ciò considerato non vi sono elementi che, al momento, possano far sorgere dubbi sulla capacità di operare in continuità

fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Le tensioni nel settore finanziario che si sono generate anche a seguito del repentino rialzo dei tassi di interesse da parte della banca centrale europea in risposta alla fiammata inflazionistica, hanno determinato una stagnazione nell'area dell'euro nel corso del 2023. La debolezza del settore manifatturiero ha iniziato ad estendersi anche ai servizi. L'occupazione, tuttavia, ha continuato a crescere. Considerato che, negli ultimi mesi l'inflazione è stata inferiore alle attese, la banca centrale europea ha iniziato a segnalare la possibile fine del ciclo restrittivo. Va segnalato che nella seconda metà di dicembre il Consiglio della UE ha raggiunto un'intesa sulla riforma del Patto di stabilità e crescita. L'accordo prevede nuove procedure per definire il processo di consolidamento di bilancio e sono in corso negoziati tra le istituzioni europee per perfezionare il testo. Le nuove regole sul rientro dei debiti pubblici potrebbero avere impatti sul prodotto interno lordo italiano (comunque stazionario nel 2023) e quindi sul contesto macroeconomico generale in cui opera la Fondazione. L'incertezza sarà inoltre accresciuta dai possibili ricambi di ordine politico che potrebbero avvenire nel corso del 2024, dove la metà della popolazione mondiale andrà al voto, in primis negli Stati Uniti, ma anche con il rinnovo del Parlamento UE.

evoluzione prevedibile della gestione

Pur in uno scenario economico sempre complesso, la Fondazione, alla luce del fatto che ha conseguito avanzi di esercizio e della relativa solidità patrimoniale e finanziaria, dovrebbe poter gestire i propri fabbisogni anche in un quadro macroeconomico in peggioramento. Come dimostrato i risultati del 2023 raggiunti nonostante uno scenario economico in rallentamento. Si tratta di proiezioni ragionevoli che potrebbero tuttavia modificarsi in relazioni a sviluppi imprevisi della crisi e delle relative misure che dovessero essere diversamente adottate da parte delle Autorità in termini di gestione dei consumi energetici o di altre disposizioni.

Risultato di gestione

Il risultato di gestione evidenzia un importo pari a 417.451 euro al netto delle imposte, in continuità con gli altri esercizi si propone la destinazione alla voce Risultati portati a nuovo.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 11 aprile 2024



Giovedì 11 aprile 2024, alle ore 11.00, presso la sede della Fondazione, sono presenti: il prof. Lorenzo Ornaghi, Presidente della Fondazione, la prof.ssa Paola Dubini, Vicepresidente della Fondazione, la dott.ssa Francesca Pasinelli e il dott. Gianfelice Rocca, Consiglieri di amministrazione della Fondazione, il prof. Luigi Puddu, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione, il rag. Giuseppe De Santis e la dott.ssa Cinzia Iucci, Revisori dei conti della Fondazione, nonché il prof. Fiorenzo Marco Galli, Direttore Generale della Fondazione, che svolge la funzione di Segretario del Consiglio.

Partecipa alla riunione, mediante teleconferenza, una volta accertato che possa essere identificato, che gli sia consentito di seguire la discussione ed intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti e che abbia ricevuto tutta la documentazione che è stata distribuita ai partecipanti, il dott. Antonio Calbi, Consigliere di amministrazione della Fondazione.

Sono, altresì, presenti presso la sede della Fondazione: l'ing. Giovanni Crupi, Direttore Sviluppo della Fondazione, il dott. Simone Occhipinti, Direttore Amministrativo e Finanziario della Fondazione, la dott.ssa Barbara Soresina, Direttore Production & Promotion della Fondazione, la dott.ssa Ilenia Castiglioni, Direttore Risorse Umane e Affari Legali della Fondazione e l'avv. Mattia Ferrero, consulente legale della Fondazione.

Assume la presidenza della riunione il Presidente della Fondazione che,

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



verificata la rituale convocazione dei Consiglieri di amministrazione, dei Revisori dei conti e del Direttore Generale e avendo constatata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta convocata per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. comunicazioni del Presidente;
2. comunicazioni del Direttore Generale;
3. relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate nel primo trimestre 2024;
4. approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio al 31 dicembre 2023;
5. accettazione della donazione, per atto pubblico, alla Fondazione dell'Archivio Sella da parte di Giorgio Sella;
6. operazione di valore superiore ai 300.000 euro: accettazione del contributo di 440.000 euro da parte della Fondazione Villoresi Poggi;
7. varie ed eventuali.

In apertura della riunione il Presidente verifica che tutti i Consiglieri di amministrazione e i Revisori dei conti abbiano ricevuto la documentazione inviata il 27 marzo e il 3 aprile uu.ss.

1. comunicazioni del Presidente

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

2. comunicazioni del Direttore Generale

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

3. relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate nel primo trimestre 2024

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

4. approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio al 31 dicembre 2023

Il Presidente chiede al Direttore Generale di presentare al Consiglio il progetto di bilancio consuntivo d'esercizio al 31 dicembre 2023, trasmesso agli amministratori il 27 marzo 2024 (e accluso al presente verbale quale **Allegato A**).

Al termine della presentazione, il Presidente invita il Presidente del Collegio dei revisori dei conti a esporre la relazione del Collegio (acclusa al presente verbale quale **Allegato B**), la quale si conclude esprimendo all'unanimità

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023 presentato al Consiglio.

Il prof. Puddu informa altresì il Consiglio che il Collegio ha lavorato in modo professionale e con grande coesione. La relazione presentata ha una struttura formale standard articolata in due punti: l'attività di vigilanza e l'attività di revisione costante.

Per quanto concerne il primo punto, il Collegio ha vigilato come prevede lo Statuto all'art. 14 sul rispetto di principi di corretta amministrazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio ha partecipato ai Consigli di Amministrazione del Museo, durante i quali ha potuto constatare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e funzionale della fondazione.

Nel 2023 non sono emersi fatti significativi tali da richiederne l'ammissione nella presente relazione. Si evidenzia, pertanto, una corretta situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023.

L'intera relazione del Collegio si è svolta in base ai principi di relazione internazionale, per cui è stato mantenuto uno scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile soddisfacendo il principio della ragionevole certezza. È stato valutato il Bilancio di esercizio e anche l'informativa e si è reputato che esso dia corretta rappresentazione dello stato di fatto.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Il Collegio esprime dunque all'unanimità parere favorevole al progetto di Bilancio all'esercizio 2023.

Il prof. Puddu ringrazia, infine, il Direttore Generale per la sua assiduità e disponibilità, nonché il dott. Occhipinti e lo Staff amministrativo della Fondazione, per la professionalità con cui ottemperano alle richieste dei Revisori, agevolandone il lavoro.

Il Consigliere Rocca esprime la necessità di avere dati di comparazione tra i diversi anni per documenti come il bilancio di sostenibilità e propone costanza negli indicatori. Il Direttore Generale propone un'analisi comparata per i dati più importanti da inserire nel documento del prossimo anno.

Il Consigliere Calbi nota come dal Bilancio di sostenibilità si evidenzia che la più alta percentuale dei visitatori provenga dal Nord Italia e indica l'opportunità di valutare formule di attrattività maggiore per persone provenienti dal Centro e dal Sud Italia.

Il Presidente propone, non essendoci altri interventi e richieste di chiarimento, di deliberare l'approvazione del progetto di bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023, presentato al Consiglio, e di riportare a nuovo il risultato dell'esercizio.

Il Consiglio approva all'unanimità.

5. accettazione della donazione, per atto pubblico, alla

Fondazione dell'Archivio Sella da parte di Giorgio Sella

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



2023/12

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**6. operazione di valore superiore ai 300.000 euro: accettazione
del contributo di 440.000 euro da parte della Fondazione Villoresi
Poggi**

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



7. varie ed eventuali

Null'altro avendo da discutere e deliberare, nessuno chiedendo la parola, il
Presidente, alle ore 12.20, dichiara tolta la seduta.

Il Segretario
Fiorenzo Marco Galli

Il Presidente
Lorenzo Ornaghi

Relazione del Collegio dei revisori dei conti sul Bilancio al 31 dicembre 2023

Signori Consiglieri,

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice civile.

La presente Relazione è pertanto articolata nei seguenti punti:

1. attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio;
2. attività di revisione contabile e relazione di revisione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010;
3. osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione e tenendo conto delle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile

Abbiamo vigilato così come previsto dall'art. 14, comma 10, dello Statuto della Fondazione sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Nello specifico il Collegio dei revisori ha acquisito conoscenza e vigilato sulle principali

attività svolte dalla Fondazione, durante le verifiche periodiche.

L'attività della Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con le finalità previste nello Statuto.

Il Collegio dei revisori ha preso atto, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai dirigenti e dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti della Fondazione.

Il Collegio ha valutato periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e funzionale della Fondazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta nel corso del 2023, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività di Revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. e relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo della Fondazione al 31 dicembre 2023 costituito dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario.

La presente relazione è emessa ai fini dell'articolo 14 del D.lgs. 39/2010

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, sempre nella misura compatibile con le disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la Revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Collegio per la Revisione contabile del bilancio di esercizio.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in

materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità della Direzione e dei responsabili dell'attività di governance per il bilancio di esercizio

La Direzione della Fondazione è responsabile per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione sempre nella misura compatibile con le disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La Direzione della Fondazione è responsabile per la valutazione della capacità della stessa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

La Direzione della Fondazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della stessa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa contabile e finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Collegio dei revisori dei conti per la Revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una Relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli

errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della Revisione contabile allo scopo di definire procedure appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dalla Direzione, inclusa la relativa informativa.
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della Direzione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come entità in funzionamento. In presenza di una incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella Relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente Relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa. Il bilancio di esercizio rappresenta le

operazioni e gli eventi in modo da fornire una veritiera e corretta rappresentazione.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Signori Consiglieri,

concludiamo la relazione esprimendo all'unanimità, **parere favorevole**, all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2023 ricevuto dal dirigente preposto che Vi è stato presentato.

Milano, 23 marzo 2024

Collegio dei revisori dei conti della Fondazione

Prof. Luigi Puddu



Dott.ssa Cinzia Iucci

Rag. Giuseppe De Santis



Ente del Terzo Settore
Titolare di Convenzione con il Ministero dell'Istruzione
per la formazione superiore e continua
per la formazione superiore e continua
Via di San Galliciano, 7 - 00153 Roma
Tel. 06/584865 - 587959 Fax 5885434
www.montessori.it - info@montessori.it
P. IVA 02133361002 - C. F. 80203390580

RIEPILOGO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ENTRATE		USCITE
<u>EURO</u> <u>443644,94</u>		<u>EURO</u> <u>443644,94</u>
		IL PRESIDENTE Prof. Benedetto Scoppola

	SOMME ACCERTATE	SOMME IMPIEGATE
DESCRIZIONE DELLE ENTRATE		
ESERCIZIO 2023		
1) Da contributo Ministero dell'istruzione e del merito	€ 91412,00	
2) altre entrate (comprendenti di quelle finalizzate)	€ 352323,94	
TOTALE	€ 443644,94	
DESCRIZIONE DELLE USCITE		
Per il funzionamento dell'Ente:		
a) spese del personale per le attività istituzionali		€ 84500,00
b) spese per l'acquisizione dei beni e servizi		€ 134009,21
Per attività istituzionali:		
a) documentazione (1a-1b-1c-1d-1e-1f-1g) vedi relazione		€ 127163,78
d) certificazione qualità e sicurezza (2a)		€ 13502,84
b) formazione del personale (2b) vedi relazione		€ 55204,41
c) assistenza tecnica (2c) vedi relazione		€ 11797,55
Scuola secondaria di primo grado (3) vedi relazione		€ 2670,65
Scuola di formazione dei formatori (4) vedi relazione		€ 14796,50
Per attività e finanziamenti specifici e diversi:		
a) documentazione		/
b) aggiornamento		/
c) ricerca		/
d) sperimentazione		/
TOTALE	€ 443644,94	€ 443644,94
	Il Presidente	
	Prof. Benedetto Scoppola	

A S S E M B L E A

DECISIONE N. 01 del 21 GIUGNO 2024

ORDINE DEL GIORNO N. 3

OGGETTO: BILANCIO CONSUNTIVO 2023: ESAME ED APPROVAZIONE

Il giorno 21 del mese di giugno 2024 in seconda convocazione alle ore 16:00 si è riunita l'Assemblea dei soci

<input checked="" type="checkbox"/>	COMUNE DI FAENZA	<input type="checkbox"/>	COOPERATIVA IN CAMMINO - FAENZA
<input checked="" type="checkbox"/>	PROVINCIA DI RAVENNA	<input checked="" type="checkbox"/>	COOPERATIVA ZEROCENTO FAENZA
<input type="checkbox"/>	CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FERRARA E RAVENNA	<input type="checkbox"/>	C.N.A. PROVINCIALE DI RAVENNA
<input type="checkbox"/>	FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA	<input type="checkbox"/>	CONFARTIGIANATO PROVINCIA DI RAVENNA
<input checked="" type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	<input type="checkbox"/>	CONFINDUSTRIA CERAMICA
<input type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	<input checked="" type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'
<input type="checkbox"/>	CRÈDIT AGRICOLE	<input type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI
<input checked="" type="checkbox"/>	LA BCC CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE	<input type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CESENA
<input type="checkbox"/>	SACMI IMOLA S.C.	<input type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA
<input type="checkbox"/>	DIEMME S.P.A. - LUGO	<input type="checkbox"/>	GVM CARE E RESEARCH SPA
<input type="checkbox"/>	COOPERTIVA CULTURA E RICREAZIONE - FAENZA	<input type="checkbox"/>	COMETHA SOC. COOP. P.A. - RAVENNA

Presiede il Presidente della Fondazione - Eugenio Maria Emiliani

Assiste il Segretario Generale - Maria Giovanna Ziccardi

Sono presenti altresì il Revisore Unico Dr. Filippo Lo Piccolo e la Direttrice Dr.ssa Claudia Casali

Essendo presenti, come previsto dal comma 2 dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione, i membri rappresentanti oltre il 50% del concorso al fondo di dotazione l'Assemblea è validamente costituita in II^a convocazione per deliberare su tutti i punti all'ordine del giorno a norma di Statuto.

La seduta ha inizio alle ore 16.10.

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea

DECISIONE N. 01 del 21 GIUGNO 2024

ORDINE DEL GIORNO N. 3

OGGETTO: BILANCIO CONSUNTIVO 2023: ESAME ED APPROVAZIONE

L' ASSEMBLEA

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, compete all'Assemblea l'approvazione del Bilancio Consuntivo e relativi allegati;

ESAMINATO il Bilancio Consuntivo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, chiuso al 31.12.2023 e la relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione nella quale si dettagliano alcuni dati del bilancio e si forniscono elementi delle attività poste in essere durante la gestione, oltre alla Relazione di missione;

PRESO ATTO del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 dal quale emerge un risultato di esercizio positivo pari a €. 3.940,16;

UDITA la relazione della Direttrice Casali sulle attività svolte nel corso del 2023;

PRESO ATTO del parere favorevole all'approvazione del bilancio espresso dall'Organo di Controllo, nella persona del Revisore unico, come si evince dall'allegata relazione al bilancio di esercizio dell'anno 2023, di cui dà lettura lo stesso Revisore Unico; all'unanimità dei presenti, l'Assemblea

APPROVA

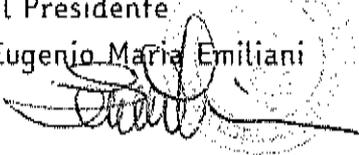
- il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 comprensivo dei relativi allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

-

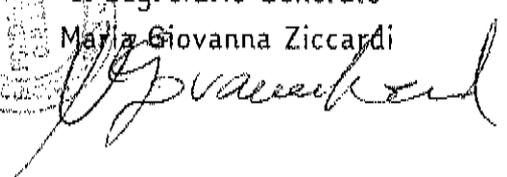
DISPONE

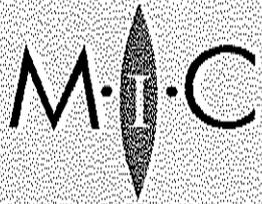
- l'accantonamento dell'avanzo di gestione risultante dal bilancio consuntivo anno 2023, pari ad euro 3.940,16 a riserva di patrimonio netto.

Il Presidente
Eugenio Maria Emiliani



Il Segretario Generale
Maria Giovanna Ziccardi





Bilancio consuntivo
Anno 2023



FONDAZIONE M.I.C. - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE O.N.L.U.S.

Sede in FAENZA (RA)

Via Campidori n. 2

Codice fiscale: 90020390390

Partita I.V.A.: 02067320396

Bilancio al 31 dicembre 2023

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A. CREDITI VERSO FONDATORI per capitale di dotazione deliberato da versare		
<i>Crediti v/Fondatori per capitale di dotazione</i>	--	--
A. Totale crediti v/Fondatori per capitale di dotazione	--	--
B. IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
1. Costi d'impianto e di ampliamento	--	--
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	--	--
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	--	--
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	--	--
5. Avviamento	--	--
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
7. Altre	--	--
<i>I. Totale immobilizzazioni immateriali</i>	--	--
<i>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
1. Terreni e fabbricati	5.057	7.080
2. Impianti e macchinario	86.242	88.233
3. Attrezzature industriali, mobili e arredi, macchine ufficio	35.805	45.474
4. Altri beni	<u>429.034</u>	<u>461.544</u>
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
<i>II. Totale immobilizzazioni materiali</i>	<u>556.138</u>	<u>602.331</u>
<i>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
b) imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
c) imprese controllanti		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
d) altre imprese		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
1. Totale partecipazioni	--	--

2. Crediti:

a) verso imprese controllate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	---	---
	---	---
	---	---

b) verso imprese collegate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	---	---
	---	---
	---	---

c) verso controllanti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	---	---
	---	---
	---	---

d) verso altri:

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	---	---
	---	---
	---	---

2. Totale crediti

	---	---
	---	---

3. Altri titoli

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	---	---
	---	---
	---	---

4. Azioni proprie, con indicazione del valore nominale

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	---	---
	---	---
	---	---

III. Totale immobilizzazioni finanziarie

	---	---
	---	---

B. Totale immobilizzazioni

556.138

602.331

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

- 1. Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3. Lavori in corso su ordinazione
- 4. Prodotti finiti e merci
- 5. Acconti

	---	---
	---	---
	---	---
	66.685	62.702
	---	---

I. Totale rimanenze

66.685 **62.702**

II. CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

- 1. Verso clienti
- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	12.980	2.724
	---	---
	12.980	2.724

2. Verso imprese controllate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	---	---
	---	---
	---	---

3. Verso imprese collegate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	---	---
	---	---
	---	---

4. Verso controllanti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

166.668 666

4-bis). Crediti tributari	166.668	666
- entro 12 mesi	1.522	8.349
- oltre 12 mesi	--	--
4-ter). Imposte anticipate	1.522	8.349
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
5). Verso altri		
- entro 12 mesi	276.074	359.093
- oltre 12 mesi	2.803	2.803
	278.877	361.896
II. Totale crediti	460.047	373.635
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1. Partecipazioni in imprese controllate	--	--
2. Partecipazioni in imprese collegate	--	--
3. Partecipazioni in controllanti	--	--
4. Altre partecipazioni	--	--
5. Azioni proprie con indicazione del valore nominale complessivo	--	--
6. Altri titoli	399.826	684.354
III. Totale attività finanziarie non immobilizzate	399.826	684.354
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1. Depositi bancari e postali	285.044	255.495
2. Assegni	--	--
3. Denaro e valori in cassa	1.233	4.614
IV. Totale disponibilità liquida	286.277	260.109
C. Totale attivo circolante	1.212.835	1.380.800
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI, con separata indicazione del disaggio sui prestiti		
Ratei attivi	--	--
Risconti attivi	11.407	3.915
Disaggi sui prestiti	--	--
D. Totale ratei e risconti attivi	11.407	3.915
Totale attivo (A+B+C+D)	1.780.380	1.987.046

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale di fondazione	1.110.382	1.136.205
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	--	--
III. Riserve di rivalutazione	--	--
IV. Riserva legale	--	--
V. Riserve statutarie	--	--
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	--	--
b) fondo per la gestione come da Statuto	299.130	328.382
c) quote indivisibili di capitale relative a soci receduti e/o esclusi	25.823	--
d) riserva di arrotondamento	--	--
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	--	--
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio		
utile d'esercizio	3.940	--
perdita d'esercizio	--	-29.253
A. Totale patrimonio netto	1.439.275	1.435.334
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	--	--
2. per imposte	--	--
3. altri	--	--
B. Totale fondi per rischi ed oneri	--	--
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
Trattamento di fine rapporto	108.276	131.386
C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	108.276	131.386
D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
2. Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--

6. Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	128.090	213.522
- oltre 12 mesi		
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11. Debiti verso controllanti:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	4.051	10.874
- oltre 12 mesi		
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	47.365	49.220
- oltre 12 mesi		
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	47.087	123.753
- oltre 12 mesi		
D. Totale debiti	226.593	397.369
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti		
Ratei passivi		
Risconti passivi	6.236	22.957
Ricavi anticipati		
E. Totale ratei e risconti passivi	6.236	22.957
Totale passivo (A+B+C+D+E)	1.780.380	1.987.046

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	256.449	226.847
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	--	--
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5. Altri ricavi e proventi:		
a) diversi	26.070	40.391
b) corrispettivi	--	--
c) contributi in conto esercizio	1.355.945	1.638.577
A. Totale valore della produzione	1.638.464	1.905.815

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.025	42.099
7. Per servizi	893.895	1.215.976
8. Per godimento di beni di terzi	2.440	2.656
9. Per il personale:		
a) salari, stipendi	348.525	319.113
b) oneri sociali	105.111	94.524
c) trattamento di fine rapporto	27.521	34.349
d) trattamento di quiescenza e simili	--	--
e) altri costi	1.800	1.388
9. Totale costi per il personale	482.957	449.374
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	--	--
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.719	56.295
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	--	--
10. Totale ammortamenti e svalutazioni	49.719	56.295
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-3.983	-3.764
12. Accantonamenti per rischi	--	--
13. Altri accantonamenti	--	--
14. Oneri diversi di gestione	154.423	107.217
B. Totale costo della produzione	1.631.476	1.869.853

Differenza tra valore e costo della produzione (A-B) **6.988** **35.962**

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

<i>15. Proventi da partecipazioni</i>		
a) in imprese controllate	--	--
b) in imprese collegate	--	--
c) in altre imprese	--	--
<i>15. Totale proventi da partecipazioni</i>	--	--
<i>16. Altri proventi finanziari</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1. imprese controllate	--	--
2. imprese collegate	--	--
3. controllanti	--	--
4. altri	--	--
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	37.716	10.897
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1. imprese controllate	--	--
2. imprese collegate	--	--
3. controllanti	--	--
4. altri	--	--
<i>16. Totale altri proventi finanziari</i>	<u>37.716</u>	<u>10.897</u>
<i>17. Interessi e altri oneri finanziari verso:</i>		
a) imprese controllate	--	--
b) imprese collegate	--	--
c) controllanti	--	--
d) verso banche	--	--
e) debiti per obbligazioni	--	--
f) oneri finanziari diversi	21.798	56.298
<i>17. Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<u>21.798</u>	<u>56.298</u>
C. Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	<u>15.918</u>	<u>-45.401</u>

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

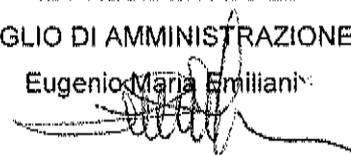
<i>18. Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) altre	--	--
<i>18. Totale rivalutazioni</i>	--	--

<i>19. Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) altre	--	--
19. Totale svalutazioni	--	--
<hr/>		
D. Totale delle rettifiche (18-19)	--	--
<hr/>		
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
<i>20. Proventi straordinari:</i>		
a) plusvalenze da alienazioni	--	--
b) da disinquinamento fiscale	--	--
c) sopravvenienze attive/insussistenze passive	--	--
d) quota annua di contributi in conto capitale	--	--
e) altri	--	--
20. Totale proventi straordinari	--	--
<i>21. Oneri straordinari:</i>		
a) minusvalenze da alienazioni	--	--
b) imposte esercizi precedenti	--	--
c) da disinquinamento fiscale	--	--
d) sopravvenienze passive/insussistenze attive	--	--
e) altri	--	--
21. Totale oneri straordinari	--	--
<hr/>		
E. Totale delle partite straordinarie (20-21)	--	--
<hr/>		
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	22.906	- 9.439
22. Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	- 18.966	- 19.814
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
23. Utile (Perdita) dell'esercizio	3.940	-29.253

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Eugenio Maria Emiliani



FONDAZIONE MIC - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE O.N.L.U.S.

Sede in FAENZA (RA)

Via Campidori n. 2

Codice fiscale: 90020390390

Partita I.V.A.: 02067320396

* * *

Nota integrativa

bilancio al 31 dicembre 2023

PREMESSE

Criteria di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto nella piena osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426, integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR, ed oggetto di revisione sulla base dei documenti elaborati dall'Organismo italiano di contabilità, in recepimento delle nuove disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17/01/03 e le sue successive modificazioni che hanno determinato profonde modifiche ai criteri di redazione dei Bilanci di esercizio.

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 del codice civile, per gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, sono state rigorosamente rispettate, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, che con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.

E' stato altresì considerato l'indirizzo e le raccomandazioni espresse dalla Commissione enti non profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti, per quanto attinenti alla struttura e all'attività svolta dalla Fondazione M.I.C. e per quanto utili al fine di fornire informazioni sull'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.

Il bilancio è oggetto della revisione da parte del revisore unico attualmente in carica.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, secondo le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

In ossequio al disposto del citato art. 2423, c.c., come modificato dal D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, gli importi sono stati indicati in unità di Euro, mediante arrotondamento di ogni cifra all'unità più vicina.

Convenzioni di classificazione

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 sono state applicate le *convenzioni di classificazione* che seguono:

- a) lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione gestionale delle singole poste che in esso sono comprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo patrimoniale in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima saranno allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'istituzione; nella seconda categoria saranno, invece, allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati alla vendita o ad una loro rapida estinzione.

Si precisa inoltre che, con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito, nell'indeterminatezza della norma, il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.

Si segnala, infine, che nei ratei e nei risconti attivi saranno incluse esclusivamente quelle quote di costi o di ricavi che, sulla base di un apprezzamento fondato su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi;

- b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Per i ratei ed i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;
- c) il conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione:
- quello della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema previsto dal codice civile, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie di reddito è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale esercizio dell'attività, ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;
 - quello del privilegio della natura dei costi, rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di costo, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di conto economico, funge da elemento di attrazione di tutti i costi, direttamente o indirettamente ad esso riferibili;
 - quello della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato economico d'esercizio, precisandosi, a tal proposito, che tutte le poste qualificabili come componenti finanziarie (ad es.: interessi attivi e passivi, oneri o commissioni bancarie, ecc.), sono state allocate nella parte "C" del conto economico, al di sotto della "differenza tra valore e costi della produzione".

In generale: non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, e all'art. 2423-bis, secondo comma, c.c. e non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico; parimenti non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 2427, n. 1, c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo altresì conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Esse sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

Tali costi sono esposti nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti ad essi relativi, i cui piani sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che dette immobilizzazioni producano utilità.

Nella tabella che segue vengono espone analiticamente le varie tipologie di immobilizzazioni immateriali ed il relativo criterio di ammortamento.

Criteria di ammortamento

	<i>Criteria di ammortamento</i>
<i>Spese di costituzione</i>	5 anni quote costanti
<i>Licenze software</i>	5 anni quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Esse sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio rettificando direttamente il costo di cui sopra degli ammortamenti computati per quote annue, secondo piani di ammortamento sistematici.

I piani di ammortamento sono stati stabiliti in modo da riflettere la durata tecnico economica e le residue possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni.

A decorrere dall'anno 2013 si è provveduto a rivedere i piani di ammortamento rispetto a quelli applicati negli anni precedenti e nello schema qui accluso vengono evidenziate le quote di ammortamento prescelte a decorrere dall'esercizio in corso di approvazione:

Aliquote di ammortamento

	<i>Aliquota ammortamento</i>
<i>Impianti e macchinari specifici (bacheche ed espositori blindati)</i>	5%
<i>Impianti e macchinari specifici (pannellature, tendaggi e arredamento per le sale espositive)</i>	12,5%
<i>Spese di allestimento "sala 600 700 800" e per "Sala Vicino Medio Oriente"</i>	10%
<i>Impianti specifici (impianto elettrico e di climatizzazione)</i>	12,5%
<i>Impianti specifici (servoscala per i disabili, videosorveglianza)</i>	12,5%
<i>Mobili e arredi</i>	5%
<i>Computer, sistemi, macchine per ufficio elettroniche</i>	20%
<i>Attrezzatura varia e minuta</i>	10%
<i>Spese straordinarie di manutenzione immobile Comune di Faenza</i>	20%

Le suddette aliquote possono risultare essere più elevate - potendo arrivare anche al 100% - con riferimento ai beni il cui costo residuo è stato eventualmente azzerato nell'esercizio - trattasi, tipicamente, dei beni il cui costo di acquisizione è inferiore ad Euro 516,46 -.

Non sono stati conteggiati ammortamenti aggiuntivi - definiti "anticipati" dalla normativa fiscale vigente - in aggiunta a quelli tecnici, neanche sono stati effettuati ammortamenti in misura ridotta.

Gli importi iscritti in bilancio sono da ritenersi congrui e coerenti con lo stato d'uso di ciascun bene, tenendo conto della sua effettiva residua possibilità di utilizzo.

I beni - *libri ed opere* - acquistati dalla Fondazione nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio che sono stati inseriti nella biblioteca e nelle raccolte museali non sono stati oggetto di alcun ammortamento, stante la loro natura di bene artistico con una prevedibile lunghissima vita utile nell'attività della Fondazione.

Rimanenze

Sono state iscritte in parte al presumibile valore di realizzo e in parte in base al costo, utilizzando nella scelta il criterio più aderente al principio di veridicità del bilancio;

Crediti

Essi sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, rappresentato dal valore nominale, ritenendoli interamente esigibili.

Debiti

Essi sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza; tale voce non comprende i ratei e risconti che sono esposti separatamente.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i principi ricordati in premessa e comprende il Fondo di dotazione di cui si è dotata la Fondazione all'atto della sua costituzione, le variazioni nette verificatosi negli esercizi passati ed il risultato di quello in esame.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. Della loro composizione si dirà nel successivo punto 7) della presente nota integrativa.

Nella tabella che segue sono evidenziate le movimentazioni che hanno subito nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali:

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

B.I) Immobilizzazioni immateriali	Valori 2022	Incrementi	Ammortamenti	Valori 2023
Costi di impianto e ampliamento	--			--
Altre immobilizzazioni - licenze software	--	--	--	--

Nella tabella che segue è evidenziato il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Valori)	Costo storico	Riv.ni	F.do amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	39.762		34.705	5.057
Impianti e macchinario	570.115		483.873	86.242
Attrezzature industriali mobili e arredi e macchine ufficio	259.821		224.016	35.805
Altri beni materiali	1.311.545		882.511	429.034

Nella tabella che segue è evidenziata la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Movimenti)	Valori 2022	Investimenti	Trasferimenti	Alienazioni	Valori 2023
Terreni e fabbricati	36.762	--	--	--	36.762
Impianti e macchinario	557.115	13.000	--	--	570.115
Attrezzature industriali mobili e arredi e macchine ufficio	253.371	6.450			259.821
Altri beni materiali	1.327.469	188.896	204.820		1.311.545

Le variazioni sono intervenute nella categoria degli <impianti e macchinario> delle <attrezzature indu-

striali, mobili e arredi e macchine di ufficio» e nella voce «Altri beni materiali».

La voce Terreni e fabbricati riepiloga le spese di manutenzione straordinaria sostenute dalla Fondazione M.I.C. per il ripristino della facciata esterna del museo e ammortizzate sulla base della durata quinquennale del contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Faenza.

La voce Impianti e macchinario ha subito un incremento di €. 13.000 che riguarda gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per il sistema di anti-incendio e rilevazione fumi posto nei locali della biblioteca.

La voce Attrezzature industriali, mobili e arredi e macchine ufficio ha subito un incremento di €. 6.450 dovuto agli investimenti effettuati nel corso del 2023 per una cassettera collocata in biblioteca, per l'acquisto di 4 poltrone da ufficio e diversi componenti da ufficio quali, pc, notebook, switch, stampante e scanner necessari per aggiornare la dotazione informatica degli uffici del Mic.

La voce «Altri beni materiali» comprende due distinti gruppi di immobilizzazioni:

Nel primo gruppo si trovano gli investimenti, oggetto di ammortamento, relativi all'acquisto di bacheche ed espositori blindati e relativi all'arredamento delle sale espositive.

In particolare nel corso del 2023 sono stati effettuati investimenti nella sezione permanente delle ceramiche dell'Antica Grecia e delle ceramiche di età romana per un totale di €. 11.432,00.

Nel secondo gruppo si trovano gli investimenti in libri ed opere, effettuati nel corso del 2023, tutti investimenti che non sono stati oggetto di alcun ammortamento, considerando che trattasi di beni la cui utilità non è limitata nel tempo (art. 2426, n. 2, c.c.).

Nel secondo gruppo sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2023 investimenti per l'acquisto di libri e volumi per la biblioteca del Mic per €. 8.464,00, acquisti di opere d'arte per complessivi €. 169.000,00 e donazioni di opere d'arte a favore del Comune di Faenza per €. 204.820,00.

Si specifica in particolare che nel corso dell'esercizio la Fondazione M.I.C. ha ricevuto un contributo di 8.464,00 da parte del Ministero della Cultura concesso a favore delle biblioteche e con il quale è stato possibile l'acquisto dei libri e volumi acquisiti nel patrimonio della Fondazione nella voce «Altri beni materiali».

La Fondazione Mic ha inoltre potuto acquistare nel corso del biennio 2022 - 2023 tutte le opere d'arte successivamente donate al Comune di Faenza grazie al finanziamento ricevuto specificamente dal Ministero della Cultura.

Le opere d'arte acquistate nel 2023 per €. 127.000,00 unitamente a quelle acquistate nel corso del 2022 per €. 77.820,00 sono state tutte donate al Comune di Faenza per un valore complessivo di €. 204.820,00, rimangono opere d'arte acquistate nel corso del 2023 per ulteriori €. 42.000,00, integralmente finanziate dal contributo ministeriale e da donare al Comune di Faenza con atto da predisporre nel corso dell'esercizio 2024.

Non sono state operate rivalutazioni dei beni iscritti nella voce «IMMOBILIZZAZIONI» e non sono stati effettuati spostamenti all'interno delle voci di bilancio.

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie:

Non risultano immobilizzazioni finanziarie.

3. COSTI D'IMPIANTO E D'AMPLIAMENTO, DI RICERCA, DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ (art. 2427, n. 3, c.c.)

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono presenti costi di impianto, ricerca, sviluppo e pubblicità, in quanto i costi di impianto presenti nei precedenti esercizi sono stati completamente ammortizzati.

4. VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (art. 2427, n. 4, c.c., e art. 2427, n. 7 bis c.c.)

Si riportano nei prospetti che seguono le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in calce ad ognuno di essi sono indicate le ragioni delle più significative variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

C.I.) RIMANENZE

Le variazioni nella consistenza delle rimanenze finali sono state le seguenti:

C.I) Rimanenze	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	62.702	66.685	3.983

Si precisa che nell'esercizio 2023 il magazzino risulta composto da:

- materiali acquistati dai vari laboratori, valutati al costo di acquisto, essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- gadgets in vendita presso la biglietteria, valutati al costo di acquisto essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- libri e riviste in vendita nel bookshop, valutati al presumibile valore di realizzo, essendo per tali beni il principio utilizzato più aderente al valore reale ed effettivo di mercato e concretizzabile in biglietteria;

C.II) CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

Si rileva che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni, ad eccezione dei crediti per depositi cauzionali, i quali sono opportunamente commentati in calce alla tabella di riferimento.

L'importo dei crediti contabilizzati è stato determinato sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

C.II.1) Crediti v/clienti	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Crediti v/clienti - entro 12 mesi	2.724	12.980	10.256
C.II.4) Crediti verso controllanti	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Crediti v/controlanti - entro 12 mesi	666	166.668	166.002
Crediti tributari	8.349	1.522	6.827
C.II.5) Crediti verso altri	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Crediti verso altri - entro 12 mesi	359.093	276.074	83.019
Crediti verso altri - oltre 12 mesi	2.803	2.803	--

La voce Crediti verso controllanti è costituita dal credito della fondazione verso il Comune di Faenza relativo al saldo del contributo ordinario 2023.

La voce Crediti tributari per un totale di €. 1.522 è costituita dal credito Ires anno 2023 pari ad €. 1.147 e per il residuo da crediti per ritenute fiscali sulle retribuzioni e sugli interessi attivi bancari.

La voce Crediti verso altri - entro 12 mesi, pari complessivamente ad €. 276.074 è costituita prevalentemente dai contributi in conto esercizio concessi alla Fondazione per complessivi €. 266.200 maturati nel corso del 2023 ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, dal credito di €. 4.700 vantato nei confronti di fornitori per anticipi di fatture e da crediti per €. 5.174 verso enti previdenziali e altri.

La voce crediti verso altri - oltre 12 mesi, per €. 2.803,00 è composta dal versamento effettuato dalla Fondazione Mic nel 2003 a titolo di deposito cauzionale per utenze.

C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Altri titoli	684.354	399.826	284.528

La voce riepiloga gli investimenti al valore corrente di mercato in attività finanziarie effettuati dalla Fondazione M.I.C.

L'importo si è ridotto rispetto al valore indicato nell'anno precedente in virtù delle dismissioni e vendite di parte dei titoli e BTP effettuate nel corso dell'anno 2023.

Il valore corrente di mercato delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2023 pari ad €. 399.826 può essere così dettagliato:

- Fondi eurizon acquistati nel corso degli anni 2020 e 2022 al valore nominale, al netto dei disinvestimenti, di €. 50.000,00 detenuti presso la Cassa di Risparmio di Ravenna s.p.a. e aventi valore di mercato al 31-12-2023 pari complessivamente ad €. 49.803,39;
- patrimonio gestito dal 2018 presso la Banca Generali Private per un valore nominale di €. 249.000,00 investito nella linea "gpm liquid alternative - multi" e avente valore corrente di mercato al 31-12-2023 pari ad €. 258.048,14;
- Fondi eurizon acquistati nel corso degli anni 2019 al valore nominale di €. 50.000,00, detenuti presso il Credit Agricole S.p.a. aventi valore di mercato al 31-12-2023 pari ad €. 49.974,96;
- Buoni del Tesoro Pluriennali del valore nominale complessivo di €. 42.000,00;

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

C.IV) Disponibilità liquide	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Depositi bancari e postali	255.495	285.044	29.549
Denaro e valori in cassa	4.614	1.233	- 3.381

A. PATRIMONIO NETTO

A. PATRIMONIO NETTO	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
I. Capitale di fondazione	1.136.205	1.110.382	- 25.823
VI. Altre riserve – fondo per la gestione come da Statuto	328.382	299.130	-29.253
VI. Altre riserve – quote indivisibili di capitale relative a soci receduti e/o esclusi	--	25.823	25.823
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	--	--	--
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	- 29.253	3.940	33.193
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.435.334	1.439.275	3.940

Il valore totale del patrimonio netto della Fondazione durante l'esercizio 2023 si è incrementato per effetto del risultato positivo di esercizio.

Si rileva che all'atto della costituzione della Fondazione il capitale era pari ad €. 981.268 mentre al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto è pari ad €. 1.439.275 con un incremento di €. 458.007 rispetto al dato originario.

Nel dettaglio:

La voce <Capitale di Fondazione> è costituita per €. 1.110.382 dal capitale sottoscritto dai soci all'atto della costituzione della Fondazione e durante il corso dei vari esercizi.

Si rileva che tale voce si è ridotta rispetto al valore precedente per effetto della diversa contabilizzazione delle quote versate da due soci non più presenti nella compagine sociale.

Tali quote di capitale, da statuto non rimborsabili né distribuibili, pari complessivamente ad €. 25.823 sono state contabilizzate sempre a patrimonio netto, nella voce <Altre riserve: quote indivisibili di capitale relative a soci receduti e/o esclusi>.

La voce <Altre riserve: fondo per la gestione come da Statuto> pari ad €. 299.130 risulta così composta:

- risultato positivo dell'esercizio 2006 risultante dopo la copertura delle perdite degli esercizi precedenti, per €. 40.467;
- risultato positivo dell'esercizio 2007 per €. 21.005;
- risultato positivo dell'esercizio 2008 per €. 60.002;
- risultato positivo dell'esercizio 2009 per €. 82.323;
- risultato positivo dell'esercizio 2010 per €. 6.199;
- perdita di esercizio 2011 per €. 1.479 coperta dalle riserve;
- risultato positivo dell'esercizio 2012 per €. 697
- perdita esercizio 2013 per €. 86.723 coperta dalle riserve;
- perdita esercizio 2014 per €. 36.522 coperta dalle riserve;

- perdita esercizio 2015 per €. 23.376 coperta dalle riserve.
- perdita esercizio 2016 per €. 3.707 coperta dalle riserve
- risultato positivo dell'esercizio 2017 per €. 228.062
- risultato positivo dell'esercizio 2018 per €. 10.593
- perdita di esercizio 2019 per €. 621 coperta dalle riserve
- risultato positivo dell'esercizio 2020 per €.3.618
- risultato positivo dell'esercizio 2021 per €. 27.843.
- perdita di esercizio 2022 per €. 29.253 coperta dalle riserve

La voce <Utile (Perdita) dell'esercizio> rappresenta il risultato contabile di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, risultato positivo per €. 3.940.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data del 31 dicembre 2023 non si rileva alcun fondo stanziato per rischi e spese future.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	131.386	108.276	23.110

Il fondo è stato incrementato per effetto della fisiologica maturazione delle quote maturate nel corso dell'esercizio 2023 al netto della liquidazione per anticipi richiesta ed effettuata a favore di un dipendente della Fondazione Mic.

D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

D.4) Debiti verso banche	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Debiti verso banche – entro 12 mesi	--	--	--
Debiti verso banche – oltre 12 mesi	--	--	--
D.7) Debiti verso fornitori	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Debiti verso fornitori – entro 12 mesi	213.522	128.090	85.432
D.11) Debiti verso controllanti	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Debiti verso controllanti – entro 12 mesi	--	--	--
D.12) Debiti tributari	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Debiti tributari – entro 12 mesi	10.874	4.051	6.823
D.13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi	49.220	47.365	1.855
D.14) Altri debiti	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Altri debiti – entro 12 mesi	123.753	47.087	76.666

La voce <Debiti Tributari – entro 12 mesi> è rappresentata dal debito verso l'erario per le ritenute di acconto maturate nell'esercizio e da versare a carico della Fondazione a titolo di sostituto di imposta, e per l'Irap di competenza 2023.

La voce <Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi> rappresenta il debito verso gli Istituti previdenziali per i contributi dovuti sul personale e sui collaboratori della Fondazione alla data del 31 dicembre 2023.

La voce <Altri Debiti – entro 12 mesi> è costituita da:

- debiti verso i dipendenti, collaboratori e amministratori, per retribuzioni e compensi maturati e di competenza dell'esercizio ma ancora da liquidare alla data del 31 dicembre 2023;
- costi maturati nel corso del 2023 e di competenza dell'esercizio non ancora liquidati alla data di chiusura del 31 dicembre 2023;
- debiti relativi ai depositi cauzionali ricevuti relativi ai contratti di locazione attivi nel corso del 2023.

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2427, n. 5, c.c.)

Si precisa che non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6. AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI SCADENZA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (art. 2427, n. 6, c.c.)

Si segnala che la Fondazione:

- non ha crediti con durata residua superiore ai 5 anni;
- non ha in corso mutui a medio-lungo termine;
- non esistono posizioni di concentrazione di crediti che possono mettere a particolare rischio la situazione patrimoniale finanziaria ed economica della fondazione.

7. COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI, E ALTRE RISERVE (art. 2427, n. 7, c.c.)

In bilancio figurano ratei e risconti la cui composizione è evidenziata nel prospetto che segue:

D. RATEI e RISCONTI ATTIVI	Valori 2023
Risconti attivi:	
Contributi associativi anticipati	605,00
Quote di pubblicità di competenza esercizi futuri	319,09
Quote utenze anticipate di competenza esercizi futuri	80,28
Quote di spese generali e canoni di manutenzioni anticipati	698,16
Quote di assicurazioni RC e RCT di competenza esercizi futuri	9.704,04
TOTALE	11.406,57

E. RATEI e RISCONTI PASSIVI	Valori 2023
Risconti passivi:	
Interessi e canoni BTP di competenza esercizi 2023-2029	6.155,51
Quota proventi immobiliari di competenza esercizi futuri	80,10
TOTALE	6.235,61

Si precisa che i risconti passivi sono costituiti prevalentemente dalle quote di interessi e canoni dei Buoni Pluriennali del Tesoro di competenza degli esercizi 2023-2029.

8. ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI DELL'ATTIVO (art. 2427, n. 8, c.c.)

Si precisa che la fondazione non ha provveduto ad alcuna imputazione di interessi passivi a elementi dell'attivo.

9. IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427, n. 9, c.c.)

Si segnala la presenza del patrimonio museale di proprietà del Comune di Faenza, gestito dalla Fondazione M.I.C. con idoneo contratto di servizio.

I beni di proprietà pubblica di cui la Fondazione Mic si è formalmente impegnata nella loro gestione consistono nelle raccolte del Museo che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 822 e 824, c.c., fanno

parte dei beni demaniali del Comune di Faenza.

L'importo di tali beni non è determinabile con certezza se non con una specifica perizia estimatoria che ad oggi non è stata ritenuta necessaria e in passato venivano segnalati nei conti d'ordine al valore simbolico di €. 1 a titolo di promemoria dato che l'Ente Comunale non ha potuto, in applicazione dell'art. 230 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserirle nel proprio conto del patrimonio ad un diverso valore.

Si dà comunque menzione che presso la Fondazione vi sono anche beni di proprietà dello Stato per i quali, ai fini della redazione del bilancio, viene seguito il medesimo criterio espositivo.

10. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (art. 2427, n. 10, c.c.)

La Fondazione non esercita attività in settori economici diversificati e la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche non è significativa ai fini dell'informazione di bilancio.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI (art. 2427, n. 11, c.c.)

Si segnala che, non detenendone alcuna, non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

12. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE, E ALTRI (art. 2427, n. 12, c.c.)

Si precisa che, sull'esercizio in chiusura, sono gravati oneri di natura finanziaria relativi alle perdite sui titoli detenute nel patrimonio della Fondazione Mic.

13. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (art. 2427, n. 13, c.c.)

La dinamica delle componenti straordinarie che hanno inciso sul risultato dell'esercizio in esame è evidenziata nel prospetto che segue:

E. Proventi e oneri straordinari	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
E.20 a) minusvalenze da alienazioni	--	--	--
E.21 e) altri	--	--	--

14. RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE (art. 2427, n. 14, c.c.)

Si precisa che non sono stati effettuati né accantonamenti né rettifiche di valore in esclusiva applicazione di norme tributarie.

In particolare non si sono evidenziate differenze temporanee che hanno comportato la necessità di iscrivere imposte anticipate o differite.

15. DATI SULL'OCCUPAZIONE (art. 2427, n. 15, c.c.)

Nell'esercizio 2023 la Fondazione ha avuto in carico quattordici rapporti di lavoro dipendente.

Si ricorda che le altre unità lavorative che prestano la loro opera presso il Museo risultano essere state distaccate da parte dell'Amministrazione Comunale di Faenza e il loro costo è stato correttamente indicato nella voce <Costi della produzione - per servizi> del conto economico e con idonea contropartita nella voce <Altri ricavi e proventi> del conto economico è stato segnalato l'importo che risulta a carico dell'ente pubblico distaccante, trattasi dell'intero costo.

16. COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI (art. 2427, n. 16, c.c.)

I compensi complessivamente imputati a carico dell'esercizio, per il titolo suddetto, sono quelli che risultano dalla tabella che segue:

Compensi ad amministratori e sindaci, con esclusione di eventuali rimborsi spese

Qualifica	Compenso
<i>Amministratori</i>	--
<i>Sindaci-Revisore Unico</i>	7.612,80

Il compenso degli amministratori non è stata indicato stante la gratuità del loro servizio a decorrere dall'esercizio 2013.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per quanto riguarda i punti 17 - 18 - 19 - 19bis - 20 -21 - 22- 22bis - 22ter - 22quater - 22quinques - 22sexies - 22septies della NOTA INTEGRATIVA - art. 2427 c.c. si precisa di non avere alcun dato da riportare.

Occorre precisare che nel patrimonio della Fondazione M.I.C. sono presenti, oltre ai beni acquistati e regolarmente evidenziati nello stato patrimoniale, anche opere d'arte donate nel corso degli anni alla Fondazione e che completano il patrimonio complessivo del M.I.C.. Oltre a questi beni la Fondazione gestisce anche le opere donate al Comune di Faenza e date in gestione al M.I.C. ed evidenziate, al punto 9 della presente nota integrativa così come previsto dall'art. 2427 c.c. n. 9).

Per la tipologia di attività istituzionale e non lucrativa svolta dalla Fondazione - O.n.l.u.s. non si è dato luogo a detrazione dell'I.V.A. sugli acquisti di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali e pertanto l'ammontare dell'I.V.A. indetraibile per l'anno 2023 è stata complessivamente pari ad €. 86.310,00.

Nel corso dell'esercizio 2023 il totale delle sovvenzioni, contributi, liberalità ed erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione senza l'erogazione da parte della stessa di una prestazione corrispettiva e pertanto ottenute soltanto per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali è stato pari ad €. 1.355.945 in questo importo sono compresi altresì i costi del personale comunale distaccato che rimangono a carico degli enti pubblici distaccanti e che vengono riportati anche nella parte attiva del rendiconto in qualità di proventi a copertura dei costi.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali la Fondazione - O.n.l.u.s. ha altresì effettuato una serie di attività connesse, che sono state svolte in stretto collegamento con le attività istituzionali e il cui ricavato è stato destinato a finanziare le attività istituzionali, alcune inquadrabili come prestazioni di servizi, tra le quali la gestione del *book shop*, la gestione dei laboratori didattico e di restauro, il noleggio delle sale, la locazione di immobili ricevuti in donazione e altri servizi che hanno contribuito alla copertura delle spese di gestione del museo e al raggiungimento complessivo del risultato di gestione indicato nel presente bilancio consuntivo.

Al fine di fornire un'informazione completa sulle attività svolte vengono riepilogati i proventi incassati nel corso del 2023 da queste attività connesse:

- locazione immobiliare per €. 11.746,61;
- vendite di libri, ceramiche, cartoline e gadgets nel bookshop, percentuale su libri e oggettistica per €. 51.468,98;
- rivalsa spese e ricavi accessori diversi per €. 539,50;
- prestazioni di servizi per €. 3.618,29;

- prestazioni laboratorio didattico per €. 45.718,00;
- prestiti di opere del MIC, convenzioni per restauri, riproduzioni fotografiche dell'archivio del museo, restauri di opere a terzi, partecipazione a convegni retribuiti per €. 3.095,42;
- noleggio degli spazi del m.i.c. per attività di promozione del patrimonio culturale e storico del museo per €. 8.250,00;
- sponsorizzazioni per eventi realizzati dal mic relativi a mostre e manifestazioni per €. 12.584,00.

Si segnala che le attività connesse svolte nel corso del 2023 non sono risultate prevalenti rispetto alle attività di natura istituzionale e i relativi proventi non hanno superato il 66% delle spese complessive della Fondazione M.I.C.

Occorre infine evidenziare che nel corso dell'anno la Fondazione ha ricevuto opere d'arte e collezioni private in donazione, mentre altre opere e collezioni sono state donate direttamente al Comune di Faenza.

I beni donati alla Fondazione costituiscono parte del patrimonio del museo delle Ceramiche in Faenza e in questa sede tali incrementi vengono evidenziati a titolo di segnalazione, stante la loro catalogazione negli archivi del museo.

Di seguito viene riportato il conto economico delle attività connesse della Fondazione M.I.C. redatto in base della contabilità separata, tenuta a norma del comma 2. dell'art. 144 del TUIR.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi

a) delle vendite e delle prestazioni	€	123.897,30
--------------------------------------	---	------------

2. Variazione delle rimanenze	€	--,-
-------------------------------	---	------

5. Altri ricavi e proventi

a) diversi	€	13.123,50
------------	---	-----------

c) contributo in conto esercizio	€	--,-
----------------------------------	---	------

A. Totale valore della produzione	€	<u>137.020,80</u>
-----------------------------------	---	-------------------

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	4.350,69
--	---	----------

7. Per servizi	€	74.754,29
----------------	---	-----------

8. Per godimento di beni di terzi	€	204,05
-----------------------------------	---	--------

9. Per il personale

a) salari, stipendi	€	29.146,30
---------------------	---	-----------

b) oneri sociali	€	8.790,16
------------------	---	----------

c) trattamento di fine rapporto	€	2.301,56
---------------------------------	---	----------

d) altri costi	€	150,55
----------------	---	--------

Totale costi per il personale	€	40.388,57
-------------------------------	---	-----------

10. Per ammortamenti e svalutazioni	€	4.157,86
-------------------------------------	---	----------

11. Per variazione delle rimanenze	- €.	333,11
------------------------------------	------	--------

14. Oneri diversi di gestione	€	<u>12.914,05</u>
-------------------------------	---	------------------

B. Totale costo della produzione	€	<u>136.436,40</u>
----------------------------------	---	-------------------

Differenza tra valore e costo della produzione	€	<u>584,40</u>
--	---	---------------

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gestione finanziaria	- €.	1.331,19
----------------------	------	----------

Risultato gestione attività connesse anno 2023	- €.	<u>746,79</u>
--	------	---------------

Considerando anche le partite finanziarie e/o straordinarie alla gestione connessa, discende che quest'ultima, nell'esercizio 2023, ha chiuso con un risultato negativo pari ad € 746,79.

Il conto economico delle attività connesse svolte dalla Fondazione è stato realizzato tenendo conto dei proventi ed oneri direttamente attribuibili alla medesima attività connessa ed imputando pro-quota i costi riferibili promiscuamente all'attività connessa ed a quella istituzionale.

Si precisa che le attività connesse sono strettamente accessorie e legate a quelle istituzionali e pertanto il risultato di queste attività è stato impiegato per il finanziamento delle attività istituzionali svolte dalla Fondazione M.I.C. Onlus nel corso del 2023.

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA

Raggruppamento di voci (Art. 2423 ter c.c.)

Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.;

Comparazione delle voci (Art. 2424 c.c.)

Ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c. si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente.

Elementi appartenenti a più voci (Art. 2424 c.c.)

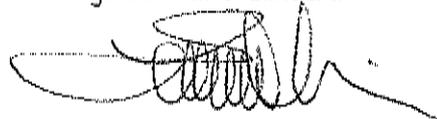
Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Rivalutazioni monetarie

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie in applicazione della Legge 342/2000.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze, opportunamente raccordate, delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Eugenio Maria Emiliani



RELAZIONE DI MISSIONE -

Consiste nella esposizione e commento sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, e sulle potenziali prospettive di evoluzione del contesto economico - sociale che possono influenzare la futura gestione, con considerazioni anche sulle prospettive di continuità gestionale.

INFORMAZIONI SUGLI AMBITI PRINCIPALI**MISSIONE E IDENTITÀ DELL'ENTE**

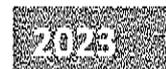
Le finalità istituzionali (esprimono le ragioni d'essere dell'ente in termini sia di "problemi" che questo vorrebbe contribuire a risolvere o ad affrontare, sia di cambiamenti che vorrebbe determinare attraverso lo svolgimento delle sue attività)

Come si evince dall'art.2 dello Statuto, la Fondazione M.I.C., nell'esclusivo perseguimento di finalità di utilità generale e di solidarietà sociale, si propone di provvedere:

- alla tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica, in ambito nazionale ed internazionale;
- alla gestione in concessione del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza;
- alla intrapresa e sviluppo di ogni attività collaterale utile per la valorizzazione del patrimonio storico - artistico suddetto, compresa l'organizzazione di iniziative divulgative e formative accessorie nell'ambito museale, di ricerca e restauro in ambito ceramico, di divulgazione attraverso opportune attività editoriali;
- allo sviluppo delle attività di promozione della cultura e dell'arte, anche di intesa con le partnership pubbliche e private;
- a promuovere l'interesse del mondo economico privato anche attraverso specifiche iniziative culturali, museali ed espositive;
- a ricercare risorse da destinare ad acquisizioni dirette ad accrescere e ad arricchire le collezioni, in una concezione dinamica del Museo, anche in funzione di un incremento patrimoniale;
- a valorizzare le sinergie tra tradizione storica della ceramica faentina e potenzialità produttive attuali.

Nell'attività della gestione del M.I.C. e dei servizi collaterali, la Fondazione ha fatto propria la definizione che l'ICOM (International Council of Museums) nel corso dell'Assemblea generale svoltasi a Barcellona nel 2001 ha formulato per il Museo: *"istituzione permanente non a scopo di lucro al servizio della società e del suo sviluppo, e aperta al pubblico, che acquisisce, conserva, ricerca, comunica, e mostra, a scopo di studio, educazione e godimento, testimonianze materiali dei popoli e del loro ambiente"*. Una conferma sulla coerenza del perseguimento della missione menzionata può considerarsi l'inserimento del M.I.C. nel novero dei "monumenti UNESCO testimoni di una cultura di pace", quale "espressione dell'arte ceramica nel mondo", con la motivazione che segue:

"Visti i profondi valori che il MIC testimonia non solo sul piano artistico ma come via privilegiata per favorire l'incontro e il dialogo fra le civiltà del mondo, abbiamo preso atto che il Museo costituisce un punto di riferimento per la ceramica antica, moderna e contemporanea, nazionale ed internazionale. Questo sia per la presenza delle preziose opere ceramiche in esso contenute sia per la eccezionale documentazione custodita nella sua biblioteca. Abbiamo anche valutato l'importanza dell'incontro di



studiosi e artisti di tutto il mondo che annualmente si danno appuntamento al MIC di Faenza per scambiare, approfondire conoscenze tecniche e culturali. È di grande significato che studiosi e visitatori siano accolti dalla meravigliosa colomba della pace che con il suo volo rappresenta anche una continuità per il futuro. Il nostro riconoscimento va dunque al MIC di Faenza espressione dell'arte ceramica nel Mondo, che risponde alle idealità a cui il programma si ispira, il significato del dialogo e dell'incontro per costruire la pace".

Il sistema di valori e principi che qualifica le finalità, e, unitamente a queste, orienta le scelte strategiche ed i comportamenti operativi dei membri dell'ente.

Il Codice etico che la Fondazione si è data, anche nell'ambito e nel rispetto delle previsioni normative indicate nel decreto legislativo 231/2001, individua i valori essenziali del modo di operare degli amministratori e della struttura organizzativa nello svolgimento dell'attività istituzionale, e indica i principi guida ai quali debbono ispirarsi i comportamenti dei vertici (Presidenza e Consiglio di Amministrazione) dei dipendenti, collaboratori, fornitori nei rapporti interni e verso le pubbliche autorità. Al fine di ottemperare alle prescrizioni di legge, e nello specifico la L.190/2012 (per la prevenzione di fenomeni di corruzione) e il D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza, il Consiglio di Amministrazione provvede, con Atto n. 38 del 15 dicembre 2015, a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione ed il responsabile per la trasparenza e l'integrità, confermando nel contempo i membri dell'organismo di vigilanza interno ai sensi del modello di organizzazione e gestione della Fondazione M.I.C. ex D.Lgs 231/2001"

A questo provvedimento fece seguito il 28 gennaio 2016 la revisione del Modello organizzativo della Fondazione M.I.C., e l'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, al fine di integrare con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno dell'ente, in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012, e tenuto conto anche di quanto disposto in materia dalle determinazioni n. 8 e 12 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il 26 gennaio 2016, venne approvato anche il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, quale integrazione al citato Piano triennale per la prevenzione della corruzione, così come prescritto dal D.Lgs 33/2013 e s.mm. e i., e dalla Determinazione n. 12/2015 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione per gli Enti di diritto privato in controllo pubblico.

Il Modello di Organizzazione e Gestione prevede che l'Organismo di vigilanza duri in carica fino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato; conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea dei Soci con atto n. 06 del 2.12.2020, procedette con atto del 31 marzo 2021 alla nomina del nuovo Organismo di vigilanza.

Con lo stesso atto, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa in essere per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Consiglio di Amministrazione provvede a confermare il Segretario generale della Fondazione quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, responsabilità che si prevede facciano capo alla stessa persona.

Tenuto conto delle integrazioni e modifiche apportate dal legislatore alla legge n. 190/2012 ed al D.Lgs. 33/2013 a mezzo del D.Lgs. 97/2016, e tenuto conto altresì del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C) n. 1310 del 28 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione provvede ad approvare, con atto n. 2 del 31 gennaio 2017, le necessarie



modifiche al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (M.O.G.) della Fondazione e di apportare al Piano per la prevenzione della corruzione, parte integrante del MOG, le modifiche ed integrazioni da ritenersi "compatibili" con lo spirito e la lettera della legge, inserendovi anche il Programma per la trasparenza.

L'8 novembre 2017 l'ANAC approvò la delibera n. 1134 recante "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". Esse sostituiscono integralmente le precedenti disposizioni contenute sull'argomento nella delibera ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, ed hanno chiarito, con riferimento alle modifiche e integrazioni apportate dal D.Lgs. 97/2016 alla normativa in essere, quale sia l'ambito soggettivo nel quale inquadrare la Fondazione M.I.C.. Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 2 bis del D.Lgs. 33/2013 la Fondazione M.I.C. è da considerarsi non ente di diritto privato controllato ma ente di diritto privato partecipato da pubbliche amministrazioni. Questo circoscrive e limita l'ambito, la natura e l'entità degli adempimenti ai quali essa è tenuta. Infatti, se prudenzialmente la Fondazione M.I.C. aveva provveduto nel gennaio 2017 ad aggiornare un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza quale documento integrativo del MOG, in attesa delle annunciate, nuove linee guida ANAC, a seguito della citata Delibera dell'Autorità n. 1134/2017, si è accertato che la Fondazione può limitarsi ad integrare quest'ultimo con un protocollo relativo agli adempimenti sulla trasparenza, e pertanto a quelli relativi agli obblighi di pubblicazione di determinate categorie di atti ed al nuovo accesso generalizzato agli atti non soggetti a pubblicazione, eccezion fatta per gli atti da ritenersi esclusi. La Fondazione M.I.C non ha più l'obbligo pertanto di integrare il MOG con gli elementi relativi alla prevenzione della corruzione prescritti dal D.Lgs. 190 del 2012.

La Fondazione ha preso atto tuttavia dell'orientamento espresso dall'ANAC nella citata Delibera 1134/2017, per cui, in considerazione delle finalità istituzionali perseguite dagli enti di diritto privato di cui al co. 3, dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013, ritiene che con specifico riguardo alle attività di pubblico interesse sia opportuno addivenire alla stipula di protocolli di legalità, per la prevenzione di possibili fenomeni corruttivi, con le Amministrazioni pubbliche partecipanti, ad integrazione dei Modelli di Organizzazione adottati ex D. Lgs 231 del 2001.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione pertanto, approvando con atto n. 1 del 24 gennaio 2018 le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, e approvando l'allegato Protocollo per la Trasparenza quale parte integrante ed essenziale di esso, offriva piena disponibilità alle Pubbliche Amministrazioni partecipanti alla compagine sociale per la formulazione di un Protocollo di legalità sulle attività da considerarsi di pubblico interesse.

Tenuto conto delle modifiche introdotte nel 2020 al D.Lgs. 231/2001, e conseguentemente della necessità di aggiornare il MOG, con allegato il protocollo sulla Trasparenza, il Consiglio di Amministrazione vi provvede con atto n. 1/2021, nella seduta del 31 marzo 2021. Nella medesima seduta, con atto n. 2/2021, provvede a confermare il Segretario Generale e la Dott.ssa Mercatali come membri dell'Organismo di Vigilanza, nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, ed a confermare altresì il Segretario Generale come Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi di quanto previsto dalla normativa in essere e segnatamente dal D.Lgs. n. 33/2013, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.97/2016, sopra richiamato.

Sono state, nel frattempo, acquisite le integrazioni dovute fino all'anno corrente, e il provvedimento è attualmente all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala infine che, nell'anno, si è proceduto ad una variazione di alcune clausole dello Statuto della Fondazione MIC (approvate dall'Assemblea dei Soci in data 12 dicembre 2023). Lo Statuto è stato integrato con alcune disposizioni finalizzate a precisare ulteriormente l'ambito di attività della Fondazione, la natura del servizio museale gestito da quest'ultima e l'*iter* di approvazione del relativo bilancio preventivo.

Le principali tipologie di attività attraverso le quali l'Ente intende perseguire le finalità istituzionali, coerentemente con il sistema di valori e principi.

La gestione del Museo Internazionale delle Ceramiche comprende tutte le funzioni ed attività tradizionalmente proprie del Museo, quali le attività:

- di documentazione, di ricerca, di conservazione e di esposizione delle raccolte e collezioni in possesso del Museo;
- di restauro dei beni ceramici di proprietà del Museo;
- di approfondimento, di sperimentazione e di didattica delle tecniche ceramiche;
- documentaria, attraverso il completamento della fototeca, dell'archivio fotografico e dei sistemi di catalogazione;
- di valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica faentina, in ambito nazionale ed internazionale, anche attraverso ogni attività collaterale ritenuta utile, compresa quella editoriale;
- di gestione e apertura al pubblico della biblioteca specializzata;
- di gestione del laboratorio di restauro con attività interna;
- di gestione della sezione didattica del Laboratorio "Giocare con la Ceramica" e di organizzazione della didattica museale;
- di gestione e implementazione dell'archivio fotografico e della fototeca della ceramica;
- di collaborazione negli scavi archeologici con la Soprintendenza competente per territorio;
- la pubblicazione della rivista "Faenza" e della editoria specialistica;
- di realizzare biennialmente il Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea "Premio Faenza".

L'esplicitazione della missione consente altresì di evidenziare ulteriori elementi che orientano la gestione aziendale e consentono di comprendere le decisioni che interessano:

- a) i soggetti primariamente interessati alla gestione ed ai risultati conseguiti dall'ente (stakeholder); i principali "portatori di interesse" (stakeholder) sono tutti coloro che sono coinvolti nell'attività della Fondazione, e quindi sia coloro che operano al suo interno (membri della compagine sociale, amministratori, dipendenti e collaboratori), sia al complesso tessuto di individui e organizzazioni (studiosi, ricercatori, enti pubblici e privati, associazioni di volontariato, etc.) che condividono, sostengono e favoriscono la missione, i valori e i principi della Fondazione M.I.C.

- b) l'ambito territoriale di riferimento;

fin dal suo nascere, nel 1908, l'Ente morale Museo Internazionale delle Ceramiche, pur radicato in Faenza, non pose confini all'ambito delle proprie attività; ne è riprova l'ampia rete di collaboratori e di sostenitori di varie nazioni e dal mondo intero che si venne a creare sin dai primi decenni, e che contribuì alla costituzione delle raccolte ceramiche, librerie e documentali;

le caratteristiche distintive dell'Ente, rispetto ad altri soggetti che svolgono attività analoghe: la Fondazione M.I.C. continua la tradizione che vuole il M.I.C (ed i servizi che ne fanno parte,

come la Biblioteca specialistica e la Fototeca della ceramica) come centro internazionale di documentazione e studio sulla ceramica;

c) la compagine sociale (consistenza e composizione)

SOCIO FONDATORE	QUOTA IN EURO	% PARTEC.
COMUNE DI FAENZA	516.456,90	46,51%
PROVINCIA DI RAVENNA	129.114,21	11,63%
C.C.I.A.A. DI RAVENNA	103.291,37	9,30%
CREDIT AGRICOLE ITALIA	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA	51.645,69	4,65%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	51.645,69	4,65%
CNA DI RAVENNA	12.911,42	1,16%
CONFARTIGIANATO DI RAVENNA	12.911,42	1,16%
CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE DI FAENZA	12.911,42	1,16%
CONFINDUSTRIA CERAMICA	12.911,42	1,16%
SACMI SOC. COOP. IMOLA	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	51.645,69	4,65%
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	12.911,42	1,16%
COMETHA SOC. COOP. P.A RAVENNA	12.911,42	1,16%
DIEMME S.P.A. LUGO	12.911,42	1,16%
G.V.M. CARE & RESEARCH LUGO	12.911,42	1,16%
COOPERATIVA CULTURA E RICREAZIONE FAENZA	12.911,42	1,16%
ZEROCENTO SOC. COOP FAENZA	12.911,42	1,16%
IN CAMMINO SOC. COOP FAENZA	12.911,42	1,16%
TOTALE	1.110.382,27	100%

d) il sistema di governo e controllo, (articolazione, responsabilità, composizione degli organi statuari, regole che ne determinano il funzionamento)

Sono organi della Fondazione:

- ◆ l'Assemblea
- ◆ il Consiglio di Amministrazione
- ◆ il Presidente
- ◆ l'Organo di controllo (costituito da un solo membro effettivo)

L'Assemblea è costituita dai fondatori ed ha i seguenti compiti:

- stabilisce il numero dei componenti del C. d. A.;
- nomina e revoca i componenti del C. d. A. ferme restando le riserve previste dallo statuto;
- attribuisce la qualità di Fondatore a terzi successivamente alla costituzione della Fondazione, nei termini delle previsioni dello Statuto;
- approva le modifiche statutarie su proposta del Consiglio di Amministrazione;

- approva i Bilanci predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- esprime pareri su ogni argomento sottoposto dal Consiglio di Amministrazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione di esercitare l'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori, indicandone i motivi;
- nomina e revoca i componenti del collegio dei Revisori;
- stabilisce le indennità degli Amministratori e del collegio dei revisori.

Il Consiglio di Amministrazione:

- predispose il Bilancio preventivo e consuntivo, e li presenta all'Assemblea per l'approvazione;
- propone le modifiche statutarie all'Assemblea;
- approva, con particolare attenzione ai vincoli di bilancio, i programmi di attività artistica;
- ha ogni potere per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione che non risulti, per legge o per statuto, attribuito ad altro organo;
- può nominare il Vice Presidente tra i suoi componenti;
- provvede all'organizzazione del personale e degli uffici, disciplinando la relativa documentazione;
- in applicazione e nel rispetto dei contratti collettivi di categoria, disciplina le relazioni sindacali;
- nomina il Comitato scientifico.

Il Presidente viene nominato dal Sindaco del Comune di Faenza che ne ha altresì il potere di revoca:

- ha la rappresentanza legale della Fondazione;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea e cura l'esecuzione degli atti deliberati.

L'Organo di controllo (costituito da un solo membro effettivo)

- vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- esercita inoltre la revisione legale dei conti, con le modalità previste dalla legge; allega una propria relazione al progetto di bilancio di esercizio, nella quale riferisce all'Assemblea sui risultati di esercizio e sulla tenuta della contabilità, e formula osservazioni e proposte sulla sua approvazione.

e) **le risorse umane** presso la Fondazione al 31/12/23 (consistenza e composizione in relazione alle diverse tipologie (personale retribuito, volontari, giovani in servizio civile, etc.)

Dipendenti comunali in distacco (retribuiti dall'Unione della Romagna Faentina: n. 6, a tempo indeterminato.

Dipendenti della Fondazione: n. 14, a tempo indeterminato.

Volontari per l'assistenza al pubblico, a seguito convenzione con l'Associazione AUSER: da 4 a 15 per giorno a seconda dei giorni della settimana, dei periodi (invernale o estivo), e della complessità delle mostre temporanee aperte al pubblico.

Volontari dell'Associazione Amici della Ceramica e del Museo internazionale, in affiancamento ad eventi di promozione culturale; l'Associazione interviene anche a sostegno di iniziative culturali e di miglioramento dei servizi al pubblico.

Consulenti e collaboratori: professionisti con partita IVA 12; specialisti con contratti di collaborazione coordinata e continuativa 2; persone in tirocinio formativo 1.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI VOLTE AL PERSEGUIMENTO DIRETTO DELLA MISSIONE

La rendicontazione sulle attività volte a perseguire in via diretta la missione viene articolata in due "macro aree d'intervento", intendendosi con questo termine un insieme di attività istituzionali aggregate sulla base di criteri di rilevanza rispetto alla missione dell'ente e di comprensione da parte degli stakeholder interessati ai risultati sociali raggiunti.

Per ogni macro area vengono descritte le diverse attività realizzate. Nella prima di esse vengono presi in esame, in modo tra loro coordinato, i seguenti elementi:

- **bisogni** rispetto ai quali l'Ente è intervenuto e soggetti destinatari;
- **obiettivi**, strategie, programmi di intervento;
- **risultati** raggiunti in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (out come) e per quanto possibile, una corretta misurazione degli effetti determinati rispetto ai bisogni identificati

Sulla base di tali elementi vengono analizzate anche eventuali criticità di:

- **efficacia**, intesa come capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati e di soddisfare i bisogni e le aspettative dei soggetti cui è indirizzata l'azione;
- **efficienza**, intesa come capacità di minimizzare le risorse utilizzate a parità di risultati ottenuti;
- **coerenza** con gli impegni assunti (nella missione, nella carta dei servizi...).

GESTIONE IN CONCESSIONE DEL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE IN FAENZA: ATTIVITÀ DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL SUO PATRIMONIO CULTURALE, E GESTIONE DEI SERVIZI AL PUBBLICO.**❖ Bisogni rispetto ai quali l'ente è intervenuto e soggetti destinatari**

La Fondazione M.I.C. ed il Comune di Faenza rinnovano ad ogni quinquennio il contratto di gestione del Museo Internazionale delle Ceramiche e dei servizi correlati; nel 2020 venne modificando il testo della convenzione rinnovata nel 2017, prendendo atto nel nuovo testo della ricollocazione della Scuola di disegno Tommaso Minardi in capo al Comune di Faenza, al quale ritornava anche l'attività di progettazione e promozione delle ceramiche d'arte realizzata per conto dell'Associazione italiana delle Città della ceramica.

Con atto n. 297 del 30 dicembre 2022 la Giunta del Comune di Faenza, preso atto della scadenza imminente (al 31 dicembre 2022) del contratto in essere fra Comune di Faenza e Fondazione M.I.C., ha approvato una proroga tecnica del contratto in essere fino al 31 dicembre 2023, poi ulteriormente prorogato fino al 30 giugno 2024.

In data 27 marzo 2024, è pervenuta dal Comune di Faenza la proposta di testo per il nuovo contratto di servizio, testo che risulta ad oggi oggetto di confronto e interlocuzione tra la Fondazione e il Settore Cultura dell'URF nella comune finalità di addivenire ad una versione del contratto che possa equilibrare le molteplici istanze correlate alla gestione del servizio.

Col contratto di gestione la Fondazione assume su di sé gli obblighi di tutela (conservazione e catalogazione), valorizzazione e disponibilità al pubblico godimento che la normativa sui beni culturali pone a carico dei proprietari del patrimonio culturale tutelato (nella fattispecie, il Comune di Faenza per le raccolte ceramiche e librerie); in tale ruolo, la Fondazione M.I.C. eroga servizi al pubblico che costituiscono una offerta oramai consolidata ed organizzata in modo qualificato, come la fruizione delle raccolte ceramiche esposte in allestimento permanente, la fruizione della biblioteca specialistica e della

Fototeca della ceramica, la fruizione di corsi didattici sulla ceramica per scuole di ogni ordine e grado e per adulti, dei servizi di restauro di opere in ceramica.

Con gli obblighi contrattuali assunti la Fondazione da una parte adempie agli obblighi menzionati, posti a carico del Comune di Faenza, dall'altra soddisfa i bisogni di utenti in ambito locale, nazionale ed internazionale. Per il dettaglio dell'offerta si fa riferimento al Regolamento e alla Carta dei Servizi.

❖ **Obiettivi, strategie, programmi di intervento**

Grazie a contributi pervenuti dallo Stato e dalla Regione Emilia Romagna, e grazie al sostegno di alcuni membri della compagine sociale, a gesti di mecenatismo di aziende, associazioni ed enti diversi che hanno aderito alla richiesta di cofinanziamento di alcuni progetti, è stato possibile provvedere ad alcune indispensabili ed obbligatorie attività di conservazione e promozione del patrimonio, e intervenire in ambiti diversi, come indicato di seguito.

1- Realizzazione di alcuni progetti di studio e di ricerca che hanno consentito la implementazione di banche dati relative a documenti, volumi ed opere, aperte alla fruizione pubblica, quali:

a) il completamento del catalogo elettronico della biblioteca specialistica; la biblioteca, aggiornata di circa 70.000 volumi, italiani e stranieri focalizzati su ceramologia, arti decorative e storia dell'arte, nacque come struttura ausiliaria fondamentale per le esigenze di studio dell'arte ceramica, e dopo un secolo di attività e con uno straordinario patrimonio bibliografico costituisce oggi una raccolta specialistica unica a livello internazionale;

b) la prosecuzione della catalogazione di importanti nuclei fra le raccolte ceramiche: si rammenta che le raccolte del M.I.C. sono costituite da oltre 45.000 ceramiche di ogni epoca e continente (da reperti mesopotamici del 4° millennio a.c. e dell'Egitto predinastico fino alle opere di artisti contemporanei, quali Picasso, Matisse, Chagall, Fontana, Melotti, Burri, Valentini, Leoncillo, Martini, Paladino, Pizzi Cannella, Ontani, etc.), solo in parte esposte, oltre a decine di migliaia di frammenti di opere antiche. Rilevante è la possibilità di diffusione dei risultati raggiunti: le banche dati delle catalogazioni di cui ai punti a) e b) sono di pubblica fruizione, sia quelle relative ai volumi della biblioteca, (catalogati in SBN, con possibilità di ricerca tramite OPAC - On line Public catalogue) nazionali e internazionali, sia quelle relative alle raccolte ceramiche, catalogate in collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, a mezzo del Programma SAMIRA, adottato e proposto dal menzionato Istituto al fine di collegare la catalogazione dei beni culturali in Regione con il catalogo nazionale dei beni culturali; i risultati dello studio e inventariazione dell'archivio storico del Museo hanno trovato il proprio canale di diffusione scientifica su "Faenza" la rivista di ceramologia che il MIC pubblica sin dal 1913. La consultazione dell'Archivio storico viene consentita dalla Direttrice per attività di studio e di ricerca.

2- Progetti di valorizzazione della ceramica d'arte nel 2023,

quali, esemplificativamente:

A) **Riallestimento della Sala delle Ceramiche classiche e romane.**

Dal 6 maggio 2023, è visitabile il nuovo allestimento delle ceramiche classiche. L'esposizione è stata integrata con un nucleo significativo di oggetti provenienti dai depositi (il 15% per la parte greco-etrusca e il 37% per quella romana), che per la prima volta sono stati presentati al pubblico, dopo un'accurata documentazione e revisione dello stato di conservazione. Inoltre, il percorso espositivo è stato in parte riorganizzato e dotato di una nuova veste grafica, pur mantenendo un inquadramento storico-culturale per le ceramiche greco-etrusche, diversamente da quelle romane con una presentazione di tipo tematico-funzionale legata ai vari aspetti della vita quotidiana.

B) L'organizzazione di mostre presso il MIC di rilevanza nazionale o internazionale:

- **Galileo Chini. Ceramiche tra Liberty e Déco (26 novembre 2022 – 14 maggio 2023).** La mostra, curata da Claudia Casali e Valerio Terraroli, ha esposto circa trecento pezzi tra ceramiche (tra cui diversi inediti) e disegni preparatori a documentare le varie fasi di attività di uno dei più importanti protagonisti italiani dell'epoca Liberty.
- **Mostra del 62° Premio Faenza – Concorso d'Arte Ceramica Contemporanea (1 luglio – 26 novembre 2023).** La mostra, curata da Claudia Casali, ha messo in mostra le opere selezionate dalla Giuria al 62° edizione del Premio Faenza, Biennale Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea. La Giuria, composta dalla direttrice, Claudia Casali, Judith Schwartz, presidente del Museum of Ceramic Art-NY, Ranti Tjan, direttore della Royal Academy of Art in The Hague, Tomohiro Daicho, senior curator del MOMAK di Kyoto, ha selezionato 70 opere tra le 570 opere candidate nella categoria over e le 153 opere della categoria under 35.

C) Mostre presso la Project Room del M.I.C.

Sono proseguite le esposizioni presso la Project Room:

- **Salvatore Arancio. We Don't Find The Pieces They Find Themselves.** È proseguita fino al 22 gennaio la mostra di Salvatore Arancio, a cura di Irene Biolchini (vedi relazione anno 2022).
- **1922-2022 "Fioravanti 100!" Fuochi d'Amore, 10 febbraio – 16 aprile 2023.** Questa esposizione, a cura dell'architetto-art curator Marisa Zattini, celebra uno spaccato dell'operato artistico del Maestro scultore-architetto e artista Ilario Fioravanti (1922-2012), e mette in luce una parte della sua produzione attraverso una cinquantina di ceramiche.
- **Antonio Violetta, 14 giugno 2023 – 17 settembre 2023.** Una mostra personale dedicata all'artista crotonese che ha esposto nella Project Room alcuni dei suoi ultimi lavori, tra cui l'opera nella foto sotto "Pagina", 1984, terracotta e grafite, che l'artista ha gentilmente donato al MIC.
- **Wei Bao "Turbini e sentieri", 23 settembre -29 ottobre 2023.** Mostra delle opere realizzate dal all'artista cinese Wei Bao, vincitore under 35 della 62° edizione del Premio Faenza con l'opera "Courtyard Twilight Series IV", durante la residenza al MIC Faenza (cfr. sezione p. 60).
- **Terra. Una bottega di ceramisti tra XV e XVI secolo. Lo scavo archeologico di Palazzo delle Esposizioni, 4 novembre 2023 – 18 febbraio 2024.** La mostra espone per la prima volta i reperti di una fornace ceramica scoperta durante i lavori di ristrutturazione del Palazzo dell'Esposizioni di Faenza, che sono stati l'occasione per avviare una campagna di indagine archeologica condotta da "adArte" sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologica che nei primi mesi del 2023 ha portato alla luce i resti ben conservati di un impianto per la produzione della maiolica.

D) Progetti per persone con fragilità

In continuità con gli anni precedenti, sono proseguite le attività di potenziamento e facilitazione della fruizione del patrimonio delle collezioni permanenti e degli eventi temporanei da parte di persone con fragilità in collaborazione con associazioni e istituzioni locali. In particolare, la Sezione Didattica del MIC ha proseguito l'attività intrapresa nel 2021 col progetto "MIC Faenza per tutti", con attività gratuite rivolte a vari settori e fasce sociali delle comunità locali del territorio presso i locali del Laboratorio del MIC, oppure, realizzandole nelle sedi coinvolte nel progetto, come Case protette e Asp.

Sempre nell'ottica di un museo a sostegno della società, è proseguito il progetto "kintsugi" con l'Assessorato Pari Opportunità del Comune di Faenza, in collaborazione con SOS Donna, per donne vittime di violenza domestica.

L'obiettivo è quello di raggiungere gli standard di accessibilità che ICOM ha imposto per la realizzazione di un museo *friendly*, sostenibile, comprensibile e avvicinabile a tutti.

E) Eventi sul territorio

Oltre alle iniziative del MIC Faenza, da anni ospitiamo numerosi eventi, lavorando in rete con altre istituzioni locali. Abbiamo continuato e implementato le attività di supporto sul nostro territorio grazie a progettualità condivise con il Comune di Faenza e gli Assessorati alla Cultura, ai Lavori Pubblici, alle Pari Opportunità; con realtà locali (Museo Bendandi, Museo Zauli, ISIA, Scuola di Musica Sarti e Rassegna ERF, Liceo Artistico Ballardini, Le tante Scuole locali, IFTS, AiCC, Ente Ceramica, Riunione Cattolica Torricelli, Palazzo Milzetti per il centenario di Felice Giani) e associazioni (FAAC, Lioness, Lions e Rotary, Rotaract, Amici del Museo e della Ceramica, SOS Donna, Festival della Comunità Educante, Faenza Centro, Associazione Gruppo Disabilità, Fatti d'Arte, Faenza Danza, Emergency, Consorzio vini di Romagna, Teatro Due Mondi, FAI Ravenna, Fiera di San Rocco).

È continuata la rassegna musicale estiva e autunnale con i concerti di ERF Emilia Romagna Festival e della Scuola di Musica Sarti, che ha ospitato anche quest'anno l'evento Fiato al Brasile, nel mese di febbraio. Abbiamo collaborato con Fatti d'Arte per il Sorelle Festival, ospitando l'evento finale della rassegna che mette in rete i comuni dell'Unione della Romagna faentina.

Per il quinto anno abbiamo accolto e supportato con lezioni e visite guidate il corso IFTS di tecnico ceramico per le imprese artigiane, organizzato da ECIPAR con finanziamento regionale. Sono proseguite le attività online di conferenze e incontri che ci hanno impegnato in diversi progetti, anche internazionali, come relatori e come uditori. Il nostro personale costantemente segue corsi di formazione e aggiornamento online tenuti da Scuola del Patrimonio, Sistema Museale Regionale e ICOM su tematiche culturali e museali, mantenendo vivo e costante il confronto imprescindibile con i professionisti di settore.

Il MIC è stato coinvolto in diverse indagini di settore (Federculture, Osservatorio Innovazione Digitale nei Beni Culturali del Politecnico di Milano, 24ore Business School, Eventi e Sondaggi ICOM e Scuola del Patrimonio).

Nel 2023 sono stati confermati i rapporti di collaborazione fra la Fondazione MIC e l'ISIA di Faenza, sede di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore del design. Nel 2021 i due Enti hanno firmato una convenzione nell'ottica di attuare una sinergia nuova, volta ad integrare i vari aspetti della ricerca e della formazione, della produzione e della valorizzazione dell'oggetto ceramico, favorendo processi di innovazione e di aggiornamento nel settore

F) Eventi in ambito nazionale e internazionale

La Fondazione M.I.C. non si limita tuttavia ad organizzare eventi culturali presso la propria sede o nel territorio cittadino: essa organizza mostre ospitate all'estero, e collabora a mostre realizzate in Italia e a mostre itineranti all'estero che promuovono la ceramica d'arte italiana e segnatamente il ruolo di Faenza nella storia e nell'arte fittile. Sono eventi che danno un forte riscontro di immagine anche in ambito turistico, e connotano la maiolica (Faience) come un brand della città e dei territori vicini. Esempi di questa tipologia di eventi sono stati negli

ultimi anni: la mostra itinerante in Europa "Stili di vita europei attraverso la ceramica dal barocco ai giorni nostri" e la mostra itinerante presso sedi museali in Cina "L'eredità di mille anni di ceramica italiana", (da dicembre 2016 fino al marzo 2018).

Nel 2023 va ricordata la collaborazione con il Comune di Salsomaggiore per la mostra, allestita in occasione dei 100 anni delle Terme Berzieri di Salsomaggiore dal 27 maggio al 17 settembre 2023, "*Oro ed Oriente. Galileo Chini a Salsomaggiore Terme*" che svela la monumentalità artistica di Salsomaggiore, un percorso espositivo per raccontare il genio artistico di Chini attraverso grandi dipinti, disegni preparatori, oggetti ceramici.

Vanno altresì citate le collaborazioni per i prestiti di opere per le mostre:

- "*Italia Cinquanta. Moda e Design. Nascita di uno stile*", Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein, 21 marzo - 27 agosto 2023

- "*Fausto Melotti. La ceramica*", Lucca, Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti

25 marzo 2023 - 25 giugno 2023

- "*L'istante e l'eternità. Tra noi e gli antichi*", Roma, Museo Nazionale Romano, Terme di Diocleziano, 4 maggio - 30 luglio 2023

- "*Trad u/i zioni d'Eurasia*", Torino, MAO Museo d'Arte Orientale

5 ottobre 2023 - 25 febbraio 2024

A livello nazionale ed internazionale sono continuate le collaborazioni con con CerAMIC Faenza Art Andenne (Belgio), Blanc de Chine, Franz Star Rising Star Project (Taiwan), MINO, Toki e Bizen (Giappone), ILLA per il centro-sud America, Martinsons Award (Lettonia), NEMO European Museum Network (con un intervento al convegno di Lathi, Finlandia, sull'emergenza alluvionale a novembre), International Academy of Architecture. Abbiamo inoltre patrocinato e supportato il concorso GXC di Castelli, il Premio della Ceramica di Grottaglie, le manifestazioni per l'anniversario di Xanto Avelli con la Fondazione di Rovigo, la Biennale del MIDEK di Laveno, la mostra di Melotti alla Fondazione Ragghianti di Lucca. Il MIC Faenza ha partecipato al convegno organizzato dal Museo della ceramica di Cutrofiano, supportato dal Ministero della Cultura, dedicato all'accessibilità museale.

❖ Risultati raggiunti in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (out come)

I risultati raggiunti vengono descritti in dettaglio nel sito web del M.I.C., nel resoconto generale delle attività realizzate <http://www.micfaenza.org/it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

COERENZA CON GLI IMPEGNI ASSUNTI

Come si evince da quanto sopra evidenziato, la Fondazione M.I.C. ha onorato gli impegni assunti col contratto di gestione del Museo e dei suoi servizi al pubblico, in aderenza alla sua missione (scopi statutari) e nel rispetto della Carta dei servizi.

❖ Efficacia ed efficienza della gestione. Risultati.

Gli obiettivi raggiunti nel 2023 portano ad evidenziare nella gestione un buon rapporto fra efficacia (raggiungimento degli obiettivi attesi, in relazione alle finalità istituzionali) ed efficienza (ottimizzazione dei costi in relazione ai risultati raggiunti). Va rilevato, negli ultimi quindici anni, l'aumento del patrimonio netto, la costante restrizione del personale comunale assegnato al Museo, e il raddoppio degli investimenti e del numero dei soci; il tutto a fronte di una fortissima diminuzione complessiva del

contributo comunale annuale per la gestione della struttura, attestatosi nel 2023 (così come negli ultimi anni) a circa il 60% rispetto a quanto erogato nel 2006.

❖ **Proiezioni sulla gestione economica a breve- medio termine.**

Analizzando gli esiti della gestione dal 2011 ad oggi, riscontriamo come, a causa delle difficoltà menzionate nelle rispettive relazioni di bilancio, negli anni dal 2013 al 2015 non si potesse ottenere la chiusura del bilancio di esercizio in pareggio - come sostanzialmente avvenne, non ostante le molte difficoltà, nel 2011 e 2012. Va ricordato che, nel 2011, la chiusura del bilancio avvenne in pareggio (o meglio con una trascurabile perdita di esercizio) grazie all'utilizzo di un fondo costituito da un precedente contributo regionale acquisito a bilancio, e che nel 2012 il pareggio di bilancio fu ottenuto grazie ad una contribuzione straordinaria di alcuni membri della compagine sociale, ad un aumento delle entrate proprie, e ad altre ulteriori circostanze descritte in dettaglio nella relazione integrativa al bilancio. Nel 2016, la perdita di esercizio risultò trascurabile, ammontando a soli 3.706,83 Euro, grazie ad un contributo regionale. Alle perdite di esercizio riscontrate negli anni dal 2013 al 2016 si fece fronte grazie agli utili di esercizio accantonati a patrimonio netto negli anni dal 2006 al 2010.

Sono tuttavia lontani i timori manifestati nella relazione di missione del 2015, ovvero quelli di trovarsi in una condizione di deficit strutturale che rischiava di erodere in poco tempo sia gli utili di esercizio accantonati a patrimonio netto nel corso degli anni 2006 - 2010, sia l'intero patrimonio di dotazione, col rischio di trovarsi nella condizione prevista dalla normativa per lo scioglimento e la liquidazione della Fondazione, per la impossibilità di raggiungere gli scopi per i quali è stata fondata.

Da allora sono intervenuti infatti altri fattori positivi: già dal 2014 erano state attivate procedure per ottenere ulteriori risorse da enti pubblici (reputando averne i titoli per l'acquisizione) e nel corso del 2015 alcune portarono effettivamente introiti di rilievo, come il contributo statale di Euro 30.000,00 ex L.534/96, contributo erogato poi nel 2016 con un incremento di Euro 21.000,00.

Questo contributo e quelli pervenuti da canali attivati nel 2015 furono tali da assicurare nel 2016 sostanzialmente un bilancio in pareggio. Nel 2017, 2018 e 2019 si raccolsero i maggiori frutti dalle procedure avviate negli anni 2015 e 2016. Anche nel 2020 il bilancio di esercizio non chiuse in perdita, come temuto causa i disagi della pandemia, ma chiuse con un piccolo avanzo di amministrazione, dovuto a molteplici fattori, quali una parsimoniosa gestione dei costi di esercizio, la scelta di un dipendente di impiegarsi presso un ente locale (a seguito del superamento di un concorso), con conseguente diminuzione delle spese fisse, l'utilizzo di ammortizzatori sociali per alcuni dipendenti durante le chiusure del MIC al pubblico causa la pandemia, ed al sostegno pervenuto dallo Stato e dal Comune di Faenza per i mancati introiti dovuti alle chiusure disposte per legge causa Covid-19.

Nel 2021, il bilancio ha chiuso con un avanzo di amministrazione, dovuto a molteplici fattori, quali una parsimoniosa gestione dei costi di esercizio, l'utilizzo di ammortizzatori sociali per alcuni dipendenti durante le chiusure del MIC al pubblico causa la pandemia, ed al sostegno pervenuto dallo Stato per i mancati introiti dovuti alle chiusure disposte per legge causa Covid-19.

Nel 2022, il rincaro delle forniture energetiche, le minusvalenze dei titoli di investimento obbligazionari dovute alla crisi internazionale conseguente all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'incremento dei costi delle principali mostre, l'assunzione della progettazione esecutiva da parte della Fondazione MIC degli interventi del grande progetto di restauro e ristrutturazione del Museo in programma per il 2023 e 2024 (finanziato al 75% dei costi dalla Regione Emilia-Romagna), ha portato ad una perdita di esercizio quantificata in Euro 22.922,74.

Nel 2023, il bilancio è tornato a chiudere con un avanzo di amministrazione. La forte riduzione dei costi del gas rispetto a quanto preventivato ha consentito di compensare lo stralcio che è stato eseguito della

quota di Euro 38.419,49 contabilizzata nel bilancio 2022 e di cui soltanto nel corso dell'anno 2023 si è avuto conoscenza del parziale mancato riconoscimento, quota relativa al contributo richiesto al Ministero della Cultura – Direzione Generale dei Musei (nell'ambito dei fondi stanziati per mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti nel 2022 da sale teatrali, sale da concerto e da istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio). Quanto precede, unitamente ad una gestione informata ai principi di prudenza e razionalizzazione dei costi, hanno consentito di chiudere il bilancio 2023 con un risultato positivo pari ad Euro 3.983,31.

Si evidenziano di seguito in modo sintetico le fonti dalle quali sono pervenute nel 2023 risorse pubbliche da enti esterni alla compagine sociale:

Contributi Pubblici: accertati e/o liquidati

- **Unione Europea**
 - ✚ Contributo residuo da Progetto Europeo "CerDee" di Euro 188,68
- **Direzione Generale Educazione Formazione e Istituti Culturali del Ministero della Cultura**
 - ✚ Contributo per il convegno sul "restauro delle ceramiche all'aperto" (Faenza 7 luglio 2023) Euro 4.182,53.
 - ✚ Contributo di Euro 206.636,31, ai sensi della L. 534/96 tabella triennale 2021-2023
Rispetto alla destinazione del suddetto contributo si precisa che esso è stato impiegato per la realizzazione dell'attività culturale di cui all'art. 3 della normativa sopracitata. Il prospetto che segue riepiloga le entrate e le uscite connesse alla realizzazione della sopracitata attività culturale.

ENTRATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ART. 3 L. 534/96	Euro
Ingressi e attività didattiche	190.016,00
Contributo Comune di Faenza	323.568,00
Contributo per costo del personale in distacco dall'Unione della Romagna Faentina (partita di giro)	266.988,00
Contributo Ministero della Cultura – DG_ERIC - Legge 534/96 (contributo triennale 2021/2023) quota annuale	206.636,00
Contributo Ministero dell'Istruzione	2.950,00
Contributo 5x1000 (L. 190/14) e Ministero della Cultura	3.123,00
Contributo Regione Emilia Romagna	40.000,00
Contributi da fondazioni bancarie	30.000,00
Contributi da banche	10.000,00
Contributo da aziende	31.000,00
Liberalità	2.900,00
Save the Children progetto "ritorno com'ero"	4.000,00
TOTALE	1.111.181

USCITE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ART. 3 L. 534/96	Euro
Acquisto materiali	8.014,00
Spese utenze (quota 80%)	71.525,00
Spese telefoniche (quota 90%)	5.916,00

Spese postali (quota 80%)	2.200,00
Pulizia locali MIC (quota 80%)	34.765,00
Costo del personale dipendente (quota 90%)	434.121,00
Costo del personale in distacco dall'Unione della Romagna Faentina (partita di giro)	266.988,00
Contratti esterni di collaborazione per didattica museale e gestione biglietteria	36.595,00
Collaborazione per Direzione Amministrazione e Controllo (quota 90%)	12.141,00
Vigilanza notturna e festiva Museo	3.756,00
Convenzione sorveglianza sale - Auser	25.733,00
Rivista "Faenza"	2.352,00
Trasporti, facchinaggi (quota 90%)	3.231,00
Assicurazione patrimonio culturale del museo	12.645,00
Riallestimento espositivo	4.695,00
Promozione M.I.C.	32.022,00
Mostre temporanee	123.634,00
Mostre Project Room ed altri eventi	30.848,00
TOTALE	1.111.181

- **Direzione generale Creatività Contemporanea**
 - ✚ Contributo di Euro 100.000,00, quota residua del PAC – Piano per l'Arte Contemporanea, per l'anno 2021
 - ✚ Contributo di Euro 44.000,00 per l'ammissione al finanziamento della proposta progettuale presentata per la seconda edizione del PAC – Piano per l'Arte Contemporanea, 2022-2023 sull'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per l'acquisizione, la produzione e la valorizzazione di opere dell'arte e della creatività contemporanee destinate al patrimonio pubblico italiano, in attuazione della Legge 29/2001
- **Direzione generale delle Biblioteche del Ministero della Cultura**
 - ✚ Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria di Euro 8.464,15, a seguito D.M. n. 8 del 14 gennaio 2022, per riparto del "fondo emergenze imprese e istituzioni culturali"
 - ✚ Contributo alle biblioteche non statali di cui alla circolare 5/2021 di Euro 3.500,00.
- **Direzione generale dei Musei del Ministero della Cultura**
 - ✚ Contributo di Euro 64.864,49, di competenza dell'anno 2022, a fronte della richiesta di Euro 103.283,98 corrispondente alle maggiori spese energetiche sostenute (richiesta del 3 marzo 2023 prot. n. 168.II.5)
- **Ministero dell'Istruzione**
 - ✚ Contributo di Euro 2.950,00
- **Altri Ministeri**
 - ✚ Contributo-credito di imposta bonus pubblicità di Euro 6.261,00;

- ↓ Riparto fondi derivanti dal 5x1000 di cui alla legge 23/12/2014, n. 190 e riparto fondi 5x1000 di cui all'art. 2 del Dpcm 28 Luglio 2016, Euro 3.123,97;
- Regione Emilia Romagna
 - ↓ Contributo di Euro 40.000,00 disposto per la realizzazione di attività istituzionali e di promozione culturale, ai sensi della L.R. n.37/94.

Nel corso del 2023 vari soggetti privati hanno assicurato il loro supporto alle attività di valorizzazione dell'arte ceramica realizzate dalla Fondazione MIC Onlus nell'ambito della gestione del MIC Faenza, mediante erogazioni liberali, per complessivi 91.400,00 Euro, sulle quali saranno riconosciuti i benefici fiscali di cui all'art. 1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, c.d. Art Bonus.

I proventi giunti dalle fonti di finanziamento sopra dettagliate, unitamente ai proventi di privati, oltre a consentire un potenziamento dell'offerta ordinaria all'utenza, hanno consentito anche la realizzazione di eventi di richiamo, come sopra menzionati.

La gestione del MIC Faenza, per la sua particolare complessità, che investe molteplici campi di interesse e progettualità - dalla conservazione, tutela e promozione del patrimonio, alla formazione e all'attivazione di progetti culturali di varia natura -, rende imprescindibile, per la Fondazione MIC, poter contare su flussi di risorse quanto più possibile costanti da parte di enti ed istituzioni pubbliche, locali e nazionali.

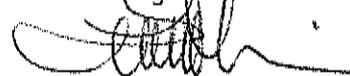
Resta altresì essenziale, al riguardo, anche la disponibilità dei Soci della Fondazione, che si auspica possano continuare a concorrere al sostegno dell'ordinaria gestione del MIC e delle attività promozionali necessarie a mantenere vivo l'interesse del pubblico sul Museo.

Coloro che sosterranno la Fondazione MIC Onlus, nella gestione del MIC Faenza per il perseguimento degli obiettivi statutari della Fondazione stessa, potranno godere dei benefici fiscali ai quali l'Agenzia delle Entrate ammette i soggetti (persone fisiche e aziende) che finanzino il sostegno a musei di appartenenza pubblica (e con collezioni di proprietà pubblica), anche se gestiti da enti di diritto privato come la nostra Fondazione.

Per l'anno 2024, confermo il nostro impegno a proseguire nella gestione del MIC secondo principi di economicità, prudenza ed efficienza, onorando gli impegni assunti verso tutti coloro che ci hanno accordato la loro fiducia e nella consapevolezza che il nostro Museo continua a rappresentare un *unicum* nel panorama nazionale e internazionale. "Un museo unico al mondo".

IL PRESIDENTE

Emiliani Eugenio Maria



RELAZIONE INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2023 SULL'UTILIZZO, MANTENIMENTO E ACCRESCIMENTO DEL PATRIMONIO MUSEALE**(Art. 14 comma 8 dello Statuto della Fondazione)**

L'art. 14 dello Statuto della Fondazione al comma 8 recita: *"Il Bilancio dovrà contenere, eventualmente, attraverso una relazione integrativa, informazioni e valutazioni relative all'utilizzo, al mantenimento e all'accrescimento del patrimonio, sia ricevuto in gestione dal Comune, sia proprio della Fondazione"*.

La presente relazione è la prosecuzione nel metodo e nella forma delle relazioni redatte dalle Presidenze e dai Consigli di Amministrazione precedenti.

IL PATRIMONIO ACQUISITO DALLA FONDAZIONE.

L'acquisto di opere da parte della Fondazione è avvenuto in poche occasioni: nell'anno 2001 (acquisto di un'opera monumentale di Spagnulo) per un costo di Euro 39.877,00, nell'anno 2004 con l'acquisto di 6 opere per un costo complessivo di Euro 23.550,00, nel 2021 per l'acquisto di 9 opere al costo complessivo di Euro 2.848,00. Nel 2022, la Fondazione MIC ha acquistato, tramite il contributo stanziato dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura nell'ambito del "Piano per l'arte contemporanea 2021" (per il finanziamento di proposte di acquisizione e di produzione di opere dell'arte e della creatività contemporanee italiane e internazionali finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico italiano), opere per un valore complessivo di Euro 203.500,00, affinché le stesse fossero immesse nelle raccolte di proprietà comunale del Museo Internazionale delle Ceramiche (questa, infatti, era la condizione essenziale per la quale è stato disposto il finanziamento del Ministero della Cultura). La donazione delle opere al Comune di Faenza venne formalizzata con atto del 28 luglio 2023 Rep. 4238.

Nel 2023, la Fondazione MIC si è candidata alla nuova edizione del predetto bando ("Piano per l'arte contemporanea 2022-2023"), presentando una proposta per l'acquisto di due opere: Italia, di Alberto Gianfreda (n. inventario 34107), del valore di Euro 37.000,00, e Maternità, di Vilma Villaverde (n. inventario 34108), del valore di Euro 5.000,00, per un valore complessivo di Euro 42.000,00. Oltre, alla somma versata quale corrispettivo delle opere, l'acquisizione prevedeva una spesa di Euro 2.000,00 per l'allestimento espositivo presso le sale del MIC e attività di promozione e valorizzazione delle opere acquisite, per un totale di Euro 44.000,00 interamente coperto dal contributo del Ministero.

A seguito della comunicazione della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura sull'assegnazione del finanziamento (tramite la lettera del 6 ottobre 2023, agli atti della Fondazione con prot. n. 703.II.5 del 6.10.2023), la Fondazione ha provveduto, in data 13 ottobre 2023, previa accettazione del finanziamento, a chiedere l'anticipazione di parte di esso (con lettera ns. prot. n. 715.II.5) e a formalizzare i contratti per l'acquisto delle opere dai legittimi proprietari.

Il finanziamento concesso dal Ministero della Cultura ammonta ad Euro 44.000,00 come da proposta progettuale. Dopo aver provveduto a completare la procedura del pagamento del prezzo concordato con i legittimi proprietari delle opere, è stata formalizzata, nel corrente anno 2024, la donazione di tutte le opere al Comune di Faenza, affinché esse siano immesse nelle raccolte di proprietà comunale del Museo Internazionale delle Ceramiche. Anche per questa edizione PAC 2022-2023, infatti, la destinazione dei beni acquistati alle collezioni pubbliche era la condizione essenziale del finanziamento disposto dal Ministero della Cultura.

Pertanto, l'investimento fatto sin ora per l'acquisto di opere da parte della Fondazione è pari ad Euro 314.775,00, tutto il rimanente patrimonio è stato donato direttamente alla Fondazione o al Comune di Faenza.

Una stima prudenziale del patrimonio donato alla Fondazione lo fa sommare a circa € 1.896.590,00. Accanto a questo patrimonio, va evidenziato quello costituito dalle donazioni al Comune di Faenza intervenute in questi anni per un ammontare valutato prudenzialmente in circa 2.476.850,00 di cui Euro, 44.450,00 per le opere donate nel 2023. Quest'ultimo valore, di Euro 44.450,00, è costituito come si è già precisato sopra, per Euro 42.000,00, dalla donazione delle opere donate dalla Fondazione MIC, e sopra elencate, con decisione presa dal Consiglio di Amministrazione n. 36 del 19 dicembre 2023; la procedura di accettazione della donazione da parte del Comune di si è perfezionata nelle prime settimane di giugno 2024. Va ricordato che al patrimonio del Comune si è aggiunto nel 2013 il portale monumentale in ceramica donato da Mimmo Paladino, realizzato gratuitamente dalla Bottega Gatti di Faenza: un'opera del valore di almeno Euro 200.000,00 valorizzata da una struttura in acciaio Corten che la sostiene e da una grande bussola vetrata che la impreziosisce e nel contempo limita l'escursione termica tra l'interno e l'esterno del Museo. La struttura su cui è stata montata l'opera monumentale, la bussola menzionata e l'impianto di illuminazione vennero donate da un pull di Fondazioni bancarie, di aziende e di cooperative, per un valore di Euro 42.500,00.

È stato inoltre grazie al sostegno di privati che si poterono meglio valorizzare opere di significativo rilievo nelle collezioni del museo quali il Pannello Melandri e il Pannello Burri, posizionati all'ingresso del MIC.

BIBLIOTECA

Per quanto riguarda la biblioteca, la Fondazione MIC ha ottenuto nel corso della sua gestione vari materiali dai piani provinciali che sono stati utili alla attività bibliotecaria.

Complessivamente, al 31/12/2023, la biblioteca conta 69.947 volumi a catalogo, 380 periodici in corso di cui 95 titoli italiani e 285 titoli stranieri, e oltre 600 periodici cessati.

Nel 2023 sono stati acquisiti 891 volumi dei quali 611 in dono e 51 per cambi, 31 per diritto di copia, 177 acquistati, 21 in stampa da internet. La biblioteca acquisisce i nuovi volumi soprattutto come donazioni dalle altre istituzioni o dai privati, o da scambi librari con le biblioteche dei musei italiani ed europei. Oltre questo acquisisce i volumi dalle istituzioni culturali anche a titolo di diritto di stampa (es. cataloghi delle mostre tenutesi sotto il patrocinio del MIC, oppure cataloghi delle mostre per le quali il museo ha prestato le opere dalle proprie collezioni).

A luglio 2023 la biblioteca ha ottenuto il contributo del Ministero della cultura di Euro 8.464,15 dal programma "Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria", grazie al quale il patrimonio librario si è arricchito di 174 volumi.

LABORATORIO DI RESTAURO.

Come già in precedenza venne evidenziato in merito all'attività del laboratorio di restauro si è consapevoli che gli interventi di restauro contribuiscono notevolmente a valorizzare le collezioni, ma la quantificazione dell'entità dell'accresciuto valore delle opere restaurate è complessa. Si renderebbe necessario consultare tutta la documentazione dei restauri eseguiti negli ultimi anni e confrontare la stima delle opere (ca 900) prima e dopo il restauro. Un impegno eccessivo in termini di tempo. Si tratta inoltre prevalentemente di opere appartenenti al patrimonio comunale affidato in gestione alla Fondazione che, come è noto, è imputato in bilancio simbolicamente e a titolo di promemoria per € 1, nei conti d'ordine. Nel 2023 sono stati eseguiti complessivamente 48 restauri, con documentazione fotografica delle varie fasi di lavoro e compilazione della scheda di restauro.

Inoltre sono stati eseguiti rilevamenti dello stato di conservazione, interventi di pulitura e piccoli interventi di restauro su circa 275 ceramiche, con riferimento ai seguenti ambiti di intervento (oltre a quello dei prestiti, delle cernite e degli interventi legati a motivi conservativi):

riallestimento della Sezione classica e romana;

riallestimento (parziale) della Sezione del rinascimento italiano

riordino delle porcellane e delle terraglie prebelliche.

È stata inoltre condotta la pulitura meccanica a bisturi e al laser dei dolia romani.

Importanti studi (quali la Carta del Rischio dell'Istituto Centrale del Restauro di Roma) hanno dimostrato come, anche nel settore dei beni culturali, il vero investimento economico sia la prevenzione, piuttosto che il restauro a danno avvenuto.

In effetti gli interventi di restauro veri e propri rappresentano non più di un quarto del lavoro complessivo della Sezione Liverani. La salvaguardia del patrimonio si sostanzia principalmente nella corretta esecuzione di una serie di operazioni quotidiane, come, ad esempio:

- verifica dello stato di conservazione delle opere, in ingresso e attraverso monitoraggi successivi;
- collocazione in ambienti idonei e monitoraggio delle condizioni ambientali;

- corretta movimentazione interna ed esterna delle opere (es. garantire un imballaggio di qualità a un'opera in prestito, accompagnare le opere in sede di mostra. L'allestimento e disallestimento di una mostra e il trasporto delle opere sono i momenti di maggiore rischio conservativo);
- manutenzione ordinaria;
- registrazione di tutti i dati che riguardano gli oggetti, sia d'interesse scientifico che gestionale (inventariazione, catalogazione, foto: perdere le notizie anagrafiche e storico-critiche significa perdere una parte del valore dell'oggetto, perdere la notizia della sua collocazione vuol dire rischiare di non ritrovarlo, così come non disporre della foto costituisce un handicap nel caso di furto dell'opera ...);
- ricognizioni inventariali.

D'altra parte, se è doveroso intervenire con operazioni di restauro laddove non ci sia più alternativa, la Fondazione ha l'obbligo di porre in essere tutte le buone prassi conservative in cui si concretizza la tutela del patrimonio, onde gestire le collezioni con la cura e la professionalità necessarie, evitando rischi di degrado o dispersione, e conseguenti danni patrimoniali.

Si evidenzia, infine, che il laboratorio ha continuato a collaborare con il corso di laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Università di Bologna, tenendo lezioni sulla gestione e cura delle collezioni, nonché ospitando studenti in visita e per specifici laboratori sul recupero delle ceramiche del Museo Tramonti (duramente colpito dall'alluvione del maggio 2023).

LABORATORIO DIDATTICO

Il valore puramente "patrimoniale" del laboratorio "*Giocare con la ceramica*" (dotazioni strumentali, magazzino materiali, forni...) non rispecchia la misura del valore più generale di questa risorsa ultra quarantennale del Museo. Nella sua storia il laboratorio didattico ha investito sia sulle risorse umane, sia sulle strutture e dotazioni materiali/strumentali, sia sul terreno sociale e culturale. Occorre rammentare che le iniziative del laboratorio, comprese quelle collaterali, da molti anni sono rese possibili grazie alla disponibilità professionale, umana, tecnica di una sola unità di personale in organico (pure affiancata da collaboratrici dimostrate validissime sotto l'aspetto professionale): infatti, non è mai stata sostituita l'istruttrice dipendente comunale che andò in pensione al 1 luglio 2010.

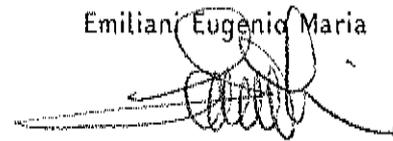
Negli ultimi anni, l'attività del laboratorio è stata rafforzata ed ampliata, implementando una varietà di percorsi di didattica museale rivolti ad una pluralità di utenti (con laboratori specificamente rivolti a scuole, famiglie e adulti, insegnanti e guide turistiche). Una visione con maggiore dettaglio viene esposta nella Sezione delle attività didattiche del "Relazione delle attività 2023", presentato assieme al Bilancio di Esercizio e successivamente inserito nel sito web della Fondazione M.I.C.

Si è continuato inoltre ad assicurare la manutenzione di tutta l'area esterna prospiciente Viale Baccarini, un tempo soggetta a deplorabile degrado e riportata al pubblico decoro grazie agli interventi disposti dalla Presidenza e dai Consigli di Amministrazione precedenti.

Con riferimento alla funzione sociale del patrimonio culturale pubblico, si condividono le opinioni già espresse a suo tempo dal precedente Presidente Rivola, ed in particolare il concetto, sostenuto anche da stimati economisti, che il valore di un bene culturale non si calcola in moneta, ma sulla base del beneficio che dalla sua conservazione e valorizzazione, si ripercuote sulla società nel suo complesso, e che si può tradurre anche in vantaggio economico per la comunità.

IL PRESIDENTE

Emilian Eugenio Maria



RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AI SOCI

Ai Soci della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Premessa

Il sottoscritto Revisore Unico ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. e dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Revisore Legale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a

meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore Legale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed abbiamo ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Ho svolto unitamente a ciò una ricognizione con riferimento alla Relazione di missione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed alla Relazione integrativa al Bilancio Consuntivo sull'utilizzo, mantenimento e accrescimento del patrimonio museale ai sensi dell'art. 14 comma 8 dello Statuto della Fondazione. A mio giudizio entrambi i documenti sono coerenti con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza ed ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla ripresa post pandemica ed alla difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina e, a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

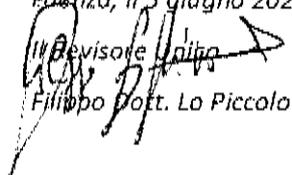
I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevando motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Revisore Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Faenza, li 5 giugno 2024

Il Revisore Unico

Filippo Dott. Lo Piccolo

Filippo Dott. Lo Piccolo

Viale Baccharini 29/2

48018 – Faenza (RA)



**FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI
ONLUS**

**BILANCIO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Approvato dall'Organo di Controllo
nella seduta del
25 marzo 2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del
19 aprile 2024

Approvato dall'Assemblea Federale
nella seduta del
19 – 20 aprile 2024

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS/ETS
VIA A. POLLIO N. 10
00159 ROMA RM
C.F.80254570585 P.I. 02136811003

MODELLO A - STATO PATRIMONIALE

	2023	2022	
ATTIVO			
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€	-	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento	€	-	€ -
2) costi di sviluppo	€	-	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€	607.500	€ 607.500
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	-	€ -
5) avviamento	€	-	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€	-	€ -
7) altre	€	-	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali	€	607.500	€ 607.500
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	€	4.247.029	€ 4.235.069
2) impianti e macchinari	€	71.990	€ 4.744
3) attrezzature	€	122.801	€ 24.302
4) altri beni	€	-	€ -
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€	-	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€	4.441.820	€ 4.264.115
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate	€	-	€ -
b) imprese collegate	€	-	€ -
c) altre imprese	€	-	€ -
Totale partecipazioni	€	-	€ -
2) crediti			
a) imprese controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale crediti imprese controllate	€	-	€ -
b) imprese collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale crediti imprese collegate	€	-	€ -
c) verso altri enti del Terzo settore			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-	€ -
d) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale crediti verso altri	€	-	€ -
Totale crediti	€	-	€ -
3) altri titoli	€	-	€ -

Totale immobilizzazioni finanziarie	€	-	€	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	5.049.320	€	4.871.615
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	263.361	€	231.163
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	-	€	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	-	€	-
5) acconti	€	-	€	-
Totale rimanenze	€	263.361	€	231.163
II - Crediti				
1) verso utenti e clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	22.151	€	18.490
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>	€	22.151	€	18.490
2) verso associati e fondatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	12.911	€	10.846
<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>	€	12.911	€	10.846
3) verso enti pubblici				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	21.816
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	€	-	€	21.816
4) verso soggetti privati per contributi				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	29.000	€	5.000
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	€	29.000	€	5.000
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	€	-	€	-
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	118.273	€	54.425
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti tributari</i>	€	118.273	€	54.425
10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	€	-	€	-
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-

<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	€	-	€	-
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	7.895	€	6.099
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	725.181	€	550.162
<i>Totale crediti verso altri</i>	€	733.076	€	556.261
<i>Totale crediti</i>	€	915.411	€	666.838
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) altri titoli	€	2.823.593	€	2.771.750
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	€	2.823.593	€	2.771.750
IV - Disponibilità liquide	€	2.694.378	€	2.250.715
1) depositi bancari e postali	€	2.693.971	€	2.250.648
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	407	€	67
<i>Totale disponibilità liquide</i>	€	2.694.378	€	2.250.715
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	6.696.743	€	5.920.467
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	-	€	-
Totale Attivo	€	11.746.063	€	10.792.081
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	988.560	€	982.304
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie	€	-	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	8.507.531	€	7.959.172
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	€	-
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	€	8.507.531	€	7.959.172
III - Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	-	€	-
2) altre riserve	€	-	€	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	€	-	€	-
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	-	€	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	9.496.091	€	8.941.476
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite	€	-	€	-
3) altri	€	180.000	€	74.646
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	180.000	€	74.646
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	910.136	€	850.083
D) DEBITI				
1) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	€	761.854	€	788.816
<i>Totale debiti verso banche</i>	€	761.854	€	788.816
2) debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	€	-	€	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>	€	-	€	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-	€	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	€	-	€	-
6) acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale acconti</i>	€	-	€	-
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	81.672	€	46.942
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€	81.672	€	46.942
8) debiti verso imprese controllate e collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€	-	€	-
9) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	65.874	€	60.746
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti tributari</i>	€	65.874	€	60.746
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	243	€	(38)
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€	243	€	(38)
11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€	-	€	-
12) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	35.851	€	16.154
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	7.000	€	7.000
<i>Totale altri debiti</i>	€	42.851	€	23.154
TOTALE DEBITI	€	952.494	€	919.620
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	175.688	€	-
Totale Passivo	€	11.714.409	€	10.785.825
Differenza (Attivo - passivo)	€	31.654	€	6.256
Totale a pareggio	€	11.746.063	€	10.792.081

MODELLO B
RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	13.944	13.912
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	89.260	106.990	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	817.384	486.012	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati		
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi			5) Proventi del 5 per mille	733	700
4) Personale	1.228.581	1.129.662	6) Contributi da soggetti privati	294.143	321.870
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	72.720	63.103
5) Ammortamenti	73.063	23.830	8) Contributi da enti pubblici	2.342.642	1.343.458
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione	51.671	7.887	10) Altri ricavi, rendite e proventi		
8) Rimanenze iniziali	231.163	218.192	11) Rimanenze finali	263.361	231.163
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	417.456				
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	2.908.578	1.972.573	Totale	2.987.543	1.974.207
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	78.965	1.634
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	11.612	11.397	1) Da rapporti bancari		3
2) Su prestiti	26.975	15.904	2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali	45.512	42.000

MODELLO B
RENDICONTO GESTIONALE

5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
Totale	38.587	27.300	Totale	45.512	42.003
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	6.925	14.702
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime sussidiarie di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			3) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
Totale	0	0	Totale	0	0
Totale oneri e costi	2.947.165	1.999.873	Totale proventi e ricavi	3.033.055	2.016.209
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	85.890	16.336
			Imposte	54.236	10.080
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	31.654	6.256

Costi e proventi figurativi (1)

Costi figurativi	2023	2022	Proventi figurativi	2023	2022
1) Da attività di interesse generale			1) Da attività di interesse generale		
2) Da attività diverse			2) Da attività diverse		
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00

(1) Costi e proventi figurativi: inserimento facoltativo. Quanto esposto nel presente prospetto non deve essere stato già inserito nel rendiconto gestionale

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS - ETS

Sede in Roma – Via Alberto Pollio, n. 10

Codice Fiscale 80254570585

Partita IVA 02136811003

Registro delle persone giuridiche presso UTG n. 995/2014

MODELLO C

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31/12/2023 redatta ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 2, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

1) INFORMAZIONI GENERALI

La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi (Federazione) è un ente no profit che promuove la realizzazione delle attività a favore delle persone con disabilità visiva.

Costituita a Firenze il 24 febbraio 1921 come Ente Morale con R.D. del 24 gennaio 1930, n. 119, ha approvato il proprio Statuto con R.D. 2 luglio 1939, n. 1437, successivamente integrato e modificato.

La Federazione è iscritta all'anagrafe delle Onlus, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M. 18 luglio 2003, n. 266, con effetto dal 25 luglio 2013, provvedimento AGEDRLAZ – Direzione Regionale del Lazio, Registro Ufficiale, protocollo n. 0057786 del 23 agosto 2013 e ha adottato le norme del codice civile riguardanti le società commerciali fino all'introduzione della Riforma del Terzo Settore nel 2017, alle quali si è adeguata.

È inoltre iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Roma, Ufficio Territoriale del Governo di Roma, al n. 995 anno 2014.

La convocazione dell'Assemblea degli Istituti Federati, almeno una volta l'anno, valuta la continuità associativa supportata dalla necessità di trasparenza e comunicazione e ne approva il bilancio al fine di comprendere le entità dei servizi erogati.

La normativa degli Enti del Terzo Settore è stata modificata con l'introduzione Decreto Legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 che ha regolamentato e riorganizzato un unico *corpus* normativo. Tale riforma è entrata in vigore con l'attuazione delle prime disposizioni il 3 agosto 2017, una delle quali ha previsto l'adozione di un nuovo Statuto, deliberato dalla Federazione, con Assemblea ordinaria degli Istituti Federati in data 16 ottobre 2020 e successivamente approvato

dalla Prefettura di Roma, Ufficio Territoriale del Governo, Area IV Quater - Registro Persone Giuridiche, Fondazioni, Associazioni, Enti Morali, protocollo n. 02664785 del 21 luglio 2021.

Le Onlus possono attivare, tramite piattaforma, la procedura per richiedere l'iscrizione al RUNTS. Il termine di scadenza per iscriversi al registro è il 31 marzo del periodo di imposta successivo a quello dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea sui provvedimenti fiscali previsti dal Codice del Terzo Settore, richiesta nel mese di settembre 2022, della quale si è ancora in attesa. Nelle more dell'evoluzione legislativa, per l'iscrizione, si attende il parere della Commissione Europea.

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli Enti del Terzo Settore", ha previsto dall'anno 2021, che le Onlus fossero comunque tenute a redigere il bilancio di esercizio, secondo i nuovi schemi previsti dal Codice del Terzo Settore, anche se NON iscritte al RUNTS.

Con la nota n. 19740 del 29 dicembre 2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito come gli schemi di bilancio disposti dal Decreto Ministeriale n. 39 del 5 Marzo 2020 per gli Enti del Terzo Settore non commerciali, si applicassero in via immediata anche alle Onlus iscritte alla relativa anagrafe tributaria, considerati Enti del Terzo Settore in via transitoria (art. 101, comma 3, del Codice del Terzo Settore). Di conseguenza, la Federazione non essendo ancora iscritta nel RUNTS, non ha l'obbligo di depositare i bilanci di esercizio presso il Registro, ma ha l'obbligo di predisporre il bilancio di esercizio dal 2021, secondo gli schemi indicati.

Nello specifico, la nota, ha precisato che:

- nella voce "attività di interesse generale", dovranno essere collocate le attività istituzionali svolte dalla Federazione, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 460/1997;
- nella voce "attività diverse" dovranno essere inserite le attività connesse, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 460/1997.

La Nota Ministeriale n. 11029 del 3 agosto 2021, ha confermato l'obbligo di redigere, approvare e pubblicare sul proprio sito internet il Bilancio Sociale per le Onlus che raggiungono determinati requisiti dimensionali, documento richiesto anche per la Federazione.

Il bilancio consuntivo d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (come il 2022 ed il 2021), è stato redatto in conformità dell'art. 13, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 n. 39, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

La presente Relazione di Missione costituisce, quindi, parte integrante del bilancio corrispondendo alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

La Federazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, è dotata di un Organo di Controllo, i cui

componenti sono in carica dal 12 aprile 2019. Uno dei sindaci effettivi, è un funzionario nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sono osservati e rispettati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organismi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente stesso.

Le voci inerenti l'attivo e il passivo appartenenti a più voci dello stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ed i valori sono raffrontati con quelli dell'anno precedente.

MISSIONE PERSEGUITA

La Federazione opera senza fine di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare, le sue finalità sono:

- a) **coordinare** le iniziative delle Istituzioni federate;
- b) **realizzare** sussidi ed ausili per persone con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi;
- c) **costituire** centri di ricerca pedagogica, educativa e tiflodidattica, per realizzare studi, progetti ed altre iniziative in materia di disabilità visiva, anche in collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati;
- d) **promuovere** studi e ricerche per migliorare la qualità dei servizi dedicati alle persone con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi, in tutte le fasi della vita.

Per il conseguimento della propria missione, la Federazione:

- a) **cura** l'attuazione di ricerche e studi finalizzati al miglioramento delle strutture educative, e socio-assistenziali operanti nel settore delle persone con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi;
- b) **promuove e favorisce** la scolarizzazione degli alunni con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi;
- c) **interessa i pubblici poteri**, ai vari livelli, per promuovere, ove necessario, il raggiungimento di intese volte a garantire l'applicazione delle leggi vigenti a favore dell'istruzione e dell'educazione dei giovani con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi;
- d) **contribuisce** con apposite iniziative scientifiche, convegni di studio, incontri e seminari di aggiornamento, alla diffusione della cultura concernente la disabilità visiva;
- e) **instaura** rapporti internazionali, in particolare in ambito europeo, con le istituzioni che operano a favore delle persone con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi;
- f) **collabora** con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti per una sempre maggiore elevazione sociale delle persone con disabilità visiva.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, oltre all'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, collabora con altri Enti ed Istituzioni che operano nel settore, tra i quali si segnalano: la Biblioteca Italiana per Ciechi Regina Margherita di Monza, la Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano, l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Come previsto nell'articolo 3 dello Statuto, la Federazione promuove e realizza, in via esclusiva e principale attività d'interesse generale volte al perseguimento delle proprie finalità, interventi di supporto specifico, complementari ed aggiuntivi a quelli obbligatori per legge, a favore delle persone con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi, operando in ambito comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

Nel contesto della sua attività istituzionale la Federazione provvede:

- a) alla realizzazione di interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) alla promozione ed al sostegno di attività concernenti la formazione permanente e la rieducazione, la formazione professionale, la riabilitazione di soggetti ciechi e ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, nonché alla relativa ricerca pedagogica e metodologico-didattica;
- c) alla ricerca, alla sperimentazione e alla promozione in favore di soggetti ciechi e ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, di laboratori pluridisciplinari e di attività extrascolastiche;
- d) alla prestazione di servizi destinati ad affrontare i problemi dei soggetti ciechi ed ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, sia pure in collaborazione con tutte le Istituzioni pubbliche e private competenti;
- e) all'individuazione e alla promozione di iniziative di ricerca e di studio volte alla formazione dei ciechi e degli ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, sotto il profilo professionale, nel rispetto della situazione sociale, economica e delle risorse territoriali, nonché della concreta occasione di ogni possibile integrazione lavorativa;
- f) alla formazione dei ciechi ed ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi;
- g) alla promozione di attività idonee a formare e specializzare varie figure professionali con particolare riferimento alle problematiche dei ciechi e degli ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, nonché di attività di formazione universitaria e post-universitaria in collaborazione con Atenei pubblici e privati per la formazione di formatori che operano od opereranno direttamente o indirettamente nella Federazione;
- h) alla promozione della cultura mediante la ideazione, la realizzazione, la produzione e la distribuzione di sussidi, materiali tiflodidattici e supporti tecnico-didattici finalizzati alla

formazione e integrazione socioculturale dei ciechi e degli ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, nel rispetto dell'autonomia scolastica;

i) all'organizzazione e alla gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'attività istituzionale della Federazione;

j) alla realizzazione e successiva gestione, anche mediante contabilità separata, del Centro Polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati, di cui alla Legge 28 dicembre 2005, n. 278;

k) alla raccolta di fondi al fine di finanziare le proprie attività, anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti della Federazione, nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico.

La Federazione può, inoltre, svolgere attività diverse e integrative oltre a quelle elencate di interesse generale, purché siano strettamente connesse, secondarie e strumentali alle stesse attività.

INDICAZIONE DELLA SEZIONE DEL RUNTS IN CUI SI È ISCRITTI

L'istituzione del RUNTS seppur avvenuta il 23 novembre 2021, prevede per le Onlus, la possibilità e non l'obbligo, di attivare la procedura per richiedere l'iscrizione tramite apposita piattaforma. Il termine di scadenza per iscriversi al registro è datato 31 marzo del periodo di imposta successivo a quello dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea sui provvedimenti fiscali previsti dal Codice del Terzo Settore, richiesta nel mese di settembre 2022, della quale si è ancora in attesa. Nelle more dell'evoluzione legislativa, per l'iscrizione, si attende il parere della Commissione Europea e la Federazione ad oggi NON risulta iscritta al RUNTS, nella sezione generica degli altri ETS.

REGIME FISCALE APPLICATO

Finché non troverà attuazione la Riforma del Terzo Settore, la Federazione, essendo iscritta all'anagrafe delle Onlus, continua ad applicare il regime fiscale delle Onlus stesse.

SEDI

La Federazione, ha la sede legale e centrale nel Comune di Roma, in Via Alberto Pollio, n. 10, può istituire sedi decentrate.

In attuazione all'art. 2 dello Statuto, che prevede tra le finalità anche quella di istituire Centri di consulenza tiflodidattica (CCT), ha dato vita a n. 7 sedi periferiche, nelle seguenti città italiane: Assisi (Pg), Campobasso, Foggia, Padova, Palermo, Reggio Calabria e Rutigliano (Ba). Si comunica che nel 2023 sono state poste in essere le attività propedeutiche per avviare il nuovo CCT

di Torino, la cui apertura è avvenuta in data 1° marzo 2024.

I Centri di consulenza tiflodidattica sono gestiti direttamente dalla sede centrale di Roma ed hanno lo scopo di promuovere e favorire la scolarizzazione e l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi, di realizzare studi, progetti ed altre iniziative in materia di disabilità visiva, conoscere, analizzare e valutare direttamente i singoli utenti, supportandoli con sussidi e materiali mirati. Tali Centri sono distribuiti sul territorio nazionale per svolgere direttamente le attività nelle singole realtà locali e rappresentare un punto di riferimento per genitori, docenti, assistenti, terapisti, educatori, operatori, oltre che per gli alunni disabili.

2) ASSOCIATI E ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI E PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

La Federazione è un'organizzazione federata, costituita da una struttura nazionale e da Enti autonomi, fondatori della stessa. Ad oggi è composta da n. 27 Enti Federati che cooperano, senza finalità di lucro, con la Federazione, in favore delle persone con disabilità visiva.

Gli Enti Federati versano annualmente una quota associativa.

Non vi sono attività della Federazione riservate agli associati, ma le attività sono destinate a tutti coloro che vogliono usufruire dei servizi offerti facendone richiesta.

Gli associati vengono convocati per l'Assemblea degli Istituti federati nel rispetto delle previsioni statutarie, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio.

La partecipazione degli Istituti alle varie iniziative proposte dalla Federazione è sempre molto elevata.

L'Assemblea è composta dai Presidenti delle Istituzioni Federate o dai loro delegati.

3) LAVORATORI E VOLONTARI

Le persone che operano nell'Ente sono state assunte con Contratto Collettivo Nazionale del Commercio e del Terziario e attualmente sono n. 27 unità, tutti a tempo indeterminato, alcuni con orario part-time. L'inquadramento e la rispettiva qualifica sono:

- n. 1 impiegato livello quadro;
- n. 5 impiegati di I° livello;
- n. 7 impiegati di II° livello;
- n. 12 impiegati di III° livello;
- n. 1 operaio di III° livello;
- n. 1 operaio di IV° livello.

Alcuni dipendenti sono stati formati con progetti di formazione lavoro, altri con formazione specifica in base ai ruoli ricoperti.

La Federazione non si avvale di lavoratori volontari.

4) DIFFERENZE RETRIBUTIVE TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La differenza retribuita dei dipendenti viene stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale in relazione al tipo di livello ed al tipo di mansione ricoperta.

5) COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali della Federazione sono: l'Assemblea Federale, il Consiglio di Amministrazione (CDA), il Presidente e l'Organo di controllo.

Il CDA è composto da n. 7 membri, compreso il Presidente. Sono eletti di diritto nel CDA, un designato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e un designato dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. Il componente del MIM dal 31 dicembre 2020 si è dimesso. Si ricorda che in data 21 gennaio 2021 è stata fatta richiesta al Ministero per la sostituzione e che ad oggi si è ancora in attesa di risposta.

Per l'anno 2023 l'importo complessivo dell'indennità di carica, per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, è stato pari ad € 50.500 lordi.

Le informazioni sulla situazione reddituale sono riportate sul sito della Federazione.

L'Organo di Controllo è composto da n. 3 componenti effettivi, di cui uno è nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da n. 2 supplenti. Per l'anno 2023 l'importo complessivo lordo del compenso dei sindaci effettivi, è pari ad € 25.000.

6) OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

La Federazione non ha effettuato operazioni con parti correlate, non controlla società né Enti, né ha partecipazioni in imprese.

La Federazione è posta sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

7) ALTRE INFORMAZIONI

In data 13 marzo 2023 è stato riconosciuto un Contributo straordinario pari ad € 1.000.000, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità Sociale delle Imprese, ai sensi dell'articolo 1, comma 112, della Legge 311/2004, riconosciuto dalla Legge 197/2022, anno finanziario 2023. Contestualmente è stato richiesto alla Federazione un documento di presentazione degli interventi da realizzare con il finanziamento.

In data 24 maggio 2023, tale Contributo straordinario è stato erogato ed è stato presentato il progetto di impiego delle risorse ricevute, che ha indicato una serie di attività, previste nelle finalità statutarie, volte alla promozione, alla tutela ed al sostegno dell'inclusione scolastica, culturale e sociale di alunni e utenti, ciechi, ipovedenti e con disabilità aggiuntive. Nello specifico le aree di intervento sono:

- Studio, ricerca, sviluppo e produzione di nuovi sussidi didattici in ragione dei nuovi indirizzi scolastici in particolare riferiti alle discipline scientifiche (STEM), progetto denominato “Mani sul foglio”;
- Ricerca, sviluppo e promozione di sussidi didattici per utenti con disabilità aggiuntive;
- Tattiloteca Itinerante Tactile Go “Scatola multimediale di grandi dimensioni contenente la biblioteca del libro tattile illustrato, del tablet con e-book accessibili, del materiale tiflodidattico e del gioco inclusivo e di tutte le attrezzature idonee a favorire il processo di digitalizzazione”;
- Realizzazione di una mostra itinerante dal titolo “Alberi, storia tra le dita”;
- Potenziamento dei CCT e apertura di ulteriori servizi in territori attualmente carenti.

Per la realizzazione delle attività finanziate dal Contributo straordinario è stato previsto un arco temporale di 12/18 mesi decorrenti dalla data di erogazione. Nei primi mesi del 2024 sono quindi proseguiti gli interventi relativi all’anno finanziario 2023. Le risorse residue al 31 dicembre 2023 sono state accantonate in una apposita riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, iscritte nel patrimonio vincolato del Patrimonio netto.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha allegato la modulistica da utilizzare in sede di elaborazione della relazione e della rendicontazione finale, relative all’utilizzo del Contributo. La scadenza per la trasmissione delle informazioni è stabilita entro il 31 marzo 2024.

Con riferimento alle informazioni di cui all’articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, si evidenzia che la Federazione nell’anno 2023 ha incassato in data 12 dicembre 2023 il contributo del 5X1000 anno 2022/2021, per un importo pari ad € 733.

Si osserva che non risultano contenziosi o controversie in corso.

8) PRINCIPI DI VALUTAZIONE APPLICATI

La redazione degli schemi di bilancio è avvenuta con chiarezza e trasparenza. Per quanto concerne le voci di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità dell’attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato;
- includere i soli avanzi effettivamente realizzati alla data di chiusura dell’esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incasso o pagamento);
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell’esercizio;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto dell’esistenza dell’operazione o del contratto;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

L'obiettivo della Federazione è quello di continuare ad operare nell'ambito della promozione della scolarizzazione e dell'integrazione scolastica dei ragazzi con disabilità visiva. A tale proposito si propone sempre di creare le migliori condizioni possibili al fine di supportare le famiglie, gli insegnanti e gli operatori scolastici, attraverso, l'analisi e la valutazione dei singoli utenti, la distribuzione dei sussidi e materiali tiflodidattici, interventi diretti e da remoto dei Responsabili e degli Assistenti tiflogici che operano presso i Centri di consulenza tiflodidattica distribuiti su tutto il territorio nazionale, studi, progetti ed iniziative in materia di disabilità visiva, questo in sinergia con l'Unione Italiana dei Ciechi ed Ipovedenti, l'I.Ri.Fo.R. e la Biblioteca Italiana dei Ciechi.

Il principio di continuità non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità dell'attività.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI ALLE VOCI DI BILANCIO

Il bilancio consuntivo 2023 è redatto secondo i principi contabili, che tengono conto delle scritture contabili in partita doppia e che determinano il risultato di gestione dell'esercizio economico/patrimoniale.

Nel Rendiconto Gestionale, i dati relativi al 2023, sono stati indicati ai fini comparativi con quelli dell'esercizio precedente, tenendo conto della nuova classificazione dei proventi ed oneri previsti dal D.M. 5 marzo 2020, n. 39.

Come disposto dalla normativa vigente, nel rispetto del modello ministeriale, sono state eliminate le voci dello Stato Patrimoniale precedute da numeri arabi e le voci precedute da lettere maiuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, per gli aspetti eventualmente applicabili e le disposizioni contenute nell'art. 2426 c.c.. Gli stessi, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Il Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo corretto e veritiero, la situazione patrimoniale e finanziaria della Federazione, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano il valore contabile delle matrici per la produzione di materiale tiflodidattico così come valutate dalla relazione tecnica/scientifica predisposta a supporto dell'appostazione contabile degli anni precedenti. La voce comprende anche

il valore dell'ingegno delle opere della mostra itinerante. Tali opere d'arte tattili, accessibili alle persone con disabilità visiva, vengono mostrate al pubblico, permanentemente nella sede di Roma, ma su richiesta possono essere esibite presso sedi esterne, attraverso mostre itineranti.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della realizzazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà dell'Ente in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- impianti e macchinari: 20%;
- attrezzature industriali e commerciali: 20%;
- altri beni:
 - mobili e arredi: 12%;
 - macchine ufficio elettroniche: 30%;
 - autoveicoli: 20%.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risultasse durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, saranno iscritte a tale minor valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Non sono stati sospesi ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte utilizzando il criterio del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti d' esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Valori in valuta

Non sono presenti in bilancio valori in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

9) ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DA BILANCIO DI ESERCIZIO DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è redatto a sezioni contrapposte e indica le attività, le passività ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2023.

Gli importi sono espressi in migliaia.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 607.500, medesimo importo dell'esercizio precedente, e rappresentano il valore contabile delle matrici per la produzione di materiale tiflodidattico e del valore delle opere tattili della mostra itinerante, così come dettagliato nelle relazioni tecniche/scientifiche di supporto.

Non comprendono contributi ricevuti.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 4.441.820 al netto dei fondi di ammortamento di € 932.075.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione delle immobilizzazioni materiali:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2022	Incrementi e/o decrementi dell'esercizio	Saldo finale al 31.12.2023	Fondi di ammortamento
B) II - 1)	Terreni e fabbricati	4.235.069	11.960	4.247.029	(114.225)
B) II - 2)	Impianti e macchinari	4.744	67.246	71.990	(248.541)
B) II - 3)	Attrezzature, arredi, automezzi	24.302	98.499	122.801	(566.480)
B) II - 4)	Altri beni - Materiale tiflodidattico	0	0	0	(2.829)
	Totali	4.264.115	177.705	4.441.820	(932.075)

L'incremento totale di € 177.705 è determinato dalla somma dei singoli cespiti acquistati nell'anno. Tale incremento deriva per la gran parte dagli investimenti effettuati con l'erogazione del Contributo straordinario, per far fronte alle attività previste nel "Piano progettuale di impiego del contributo straordinario anno 2023". Le quote di ammortamento dell'anno sono pari ad € 73.063.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

Le rimanenze, di cui all'apposito inventario, comprese nell'attivo circolante sono pari a € 263.361. Si riferiscono al materiale di produzione comprendente circa n. 200 articoli in giacenza nel magazzino, valutato con il metodo del costo medio ponderato

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2022	Variazione	Saldo finale al 31.12.2023
C) I - 1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	231.163	32.198	263.361
	Totali	231.163	32.198	263.361

II - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 915.411.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Codice conto	Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
C) II - 1)	Verso utenti e clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	22.151	0	0	22.151
C) II - 2)	Verso associati e fondatori - esigibili oltre l'esercizio successivo - Quote associative Istituti federati	12.911	0	0	12.911
C) II - 4)	Crediti verso soggetti privati per contributi - esigibili oltre l'esercizio successivo	29.000	0	0	29.000
C) II - 9)	Crediti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	118.273	0	0	118.273
C) II - 12)	Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	7.895	0	0	7.895
C) II - 12)	Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	725.181	0	00	725.181
	Totali	915.411	0	0	915.411

I movimenti dei crediti dell'attivo circolante sono così sintetizzati:

Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2022	Variatione	Saldo finale al 31.12.2023
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	18.490	3.661	22.151
Quote associative Istituti federati	10.846	2.065	12.911
Verso Pubblica Amministrazione - esigibili entro l'esercizio successivo	21.816	(21.816)	0
Crediti contributi vari	5.000	24.000	29.000
Crediti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	54.425	63.848	118.273
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	6.099	1.796	7.895
Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	550.162	175.019	725.181
Totali	666.838	248.573	915.411

Si segnala che la differenza tra l'anno 2023 e l'anno 2022, pari ad € 248.573, è

determinata:

- a) dall'aumento dei crediti verso i clienti;
- b) dall'aumento delle quote associative da incassare a fine esercizio. Gli associati interessati sono stati contattati;
- c) dall'aumento di contributi vari, derivanti dal progetto "TD-BOX Esperienze e Narrazioni", finanziato dalla Fondazione Cariplo, in attesa di liquidazione;
- d) dall'aumento del credito IVA e del credito da imposta sostitutiva su TFR;
- e) dall'aumento di crediti verso altri. Voce comprensiva dell'accantonamento del TFR presso società di assicurazioni, anticipazioni da rendicontare; anticipazioni su TFR; anticipi a fornitori e costi sospesi e futuri, rappresentati da quote di contributo incassate, ma di competenza di esercizi futuri ai quali si rinviano. La contropartita è inserita nel conto "Risconti passivi" di pari importo.

Non sono presenti crediti di durata residua superiori a cinque anni e non sono presenti crediti in contenzioso.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, comprese nell'attivo circolante, sono rappresentate da Titoli, pari a € 2.823.593, acquistati nell'anno 2023:

- nel mese di settembre 2023, con delibera del CDA del 20 aprile 2023 che ha rinnovato la delibera del CDA n. 1 del 27 gennaio 2020, "Investimento temporaneo in Titoli di Stato", scadenza 15 dicembre 2024, BTP Valore Eurizon, contratto n. 27.418223, per € 2.017.581;
- nel mese di ottobre 2023, con delibera del CDA del 20 aprile 2023 che ha rinnovato la delibera del CDA n. 1 del 27 gennaio 2020, "Investimento temporaneo in Titoli di Stato", scadenza 15 ottobre 2024, CCT codice titolo 604285 BPS per € 806.012.

Sono giunti a scadenza e rimborsati nel 2023 i seguenti titoli:

- il 15 luglio 2023, i titoli acquistati nel mese di novembre 2022, con delibera del CDA n. 12, del 2 novembre 2022, "Acquisto Titoli di Stato", CCT codice titolo 5185456 BPS per € 792.000;
- il 15 dicembre 2023, i titoli acquistati nel mese di marzo 2020, con delibera del CDA n. 1, del 27 gennaio 2020, "Investimento temporaneo in Titoli di Stato", CCT codice titolo 5399230 UBI Banca per € 1.979.750.

Detti Titoli, come è noto, hanno una funzione di tutela a garanzia della somma destinata al costruendo Centro Polifunzionale, producono interessi che vengono capitalizzati a favore del Centro.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2022	Variazione	Saldo finale al 31.12.2023
C) III - 3)	Altri titoli	2.771.750	51.843	2.823.593
	Totali	2.771.750	51.843	2.823.593

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.694.378.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Codice Conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2022	Variazione	Saldo finale al 31.12.2023
C) IV - 1)	Depositi bancari e postali	2.250.648	443.323	2.693.971
C) IV - 3)	Denaro e valori in cassa	67	340	407
	Totali	2.250.715	443.663	2.694.378

Come avvenuto negli anni precedenti in caso di scarsa liquidità, per far fronte a pagamenti ed acquisti correnti, è stato richiesto ed ottenuto, uno scoperto di cassa per € 300.000,00 da Banca Intesa San Paolo, che nel corso del 2023 è stato utilizzato nel primo trimestre, in attesa dell'erogazione dei contributi ministeriali.

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Non sono presenti ratei e i risconti attivi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 9.496.091.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Fondo di dotazione dell'Ente per attività istituzionale	Fondo Contributo L. 278/05	Interessi maturati L. 278/05	Interessi netti maturati su titoli	Riserva Statutaria
Alla chiusura dell'esercizio corrente	988.560	7.477.920	468.213	126.600	

Descrizione	Riserva	Avanzo	Risultato	Totale
-------------	---------	--------	-----------	--------

	vincolata per decisione organi istituzionali	(disavanzo) portati a nuovo	dell'esercizio	patrimonio netto	
Risultato dell'esercizio corrente	434.799			9.496.091	

Codice Conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2022	Variazione	Saldo finale al 31.12.2023
A) I	Fondo di dotazione dell'ente	982.304	6.256	988.560
A) II - 2)	Fondo Contr. vincolato L. 278/05	7.477.920	0	7.477.920
A) II - 2)	Interessi mat. Contr. L. 278/05	468.213	0	468.213
A) II - 2)	Interessi e cedole su titoli	13.039	113.561	126.600
A) II - 2)	Riserva vincolata Contr. Straord.	0	434.798	434.798
	Totali	8.941.476	554.615	9.496.091

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	
Fondo di dotazione dell'ente	988.560	B	
Fondo Contributo vincolato L. 278/05	7.477.920	D	
Interessi mat. Contr. L. 278/2005	468.213	D	
Interessi maturati su titoli	126.600	D	
Riserva vincolata Contr. Straord.	434.798	D	
Totali	9.496.091		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari E: altro.

Il patrimonio della Federazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui allo Statuto.

Nel Patrimonio netto, tra il Patrimonio vincolato, va segnalata la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali costituita dal residuo da utilizzare al 31 dicembre 2023, del Contributo straordinario relativo al "Piano progettuale di impiego del contributo straordinario anno 2023", rendicontato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso specifica

modulistica. La creazione dell'apposita riserva vincolata, trova la sua corrispondente voce di costo, nel Rendiconto Gestionale, in A) 9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, al netto di alcune voci che non confluiscono nel Rendiconto Gestionale.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri fondi – Fondi per progetti

Il fondo per progetti alla chiusura dell'esercizio è pari a € 180.000.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita nel 2023:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2022	Utilizzo dell'esercizio	Saldo finale al 31.12.2023
B) 3)	Altri - Fondo per progetti	74.646	105.354	180.000
	Totali	74.646	105.354	180.000

Si evidenzia che all'interno del conto sono presenti 4 fondi con finalità specifiche:

- “Fondo Centro di Produzione rinnovo macchinari ed attrezzature”, per € 10.000;
- “Fondo apertura CCT Piemonte” per € 50.000;
- “Fondo adeguamento oneri di attività istituzionale” per € 80.000;
- “Fondo partecipazione a mostre e fiere” per € 40.000.

C) TFR

L'accantonamento del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 910.136 e fa riferimento a 27 dipendenti. Rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti del personale della Federazione, determinato e stanziato nel rispetto della normativa vigente.

Il totale complessivo accantonato presso terzi ammonta ad € 522.439, voce C) Attivo Circolante, II) Crediti, 1) verso altri, esigibili oltre l'esercizio successivo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2022	Accantonamenti dell'esercizio	Saldo finale al 31.12.2023
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	850.083	60.053	910.136
	Totali	850.083	60.053	910.136

A garanzia del Fondo, la Federazione nel corso degli anni ha provveduto a versare un premio assicurativo annuale, in una apposita polizza, della Società Generali Ina Assitalia, con

contratto n. 132 9002809, a copertura del TFR maturato nell'anno per i dipendenti che non hanno optato per altre compagnie assicurative. I premi pagati alla Società Generali Ina Assitalia alla data del 31 dicembre 2023 sono pari a € 417.603. A questi vanno aggiunti i versamenti, per scelta dei dipendenti, alla Cattolica Assicurazioni per € 38.385, al Fondo Pensioni Aperto Generali per € 23.838 al Fondo Zurich Life and Pension per € 27.328, alla Società Generali Italia Spa per € 10.268 e alla Zurich Investments Life Spa per € 5.017. Tali voci sono iscritte al codice conto C) Attivo Circolante, II) Crediti, 1) verso altri, esigibili oltre l'esercizio successivo.

A fronte dell'accantonamento al 31.12.2023 di €. 910.136 risultano depositati presso fonti terzi €. 522.439.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 952.494.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2022	Variazione	Saldo finale al 31.12.2023
D) 1)	Debiti verso banche - esigibili oltre l'esercizio successivo - per mutuo ipotecario	788.816	(26.962)	761.854
D) 7)	Debiti verso fornitori - esigibili entro l'esercizio successivo	46.942	34.730	81.672
D) 9)	Debiti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	60.746	5.128	65.874
D) 10)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (INPS/INAIL) - esigibili entro l'esercizio successivo	(38)	281	243
D) 12)	Altri debiti - esigibili entro l'esercizio successivo	16.154	19.697	35.851
D) 12)	Altri debiti - esigibili oltre l'esercizio successivo	7.000	0	7.000
	Totali	919.620	32.874	952.494

Il debito D) 1) di durata residua superiore a cinque anni (assistito da garanzie reali su beni sociali), rappresenta il debito verso banca Intesa San Paolo per mutuo ipotecario. Le rate con cadenza semestrale vengono regolarmente pagate a scadenza. L'importo residuo a fine anno è di € 761.854.

La voce D) 7) comprende i debiti verso fornitori, pagati nei primi mesi dell'anno 2024 e i

debiti per fatture da ricevere.

I debiti tributari, inseriti nella voce D) 9) per un totale di € 65.874 sono stati regolarmente versati nel mese di gennaio 2024.

L'Inail, voce D) 10), indica il debito al 31 dicembre, regolarmente pagato a scadenza il 16 febbraio 2024.

Nella voce D) 12) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, rientra tra gli altri, la quota di competenza da versare alla Fondazione Lia per il progetto Cariplo "TD-Box Esperienze e Narrazioni", per € 21.580; nella voce D) 12) altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, è stato indicato il deposito cauzionale per € 7.000.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 175.688. Si riferiscono alla quota di Contributo straordinario anno 2023 destinata all'apposito progetto, per l'acquisto di immobilizzazioni materiali che scontano il ricavo differito di competenza e vanno conteggiati di pari passo con gli ammortamenti annuali.

10) RENDICONTO GESTIONALE

Fornisce le informazioni di carattere economico, evidenziando la provenienza e l'impiego delle risorse utilizzate nella gestione delle attività.

Il bilancio consuntivo registra incrementi e decrementi di proventi e ricavi, conseguentemente si è rilevato un incremento e decremento di oneri e costi, con un risultato finale dopo l'accantonamento delle imposte, pari ad € 31.654.

PROVENTI E RICAVI

A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La voce A) 1) Proventi da quote associative ed altri apporti dei fondatori, nell'anno 2023 ha un importo pari ad € 13.944, simile all'anno precedente.

I proventi derivanti dal 5*1000 anno 2022/2021, iscritti nella voce A) 5) ammontano ad € 733, in linea con il 2022.

I Contributi da soggetti privati per progetti condivisi, pari ad € 294.143, comprendono il contributo ricevuto dall'I.RI.FO.R. per € 250.000 ed i contributi per le iniziative promosse dalla Federazione, nonché mostre e fiere. Tali contributi hanno subito una flessione in ragione della diminuzione di contributi ricevuti da privati nel 2023.

La voce A) 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi, consistenti nella distribuzione materiale tiflodidattico, sono pari ad € 72.720, in aumento rispetto al 2022.

L'Ente, per quanto concerne le risorse da attività di interesse generale, si è avvalso dei

seguenti contributi da enti pubblici, inseriti nella voce A) 8), finalizzati alle attività istituzionali ed associative, incrementati nell'importo di circa € 1.000.000 rispetto al 2022, con l'erogazione del Contributo straordinario:

Contributo Ministero Istruzione e del Merito, Cap. 1261, L. 549/1995	€	21.816
Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ex L. 284/1997	€	1.032.914
Contributo Ministero del Lavoro L. 311/2004, Cap. 2323, Decreto 29/12/2005	€	287.912
Contributo straordinario Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, L. 311/2004 riconosciuto dalla L. 197/2022	€	1.000.000
Per un totale di		<u>€ 2.342.642</u>

Si precisa che nell'anno 2023 sono stati incassati regolarmente tutti i contributi previsti.

Le rimanenze finali anno 2023, indicate nella voce A) 11), ammontano ad € 263.361 con un aumento rispetto all'esercizio precedente per € 32.198, a seguito degli acquisti effettuati con il Contributo straordinario.

Il totale dei proventi da attività di interesse generale, per l'anno 2023 è pari a € 2.987.543.

D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Tale voce del rendiconto si riferisce all'importo derivante dalla locazione degli immobili siti in Roma, Via Gregorio VII, n. 267, per € 45.512.

Il totale dei proventi da attività finanziarie e patrimoniali nell'anno 2023 è pari ad € 45.512.

IL TOTALE PROVENTI E RICAVI ANNO 2023 è pari ad € 3.033.055.

NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'Ente non ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio 2023.

ONERI E COSTI

Complessivamente gli oneri risultano inferiori ai proventi determinando una differenza positiva.

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

I costi derivanti da attività di interesse generale si riferiscono nello specifico a:

1) Costi materie prime, per Centro di produzione materiale tiflodidattico	€	89.260
2) Servizi e progetti	€	817.384
4) Personale (n. 27 unità con contratto a tempo indeterminato)	€	1.228.581
5) Ammortamenti	€	73.063
7) Oneri diversi di gestione	€	51.671
8) Rimanenze iniziali	€	231.163
9) Acc. a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	417.456
<u>Totale oneri da attività di interesse generale anno 2023 pari a</u>	€	<u>2.908.578</u>

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Tale voce di rendiconto si riferisce agli interessi passivi maturati nel corso del 2023 sui conti correnti e sui prestiti:

1) Su rapporti bancari	€ 11.612
2) Su prestiti e mutui	€ 26.975
<u>Totale dei costi da attività finanziarie e patrimoniali anno 2023 pari ad</u>	<u>€ 38.587</u>

IL TOTALE DEI COSTI ANNO 2023 è pari ad € 2.947.165.

11) IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2023

Le imposte di competenza riferite all'anno 2023, sono pari ad € 54.236, pagate regolarmente con il versamento degli acconti Ires e Irap avvenuti nel corso dell'esercizio.

L'Avanzo di gestione per l'esercizio 2023 ammonta ad € 31.654.

12) SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Federazione anche nel 2023 ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale. A seguito dell'erogazione del Contributo Straordinario da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'articolo 1, comma 112, della Legge 311/2004, riconosciuto dalla Legge 197/2022, anno finanziario 2023, sono state potenziate le attività sia nella sede centrale che nei CCT. Il progetto di impiego delle risorse ricevute, comprende una serie di attività, previste nelle finalità statutarie, volte alla promozione, alla tutela ad al sostegno dell'inclusione scolastica, culturale e sociale di alunni e utenti, ciechi, ipovedenti e con disabilità aggiuntive. Per ogni approfondimento, si fa rinvio alla relazione delle attività che accompagna l'apposito rendiconto richiesti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le assemblee e i Consigli di Amministrazione sono svolti in presenza, con la possibilità di partecipare in modalità telematica full audio o video-conferenze.

Si ricorda inoltre che nel 2023, l'importo dei singoli *bonus*, concessi agli studenti non vedenti ed ipovedenti, materiale ceduto gratuitamente, è rimasto pressoché invariato.

13) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

La Federazione sta continuando e prevede di continuare a svolgere la propria attività istituzionale, in linea con quanto previsto dallo Statuto. Pur sostenendo molti costi fissi di gestione, attraverso un attento controllo di gestione e pianificazione delle attività, riesce a mantenere gli equilibri finanziari ed economici e a conseguire avanzi di esercizio.

Sul piano della gestione finanziaria, l'equilibrio tra i tempi degli effettivi incassi e le scadenze dei pagamenti, non sempre coincidenti, hanno determinato negli scorsi anni la mancanza

di liquidità dei flussi di cassa, producendo squilibri nella gestione finanziaria, tanto da rallentare fortemente l'attività istituzionale dell'Ente, che non poteva fare fronte a pagamenti ed acquisti indifferibili, causando, a volte, danni alla propria funzione statutaria di rilevante interesse pubblico. Gli squilibri di cassa erano causati esclusivamente dal ritardo del pagamento del contributo statale di funzionamento, legato al riparto del fondo sociale statale, disposto dalla Legge 284/1997 a favore dell'Ente. Tale squilibrio è stato sanato con Legge 21 maggio 2021, n. 69, art. 34-*bis*, che attribuisce lo stanziamento e l'erogazione del contributo statale nell'esercizio di competenza.

12) ATTIVITÀ DIVERSE

Nel corso del 2023 la Federazione non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale previste dal proprio Statuto, né ha svolto attività di raccolta fondi.

13) MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ STATUTARIE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi agli Enti del Terzo Settore, che non perseguono fine di lucro, nonché la missione e le attività di interesse generale come da Statuto.

Nel corso del 2023 il Centro di produzione del libro e del materiale tiflodidattico ha continuato a svolgere la propria attività di ideazione, realizzazione e distribuzione di sussidi didattici. I Centri di consulenza tiflodidattica proseguono nell'opera di supporto e consulenza a livello locale e rappresentano il punto di riferimento per alunni con disabilità visive, insegnanti, genitori e di coloro che operano nell'ambito dell'integrazione scolastica.

I fruitori dei servizi, *in primis*, sono i bambini e gli alunni di ogni ordine e grado, che mediante la fornitura di sussidi e libri tattili, realizzati dal Centro di produzione del libro e del materiale tiflodidattico possono essere facilitati all'accesso dell'istruzione ed alla scolarizzazione, per giungere ad una piena inclusione ed elevazione sociale.

L'Ente continua a promuovere, a chi ne fa richiesta, la cessione dei libri ed ausili tattili attribuendo un "*bonus annuale*" predeterminato a favore di tutti gli studenti, fino al compimento del 20° anno di età.

Tra gli utenti che usufruiscono dei servizi si ricordano: il Ministero dell'Istruzione (tramite le scuole), i Musei, gli Istituti di Cultura, le Aree Archeologiche, i Parchi e le Riserve Naturali, le Biblioteche e vari Enti Culturali Pubblici e Privati.

Il coordinamento delle iniziative con le Istituzioni Federate è inteso a migliorare la qualità dei servizi dedicati alle persone con disabilità visiva e deficit aggiuntivi, nello stesso tempo cura e promuove la scolarizzazione e l'istruzione degli alunni con disabilità visiva per una maggiore inclusione ed elevazione sociale.

Con lo stesso scopo di fornire ai non vedenti ed ipovedenti, alle loro famiglie e agli

operatori del settore la molteplicità dei servizi che vengono offerti sul piano dell'assistenza, della prevenzione, della formazione e dell'integrazione, pone in essere delle azioni integrate con Enti del settore.

Per il raggiungimento delle proprie finalità la Federazione ha sottoscritto:

- il Protocollo d'Intesa con l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, l'I.RI.FO.R., Biblioteca Italiana per i Ciechi, con lo scopo di coordinare a livello nazionale i Centri di consulenza tiflodidattica e di promuovere le azioni volte a favorire l'integrazione dei ragazzi con disabilità visiva;
- il Protocollo d'Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, tramite Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti che si avvale di una rete di strutture e istituzioni tra le quali la Federazione, per favorire e garantire l'inclusione scolastica degli alunni e degli studenti con disabilità visiva.

L'Ente è impegnato altresì nella fase di realizzazione di un Centro Polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati (Legge n. 278/2005).

14) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO

Si propone di destinare l'avanzo di esercizio del 2023 alle attività di interesse generale in aumento del patrimonio netto.

Il risultato di esercizio evidenzia un avanzo di gestione pari a € **31.654**.

L'avanzo di gestione è stato influenzato:

- dall'apporto delle risorse economiche messe a disposizione dall'I.RI.FO.R., nell'ambito del progetto condiviso di potenziamento, rafforzamento e sviluppo dei Centri di consulenza tiflodidattica della Federazione e della Biblioteca Italiana per Ciechi;
- dal ripristino del contributo del Ministero del Lavoro Legge 284/97 nel suo importo originario a partire dall'anno 2020, per effetto dell'estinzione, nell'anno 2019, di un recupero rateale operato dallo stesso Ministero;
- dal Contributo Straordinario ai sensi dell'articolo 1, comma 112, della Legge 311/2004, riconosciuto dalla Legge 197/2022, anno finanziario 2023.

15) CONSIDERAZIONI FINALI

La Federazione in conformità dell'art. 14, comma 2, dello Statuto, non ha distribuito, nel corso dell'anno, utili ed avanzi di gestione, né in forma diretta né indiretta.

Inoltre, si dichiara, che non sono stati emessi strumenti finanziari partecipativi, né sono presenti strumenti finanziari derivati, che non sono presenti contratti di leasing, contratti di consolidato fiscale, né di trasparenza fiscale e che dopo la chiusura dell'esercizio sociale, non si

sono verificati fatti di rilievo.

Si evidenzia, ancora, come il contributo del MIM, Ministero dell'Istruzione e del Merito, capitolo 1261, Legge 549/1995, da un importo iniziale pari ad € 100.000 circa sia diminuito di anno in anno fino a diventare nel 2023 € 21.816, erogato a dicembre 2023.

Medesima constatazione va rilevata rispetto al contributo statale previsto dalla Legge 311/2004, erogato ora dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, che dall'originario importo di € 350.000, ha subito sistematiche decurtazioni dall'anno 2007 (attualmente è pari ad € 287.912), per effetto del susseguirsi delle Leggi Finanziarie, di Stabilità e di Bilancio. È stato chiesto ai competenti Organi di Governo il ripristino dell'originario importo di € 350.000 stabilito per Legge, così come è stato disposto ed erogato da parte dello Stato a favore di altre Organizzazioni similari. Tale recupero, legittimamente dovuto, andrebbe a migliorare il quadro economico e a coprire le esigenze di servizio, dirette al mondo scolastico dei soggetti non vedenti ed ipovedenti ed anche con disabilità aggiuntive.

RESOCONTO DEL COSTRUENDO “CENTRO POLIFUNZIONALE SPERIMENTALE DI ALTA SPECIALIZZAZIONE PER LA RICERCA TESA ALL’INTEGRAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA DEI CIECHI PLURIMINORATI (LEGGE 278/2005)”

Nella Situazione patrimoniale tra le Immobilizzazioni materiali, delle Attività, la voce 1) “terreni e fabbricati”, con importo pari ad € 4.247.029 riporta i valori a bilancio dell'unità immobiliare riferiti al costruendo Centro di proprietà della Federazione come costi sospesi, ed in particolare le voci riguardano:

- “Immobile Via Pollio, n. 10” di € 3.574.100, relativo al prezzo di acquisto dell'immobile (di cui € 2.800.000 pagati con i fondi del Centro Polifunzionale, Legge 278/2005, e € 774.100 pagati con i fondi della Federazione);
- “Primi interventi Via Pollio” pari ad € 280.858;
- “Studi di fattibilità” per € 41.554;
- “Spese gestione Centro Polifunzionale” pari ad € 57.440;
- “Indagini geologiche/strumentali”, pari ad € 27.197.

L'iter per la realizzazione del Centro Polifunzionale di cui alla Legge 278/2005 è stato illustrato nella relazione dettagliata annuale redatta dalla Federazione nell'anno 2023, inviata al Ministero dell'Interno in data 22 dicembre 2023 con protocollo n. 1008/2023. Ad essa si rinvia per ogni opportuno approfondimento.

Infine si dà nuovamente assicurazione che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Federazione, nonché il risultato economico d'esercizio.

Per quanto sopra si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come predisposto e a deliberare la destinazione dell'avanzo di gestione pari ad € 31.654 in aumento del patrimonio netto.

IL SEGRETARIO GENERALE
ARCH. INNOCENZO FENICI

IL PRESIDENTE
CAVALIERE DI GRAN CROCE
RODOLFO MASTO

**RIUNIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
VERBALE RELATIVO ALL'ESAME DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E
BILANCIO SOCIALE ANNO 2023**

N. 2/2024

In data 25 marzo 2024, presso la sede di Via Alberto Pollio, n.10, in Roma, alle ore 09,00 si è riunito l'Organo di Controllo della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi - Onlus per procedere all'esame del:

- Bilancio di esercizio al 31/12/2023, relazione;
- Bilancio Sociale anno 2023, attestazione;
- Varie ed eventuali;

redatti secondo gli schemi previsti dal Codice del Terzo Settore (Modello A – B – C).

Sono presenti.

- Dott. Carmine Silano (Presidente);
- Gr. Uff. Silvestro Silvio Vitale (Componente);
- Dott.ssa Irene Monsurrò (Componente in rappresentanza del MEF).

Assistono ai lavori il Segretario Generale Arch. Innocenzo Fenici, la dipendente responsabile del settore contabilità dell'Ente Rag. Viola Ruperto e la Dottoressa Giuseppina Piccolo consulente.

Si passa, quindi, all'esame della documentazione (Bozza Bilancio esercizio 2023 e Relazione di Missione anno 2023; Bozza Bilancio Sociale 2023) ricevuta per posta elettronica. Dopo che i componenti dell'Organo di Controllo acquisiscono alcune informazioni al riguardo, redigono la relazione al Bilancio di esercizio per l'anno 2023, che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (allegato 1) e al Bilancio Sociale per l'anno 2023 (allegato 2).

L'Organo di Controllo, evidenzia che il Bilancio al 31/12/2023 oggetto di esame, comprende nel suo complesso le attività istituzionali seguenti, descritte ampiamente nella Relazione di Missione:

- A) lo stato dei lavori e i costi sospesi del costruendo Centro Polifunzionale Sperimentale (Legge 278/2005) nella fase burocratica degli adempimenti amministrativi;
- B) l'andamento e le risultanze della gestione delle attività d'interesse generale e dei servizi erogati al mondo dell'educazione e della formazione scolastica degli studenti non vedenti, ipovedenti e con disabilità aggiuntive;
- C) le spese di competenza esercizio del progetto straordinario per la promozione, la tutela e il sostegno dei processi di inclusione scolastica, culturale e sociale degli alunni e degli studenti ciechi ed ipovedenti con disabilità aggiuntive, di cui al contributo straordinario statale di euro 1.000.000,00 erogato ai sensi della Legge finanziaria 2023 comma 112, rendicontato a parte secondo le linee dettate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 13,30 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'Organo di Controllo

Dott. Carmine Silano

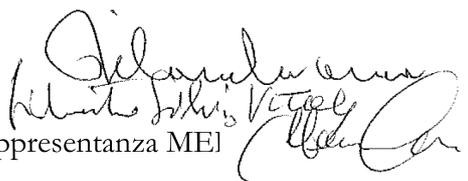
(Presidente)

Gr. Uff. Silvestro Silvio Vitale

(Componente)

Dott.ssa Irene Monsurrò

(Componente in rappresentanza MEI)



Allegato 1 - RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2023.

- Al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea Federale della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi - Onlus - Roma

L'Organo di Controllo nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ai sensi della normativa vigente, ha svolto sia la funzione di Vigilanza prevista dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore (CTS), sia quella della Revisione Legale prevista dall'art. 31 dello stesso Codice.

Pertanto, la presente Relazione unitaria, evidenzia distintamente nella Sezione A la Relazione sulla revisione contabile del Bilancio di esercizio e nella Sezione B la Relazione sull'attività di vigilanza svolta.

L'Ente, a decorrere dall'esercizio 2021, ha adottato la modulistica di Bilancio ETS prevista dal D.M. 5/3/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Bilancio annuale comprende lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale e la Relazione di Missione, in aderenza a quanto previsto dal D.M. 5/3/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2023 è stato messo a nostra disposizione nei termini previsti dalla normativa in vigore.

In attesa dell'iscrizione al RUNTS, è da precisare che le Onlus in quanto tali continueranno a mantenere il previgente regime fiscale previsto dal D. Lgs. n. 460/1997. Pertanto nell'interpretazione della nuova modulistica le "attività di interesse generale e diverse", vanno ancora lette come "attività istituzionali e attività direttamente connesse".

Sezione A - RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023 AI SENSI DELL'ART. 2409 e SS C.C. E ART. 31 CTS

Il progetto di Bilancio di esercizio della Federazione chiuso al 31/12/2023, predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera h) dello Statuto, evidenzia le seguenti cifre raffrontate con la riclassificazione dei dati dell'esercizio precedente:

			FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS/ETS	
			VIA A. POLLIO N. 10	
			00159 ROMA RM	
			C.F.80254570585 P.I. 02136811003	
			MODELLO A - STATO PATRIMONIALE	
			2023	2022
ATTIVO				
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali				
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			607.500	607.500
Totale immobilizzazioni immateriali			607.500	607.500
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati			4.247.029	4.235.069
2) impianti e macchinari			71.990	4.744
3) attrezzature			122.801	24.302
Totale immobilizzazioni materiali			4.441.820	4.264.115
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			5.049.320	4.871.615
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			263.361	231.163
Totale rimanenze			263.361	231.163
II - Crediti				
1) verso utenti e clienti			22.151	18.490
2) verso associati e fondatori			12.911	10.846
3) verso enti pubblici			0	21.816
4) verso soggetti privati per contributi			29.000	5.000
9) crediti tributari			118.273	54.425
12) verso altri			733.076	556.261
TOTALE CREDITI			915.411	666.838
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			2.823.593	2.771.750
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali			2.693.971	2.250.648
3) danaro e valori in cassa			407	67
Totale disponibilità liquide			2.694.378	2.250.715
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			6.696.743	5.920.467
Totale Attivo			11.746.063	10.792.081

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS/ETS				
		VIA A. POLLIO N. 10		
		00159 ROMA RM		
		C.F.80254570585 P.I. 02136811003		
		MODELLO A - STATO PATRIMONIALE		
			2023	2022
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
	I - Fondo di dotazione dell'ente		988.560	982.304
	II - Patrimonio vincolato		8.507.531	7.959.172
TOTALE PATRIMONIO NETTO			9.496.091	8.941.476
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
	3) altri		180.000	74.646
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			180.000	74.646
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			910.136	850.083
D) DEBITI				
	1) debiti verso banche		761.854	788.816
	7) debiti verso fornitori		81.672	46.942
	9) debiti tributari		65.874	60.746
	10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		243	(38)
	12) altri debiti		42.851	23.154
TOTALE DEBITI			952.494	919.620
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			175.688	
Totale Passivo			11.714.409	10.785.825
AVANZO/DISAVANZO			31.654	6.256
Totale a pareggio			11.746.063	10.792.081

**FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE
ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS/ETS**
VIA A. POLLIO N. 10
00159 ROMA RM
C.F.80254570585 P.I. 02136811003

MODELLO B
RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei	13.944	13.912
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	89.260	106.990	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	817.384	486.012	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati		
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi			5) Proventi del 5 per mille	733	700
4) Personale	1.228.581	1.129.662	6) Contributi da soggetti privati	294.143	321.870
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	72.720	63.103
5) Ammortamenti	73.063	23.830	8) Contributi da enti pubblici	2.342.642	1.343.458
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione	51.671	7.887	10) Altri ricavi, rendite e proventi		
8) Rimanenze iniziali	231.163	218.192	11) Rimanenze finali	263.361	231.163
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	417.456				
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	2.908.578	1.972.573	Totale	2.987.543	1.974.207
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	78.965	1.634
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	11.612	11.397	1) Da rapporti bancari		3
2) Su prestiti	26.975	15.904	2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali	45.512	42.000
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
Totale	38.587	27.300	Totale	45.512	42.003
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	6.925	14.702
Totale oneri e costi	2.947.165	1.999.873	Totale proventi e ricavi	3.033.055	2.016.209
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	85.890	16.336
			Imposte	54.236	10.080
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	31.654	6.256

L'Organo di Controllo ha svolto la Revisione contabile in conformità ai principi contabili nazionali OIC, nonché alle previsioni specifiche previste dal principio contabile ETS n. 35 OIC. Precisa, in ossequio alla normativa in vigore, che la responsabilità dei criteri di redazione del Bilancio in esame è competenza dell'Organo amministrativo, mentre all'Organo di Controllo compete un giudizio sul Bilancio basato sulla revisione legale dei conti.

Pertanto, per quanto di competenza, l'esame della revisione del Bilancio è stato condotto dall'Organo di Controllo secondo i principi di revisione evidenziati in precedenza, con l'intento di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio in questione fosse viziato da errori significativi e quindi risultasse nel suo complesso attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso un esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

In sostanza, il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, nonché rappresenta, anche attraverso la Relazione di Missione sulla gestione elaborata dall'Organo amministrativo, in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Sezione B - RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 e SS C.C. E ART. 30 CTS

L'Organo di Controllo nel corso dell'esercizio 2023, attraverso le riunioni periodiche, ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Ente nel corso dell'esercizio, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge e allo Statuto sociale, comunque non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha, altresì, acquisito conoscenza della struttura organizzativa dell'Ente e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, relativamente ai quali non sono emerse osservazioni di sorta.

Infine ha monitorato, per quanto di competenza, sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riferimento agli artt. 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi), 8 (assenza scopo di lucro) del D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e dello Statuto sociale.

Tali attività hanno direttamente impatto sulla redazione del Bilancio Sociale.

Dall'attività di vigilanza e controllo, non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

CONCLUSIONI

Per quanto precede, l'Organo di Controllo non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2023, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo amministrativo per la destinazione del risultato di esercizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'Organo di Controllo

Dott. Carmine Silano

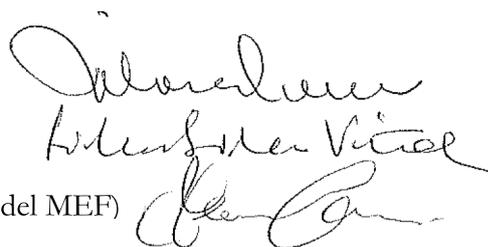
(Presidente)

Gr. Uff. Silvestro Silvio Vitale

(Componente)

Dott.ssa Irene Monsurrò

(Componente del MEF)



Allegato 2 - ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE ANNO 2023.

Spett.le FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI - ONLUS.

1. Sono state svolte verifiche di conformità ed analisi sul Bilancio Sociale al 31/12/2023 della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi - Onlus al fine di valutare quanto affermato e contenuto nel "Documento" secondo cui tale bilancio è stato predisposto in conformità alle linee guida del Decreto 4 luglio 2019 e le disposizioni di cui al D. Lgs. 117 del 2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il documento è stato redatto secondo i seguenti principi:

- completezza;
- rilevanza;
- trasparenza;
- neutralità;
- competenza di periodo;
- comparabilità;

- chiarezza;
- veridicità e verificabilità;
- attendibilità;
- autonomia.

La responsabilità della predisposizione del Bilancio Sociale, in accordo con i menzionati principi, compete al Consiglio di Amministrazione.

2. Allo scopo di poter valutare le affermazioni richiamate nel “Documento” sono state svolte le seguenti procedure di verifica così sinteticamente riassunte:

a. Verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati ed alle informazioni riportate nel Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023;

b. Analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi. In particolare, sono state svolte le seguenti procedure:

I) discussioni con i Vertici responsabili amministrativi e del settore contabilità, al fine di ottenere una generale comprensione delle attività della Federazione, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del Bilancio Sociale e di rilevare i processi, le procedure ed il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati, dalle singole aree operative e uffici dell’Ente alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;

II) analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere una conferma dell’attendibilità delle informazioni acquisite attraverso le informazioni ricevute e dell’efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;

c. analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale.

Tale attività è stata svolta secondo le linee guida di riferimento sopra evidenziate.

Dal lavoro svolto non emergono alcune aree di attenzione sia per ciò che riguarda l’esplicitazione degli indicatori di performance sociali/ambientali che permettano il collegamento tra strategia, obiettivi e consuntivi della gestione sulle aree in cui opera l’Ente e sia nella descrizione degli aspetti quantitativi delle azioni realizzate nelle diverse aree di attività.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione:

Alla luce di tutto quanto sopra, si ritiene che il Bilancio Sociale 2023 della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi - Onlus sia sostanzialmente conforme ai contenuti delle linee guida del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e fornisca agli stakeholders un quadro complessivo accurato delle performance del medesimo Ente, ponendo gli stessi nelle condizioni di disporre di informazioni utili sulla qualità dell'attività della Federazione, anche sotto il profilo etico-sociale.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'Organo di Controllo

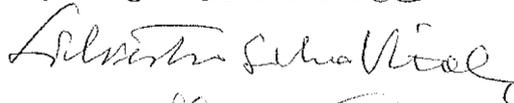
Dott. Carmine Silano

(Presidente)



Gr. Uff. Silvestro Silvio Vitale

(Componente)



Dott.ssa Irene Monsurrò

(Componente del MEF)

